ULTIMA CON LE BORSE

ULTIMA CON LE BORSE

Anno [illegible] Numero 130

L. 50 [illegible]

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA [illegible]

STAMPA SERA

Martedì 7 - Mercoledì 8 Giugno 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) - Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 - Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 - Genova, via 12 ottobre 188/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali: L. 200 ogni mm. altezza-colonna (lunedì 400) posiz. o data prestabilite aum. 20% - Finanziari, Legali L. 300 (lunedì 500) il mm. - Necrologi e partecip. lutto L. 650 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (fest. 1400) la linea - Econ.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate prezzo doppio - Estero [illegible]

Per le amministrative a Roma

Una campagna elettorale all'americana

Sfruttati a fondo i motivi della pubblicità commerciale - Un candidato liberale invita perentoriamente l'elettore: «Metti un Tigre in Campidoglio» - Le spacconate missine e una canzonetta per un democristiano

Roma, martedì sera.

Domenica a Roma e provincia voteranno 1 milione e 800 mila elettori: un terzo circa dei cittadini (4 milioni e 852.152) che si recheranno alle urne per questo turno di amministrative. E' naturale, quindi, che i partiti concentrino nella capitale il loro maggiore sforzo politico e propagandistico. Tutti i leaders parleranno a Roma tra giovedì e venerdì, cioè negli ultimi due giorni della campagna elettorale. Ai problemi della capitale i giornali politici dedicano la maggiore attenzione e il maggiore spazio.

Ma Roma, rispetto alle altre città in cui si voterà domenica, si distingue anche per alcune particolarità della campagna elettorale, per certi aspetti «americanizzata» o, per essere più precisi, ispirata (come già avviene negli Stati Uniti da parecchio tempo) alla pubblicità commerciale. Il caso più clamoroso, o più curioso, è quello di un giovane candidato liberale il quale fa circolare per la città manifesti recanti la seguente scritta: «*Metti un tigre in Campidoglio*». Naturalmente il tigre, nella fattispecie, non è quello della benzina. E' lo stesso candidato liberale.

Un candidato della dc, viceversa, è ricorso, per tentare la conquista dell'elettorato, a una canzone di successo: «*L'uomo per me*». Gli altoparlanti della sua organizzazione gridano la canzone in tutti i rioni cittadini, precisando, naturalmente, che «*L'uomo per me*», cioè per l'elettore, è il candidato della dc.

Altri *slogans* elettorali sono curiosi non tanto per i motivi di pubblicità commerciale cui si ispirano ma, piuttosto, per ragioni politiche. Si veda quello che domina la campagna dei neofascisti: «*Chi ha saputo cacciare il soviet dall'Università saprà sbarrare al soviet la strada per il Campidoglio*». A parte il cattivo gusto di rievocare i fatti dell'Università di Roma (che non vanno certo a onore dei neofascisti) e di farne un motivo di campagna elettorale, è da rilevare che lo slogan contiene un'affermazione che non corrisponde a verità. I missini, infatti, non cacciarono nessuno dall'Università di Roma, né il «soviet» (evidentemente i comunisti), né gli studenti antifascisti. Furono cacciati, invece, i missini quando, guidati da alcuni loro deputati, tentarono di prendere d'assalto le facoltà occupate.

Poche novità negli slogans degli altri partiti. La dc promette di difendere il Campidoglio (sede della amministrazione comunale) «dall'assalto comunista». Il psdi chiede agli elettori: «*Vieni con noi, cammina verso il futuro*». Il psi sottolinea che «*col socialismo l'avvenire è certezza*». I comunisti insistono, come fanno ormai da parecchie consultazioni, sulla «nuova maggioranza» sicuramente destinata, anche questa volta, a restare una pura teoria.

Unica rilevante novità uno dei motti del pli, col quale si chiede ai romani di dare 300 mila voti ai liberali. Nelle ultime elezioni amministrative, quelle del '64, il pli ottenne a Roma 173 mila voti, realizzando un vistoso progresso rispetto al 1962 (103 mila). A parere di molti osservatori con la affermazione del '64 il partito liberale arrivò tuttavia al massimo della sua espansione elettorale. I propagandisti del pli non sono, come si è visto, della medesima opinione. Puntano addirittura a 300 mila voti.

Mario Pinzauti

L'attentatore dopo la cattura

Aubry James Norvell (con gli occhiali neri) arrestato a Hernando (Mississippi) quale autore dell'attentato contro James Meredith. In primo piano il calcio del fucile che sarebbe stato usato per sparare sulla vittima (Tel. a «Stampa Sera»)

Un grave incidente presso Hernando, nel Mississippi

E' già arrestato il razzista che ferì lo studente Meredith

Armato di fucile da caccia, tese un agguato presso un boschetto al giovane negro - Quest'ultimo, che partecipava ad una marcia di propaganda per i diritti civili, non è grave - Ferma dichiarazione di Johnson: «E' un episodio che ci umilia. Le autorità federali agiranno con il massimo rigore»

James Meredith, col volto contratto in una smorfia di dolore, dopo essere stato colpito (Telefoto «A. P.»)

Memphis, martedì sera.

James Meredith, lo studente negro che nel 1962 si iscrisse (Mississippi) sfidando i sessi all'Università di Oxford [illegible], è stato ferito ieri a fucilate in una imboscata mentre partecipava ad una marcia per l'uguaglianza razziale. Il presunto sparatore, sorpreso con una carabina in mano, è stato fermato dalla polizia: è un bianco di 40 anni, Aubry James Norvell, e avrebbe già confessato. Meredith è ora ricoverato all'ospedale di Memphis. Le sue condizioni non sarebbero gravi.

L'attentato è avvenuto presso la cittadina di Hernando, sulla strada che va da Memphis, nel Tennessee, a Jackson, nel Mississippi. La «marcia per i diritti civili» cui il giovane, considerato un eroe nazionale dalla gente di colore, si era unito, era cominciata l'altro ieri. Il corteo, partito da Memphis, contava di raggiungere a tappe Jackson, distante 350 chilometri. Scopo della dimostrazione, appoggiata dalle organizzazioni americane per il progresso della gente di colore, era di convincere i negri, soprattutto nel Mississippi, a iscriversi nelle liste elettorali e ad avvalersi del loro diritto di voto. In questo Stato, dove ancora predomina la mentalità segregazionista del vecchio Sud i negri sono oltre 450 mila.

James Meredith, come si ricorderà, dovette faticosamente dopo sei mesi i corsi a Oxford per le continue umiliazioni e minacce di cui era fatto oggetto, e si laureò in un'altra università. Ma il suo esempio valse a dar coraggio a molti altri studenti negri che chiesero l'iscrizione. Il governo federale li appoggiò, sia facendoli proteggere da agenti, sia con leggi che negavano il contributo statale agli istituti dove l'integrazione non fosse applicata. Dopo la laurea Meredith, che ha ora 33 anni, ha continuato a battersi nell'interesse della sua gente.

In questi giorni la questione elettorale è di particolare attualità. Il Congresso dovrebbe approvare tra breve il progetto relativo alla iscrizione obbligatoria dei negri nelle liste dei votanti. La presenza di Meredith dava alla marcia nel Mississippi un particolare significato. Le reazioni dei razzisti erano state violente fin dall'inizio. Lasciato il confine del Tennessee il giovane negro sfidava, la protezione degli agenti, che lo seguivano quasi discretamente, ma non ha voluto desistere dal suo progetto. «Se la mia gente vede che ho paura, rendo un pessimo servizio alla causa che difendo» ha detto.

A poche miglia da Hernando il corteo è stato affrontato da un gruppo di giovani bianchi che gridavano insulti. Ma non ci sono state violenze. Accanto a Meredith camminava il giornalista Sherwood Ross. Egli ha raccontato: «Proseguendo sulla strada ci siamo avvicinati ad un boschetto. All'improvviso dal folto degli alberi è sbucato un uomo armato di fucile. Ho gridato a James di stare attento, perché avevo capito che lo sconosciuto stava per fare fuoco su di lui. Ci siamo voltati e gettati a terra mentre echeggiavano tre colpi». Meredith, raggiunto dalla scarica alla schiena e alle gambe ha detto: «Mio dio, è finita».

Immediatamente nel corteo s'è sparsa la voce che egli stava morendo e ne è nata una indescrivibile confusione. Di lì a poco lo hanno caricato su un'ambulanza portandolo all'ospedale di Memphis. Il bollettino dei medici, diramato di lì a poco, era rassicurante: il ferito era stato raggiunto da decine di pallini, ma nessun organo importante era stato leso.

Nel frattempo la polizia compiendo una battuta nella zona dell'attentato ha catturato un uomo armato di carabina, identificato poi in James Norvell. Nell'ufficio dello sceriffo di Hernando egli si è confessato colpevole dell'attentato. Sono in corso indagini per accertare se abbia agito da solo. La notizia del crimine è stata comunicata poco dopo al presidente Johnson che si trovava nel suo ranch, nel Texas.

Johnson ha convocato i giornalisti e ha letto loro una breve dichiarazione in cui esprime il suo rammarico: «Ho dato disposizioni al segretario alla giustizia Katzenbach — ha concluso — perché si agisca con la massima severità, nel rispetto della legge. E' un episodio che addolora e umilia tutti gli uomini di buona volontà, e sono molti, di questo paese».

a. f.

"SOLO", TRE MOGLI, MA BEN SEI FIGLI

Anche l'Inghilterra ha un superbigamo

Londra, martedì sera.

Padre di sei figli e «superbigamo»: così il trentottenne Eric Brian Kirby, di Kilmarnock, in Scozia, è stato descritto dal pubblico ministero nella prima udienza del processo in corso a Alton, nella contea dell'Hampshire. E' uno dei casi più singolari mai presentatisi alla giustizia inglese. Dopo nove anni di felice matrimonio, e dopo aver avuto cinque bambini, quest'uomo ha improvvisamente abbracciato la vita del dongiovanni. Scomparso da casa, è convolato a «giuste nozze» altre due volte, in periodi successivi, lasciando alla prima delle presunte consorti un sesto bambino.

Alla richiesta di spiegare il suo comportamento, Eric Brian Kirby ha risposto: «La prima volta fuggii perché ero assillato da difficoltà finanziarie. La seconda e la terza perché temevo che la polizia fosse sulle mie orme».

Eric Brian Kirby, ex-marinaio, ex-meccanico e ex-cuoco si sposò con la legittima moglie, Margaret, nel 1951. Sembrava un buon marito e un buon padre, anche se un po' avventato per quanto riguardava l'amministrazione familiare. Scomparve improvvisamente nel 1960, dicendo che si recava in banca.

La consorte numero due, Margaret Carrol, di trent'anni, lo incontrò in un albergo di Salisbury l'anno successivo. «Sentivo la mancanza della famiglia — ha dichiarato Eric Brian Kirby — e chiesi la sua mano». Avendo declinato false generalità (quelle di George Hardcastle) e avendo fornito i pochi documenti, falsi anch'essi, richiesti dalla legge inglese, non ebbe difficoltà a impalmarla nel '62. Dopo un anno, scompariva nuovamente. Il giorno precedente Margaret Carrol aveva dato alla luce un bambino. Col nome di George Crawley, il superbigamo riappariva nella contea del Somerset. Incontrava la quarantenne Rosalyn Davies. Nuovo romanzo d'amore, nuovo matrimonio. La fuga avveniva nel '64.

Per mantenersi, e per mantenere le consorti, non essendogli sufficiente il suo umile impiego, Eric Brian Kirby soleva farsi «imprestare» da nuovi amici ogni genere di cose, persino le automobili, che poi rivendeva, dileguandosi subito dopo. In tribunale egli è stato perciò imputato anche di furto e appropriazione indebita. «Non capisco — ha detto il giudice — come abbiate potuto comportarvi in questo modo. Avete sei figli a cui pensare. Non vi vergognate?».

e. c.

Le Borse di oggi a pagina 15

Mercato migliorato

IL GIRO AFFRONTA LA GRANDE TAPPA

Bitossi in fuga sul Falzarego

Il toscano, che insieme a Zilioli era transitato primo sul passo del Pordoi, sulla seconda salita è rimasto solo - A 20" lo segue Portalupi, a 1'48" Mugnaini, a 2' Jimenez e a 2'10" Vicentini, Zilioli e Motta - Restano da valicare tre colli

Cortina d'Ampezzo, mart. sera.

La ventesima tappa del «Giro d'Italia» è in pieno svolgimento e già si sono avuti, dopo i primi cinquanta chilometri di corsa (sui 215 da percorrere) le avvisaglie della lotta che si sosterrà violentissima lungo i tornanti delle salite che conducono a Belluno. Il passo del Pordoi, la cui vetta, posta a 2239 metri di altitudine, è stata intitolata «Cima Coppi», ha già fatto registrare le prime scaramucce della giornata. All'inizio della salita, infatti, scattava Balmamion, seguito prima da Bodrero e poi da Jimenez. Ben presto, lo spagnolo e l'italiano rimanevano soli al comando, ma in seguito venivano raggiunti da Mugnaini e Battistini.

La calma, però, durava poco. Dalle retrovie partivano Motta, Zilioli, Bitossi, Anquetil e qualche altro. Evidentemente, la presenza di Jimenez nel gruppetto dei quattro fuggitivi aveva messo in allarme la Maglia rosa, ed infatti Motta era il più attivo a condurre la caccia. Ben presto si effettuava il ricongiungimento, e in vista della vetta scattava Zilioli alla cui ruota si poneva prontamente Bitossi. Sotto lo striscione del traguardo del G. P. della Montagna i passaggi erano questi:

1) Zilioli e Bitossi;
3) Motta a 5";
4) Balmamion;
5) Jimenez a t.;
6) Anquetil a 30" seguito dal gruppo.

Nella discesa, tutti questi corridori si vengono a trovare praticamente assieme, e bisogna aspettare che si attacchi il passo del Falzarego per assistere a qualche nuovo colpo di scena. Bitossi, che sta tentando il tutto per tutto, va via subito, appena la strada comincia nuovamente a salire. Poiché il toscano in classifica generale non è tra i più pericolosi, Motta non reagisce, e così fanno gli altri. Sulla scia di Bitossi, abbandonano il gruppo anche Portalupi e Mugnaini, seguiti, poco dopo, da Jimenez, il quale, favorito dal tempo bello, tenterà forse oggi la grande carta per aggiudicarsi il tappone dolomitico.

In vetta al Falzarego, a quota 2105, transitano:

1) Bitossi;
2) Portalupi a 20";
3) Mugnaini a 1'48";
4) Jimenez a 2';
5) Vicentini a 2'10";
6) Zilioli a t.;
7) Motta a t.

Procediamo i corridori in discesa per portarci a Cortina. Restano ancora da scalare il passo Tre Croci, il Cibiana e il Duran.

Gigi Boccacini

● A pag. 13 i servizi dei nostri inviati.

● Questa sera edizione speciale con il risultato della tappa.

Motta è transitato sul Falzarego 2'10" dopo Bitossi (Tel.)

Scandalo tra i nobili di Roma

La principessa Myrta Barberini ha denunciato il marito, Alberto Maria Sforza, per contusioni e minacce dopo la clamorosa scenata avvenuta la scorsa notte nella loro abitazione. Nella foto: i coniugi alla cerimonia nuziale che fu celebrata con tanto rinascimentale (Servizio e foto a pag. V)

CRONACA CITTADINA

Una nazione all'avanguardia dell'industria aerospaziale

Oggi è di scena la Francia al Salone dell'Aeronautica

Nella rassegna del Valentino presente un panorama completo delle più recenti realizzazioni nei settori dei trasporti civili, dell'aviazione militare e della missilistica - Discorsi in due convegni sui problemi del traffico aereo - Delegazioni di tecnici da tutto il mondo

L'industria aerospaziale francese — alla quale il Salone internazionale dell'Aeronautica dedica la giornata [illegible] — [illegible] all'aviazione civile e a quella militare, alla missilistica, alle ricerche ed alle realizzazioni per la conquista dello spazio — in cui gli scienziati ed i tecnici d'oltralpe non debbono conseguito progressi importanti. Lo testimonia la rassegna che la Francia ha organizzato a «Torino Esposizioni» [illegible].

La società «Breguet» presenta il velivolo antisommergibili «Atlantic» [illegible] [illegible] «Transall», apparecchio da trasporto militare franco-tedesco del quale ha anche progettato una versione per impiego civile, sviluppa un progetto di «aerobus» per 300 passeggeri in collaborazione con la «Breguet», e l'inglese «Hawker Siddeley», ed ha in corso studi per apparecchi a decollo ed atterraggio verticali. Nel settore spaziale la «Nord Aviation» collabora alla realizzazione del progetto europeo «Eldo» per il quale ha costruito uno dei tre missili. Altri missili fabbrica per impiego militare: li adottano anche gli Stati Uniti.

Della «Sud Aviation» il progetto più prestigioso in corso di realizzazione è quello del «Concorde», l'aereo da trasporto civile che volerà a 2300 chilometri l'ora. Il primo apparecchio entrerà in servizio fra due anni. Oltre al «Caravelle» — il noto bireattore con il quale hanno già volato oltre 22 milioni di persone — la «Sud Aviation» espone il modello di un «aerobus» per medie distanze che costruisce in collaborazione con la «Dassault», e la serie completa degli elicotteri [illegible] [illegible] [illegible] 1700 esemplari.

[illegible]

[illegible] dott. [illegible] [illegible] del [illegible] [illegible] internazionale delle [illegible].

[illegible] inaugurato il [illegible] di «Torino Esposizioni» [illegible] del lavoro [illegible]. [illegible] l'importanza del convegno ai fini della soluzione di problemi attualissimi connessi all'intenso incremento del traffico aereo. Dopo il 1960 — ha detto l'oratore — tale incremento ha assunto un ritmo estremamente rapido in seguito all'entrata in servizio dei «cargo» e certamente continuerà. E' quindi necessario ed urgente — ha affermato il cav. Sogliatti — che le compagnie aeree proseguano nella già iniziata opera di modificazione della loro attitudine nei confronti del traffico di merci, giungendo inoltre alla definizione ed all'applicazione pratica d'una politica a vasto raggio.

Sempre numerosi sono i visitatori al Salone. Parecchie anche le delegazioni di esperti italiani e stranieri: sovietiche, jugoslave, del Pakistan, svedesi, e di alcuni paesi dell'Africa.

La famosa ballerina Carla Fracci visita il Salone

Tre fiocchi azzurri in una volta

La giovane signora ha già un bimbo e desiderava una femminuccia: ora ha quattro maschietti

«Abbiamo già Cesare che ha tre anni — aveva detto ai parenti Anna Maria [illegible] — ci piacerebbe che nascesse una femminuccia». Il [illegible] non si è realizzato, ma è [illegible] i [illegible] ora i maschietti sono quattro. Alla «Pinnacoteca» la giovane signora — moglie del consigliere provinciale ing. Franco Taranzi, funzionario della Fiat — ha dato alla luce tre vispi piccini, che tra poche ore compiranno due giorni di vita. Riccardo, Vittorio e Carlo Taranzi si somigliano molto, hanno la stessa carnagione e il medesimo peso di circa due chili e mezzo. Stanno benissimo, non hanno più bisogno dell'incubatrice e riposano in tre lettini affiancati nella «nursery».

Nella stanza dove è ricoverata la madre, che gode pure salute ottima, è stato appeso in segno di festa un triplice fiocco azzurro.

Motivata dalla follia la tragedia alla barriera di Nizza

«La faccio finita!» e convinse la madre a uccidersi con lui

La Previotto ed il figlio a poco a poco si erano guastati con tutti, e tempo non volevano più nessuno

Soltanto nel tardo pomeriggio di oggi i carabinieri del Nucleo Investigativo potranno entrare nella stanzetta al piano terreno di via Nizza 13 dove si sono uccisi col gas Maria Della Rolle ved. Previotto, di 67 anni, e il figlio Luigi, di 35 anni. I cadaveri sono stati scoperti ieri, ma la morte risaliva ad oltre venti giorni fa e l'ammorbante odore di putrefazione impediva l'ingresso a chi non era munito di una speciale maschera.

Il brigadiere Gallo, fotografo dei carabinieri, è stato l'unico ad entrare con i due necrofori che hanno pietosamente raccolto i miseri resti. «[illegible] cambiarmi di divisa — ha raccontato il sottufficiale — perché, malgrado mi fossi fermato solo un paio di minuti, quando sono uscito era impregnata di odore in modo insopportabile».

La madre Previotto ed il figlio hanno [illegible] la porta e la finestra [illegible] nelle fessure stracci, carta, cuscini e coperte, quindi hanno steso sul pavimento [illegible] tappeti e coperte fino a formare un fitto strato. Dopo aver staccato il tubo di gomma del fornello a gas ed averlo sistemato in modo che il veleno fluisse verso di loro, madre e figlio si sono distesi uno a fianco dell'altro con le teste rivolte verso il muro, il viso coperto da un drappo.

La tragedia trova la sua spiegazione nella follia. Maria Previotto era di carattere scontroso e per questa ragione un anno fa aveva perso il posto di custode nello stabile di via Bertola 56. Il figlio faceva saltuariamente il falegname e sembra che conducesse una vita irregolare.

Non [illegible] i [illegible] mali rapporti tra vicini di casa. Avevano litigato anche con i parenti e non li vedevano più da molto tempo. Da poco i rapporti con i coinquilini si erano definitivamente guastati a causa di una violenta lite provocata per futili motivi dalla vedova.

Sembra che il figlio avesse detto ad un conoscente: «Non mi importa più di niente, un giorno o l'altro la faccio finita». E' possibile che abbia convinto la madre a togliersi la vita con lui. I carabinieri sperano di trovare un biglietto che, in qualche modo, dia una spiegazione logica alla tragedia.

Neanche il tremendo odore di decomposizione ha tenuto lontana la folla

Mentre gli inquilini sono in gita

In azione i ladri estivi bottino per 12 milioni

I furti in cinque alloggi - La polizia scientifica in via Susa dove ladri acrobati hanno compiuto il "colpo" più clamoroso

La polizia scientifica è intervenuta in via Susa 28 bis, chiamata dal commissariato San Donato, per completare [illegible] un furto di domenica pomeriggio nell'alloggio della famiglia Politi. I ladri erano saliti sul tetto di uno stabilimento vicino, e di qui con vertiginose acrobazie si sono calati [illegible] balcone dell'alloggio; [illegible] sollevata la saracinesca della [illegible] e al [illegible] impadroniti di denaro per 200 mila lire e di preziosi per circa cinque milioni.

Si tratta evidentemente di ladri espertissimi e appunto per questo più pericolosi. La polizia scientifica ha rilevato alcune impronte digitali, che si spera di identificare. Intanto altri furti sono stati denunciati, tutti in alloggi nel pomeriggio di domenica, mentre i padroni erano in gita.

A due milioni e mezzo (ori, gioielli ed una pelliccia di persiano) ammonta il bottino del «colpo» compiuto nell'appartamento della signora Luigina Coppo Di Pisa, in via Torricelli 38. Ori e gioielli sono anche spariti dall'abitazione di Orlando Frascio, rappresentante, corso Galileo Ferraris 86: il danno è stato valutato in un paio di milioni. I ladri sono entrati staccando la serratura del pannello dell'uscio.

Ancora nella zona di San Secondo è il furto nell'alloggio dell'impiegato Guido Sesvino, in corso Turati 38: sono scomparsi gioielli, un giradischi e 200 dischi per un valore di oltre un milione di lire. Poco lontano, in corso Re Umberto 44, i ladri hanno visitato l'appartamento di Michele Lando: sono sparite 900 mila lire in contanti, una pelliccia di visone, anelli e braccialetti per un importo di un milione e 300 mila lire.

Il commissariato Barriera Milano continua le ricerche di Alfonso D'Angelo, 28 anni, via Madama Cristina 114, per chiarire dove e quando gli è stata rubata la Maserati GT trovata ieri mattina abbandonata e sporca di sangue in corso Taranto. Il furto era stato denunciato verbalmente alle due di notte ad un carabiniere in piazza Carlina. L'auto era sporca di sangue sul parafanghi, sul paraurti, nel portabagagli; secondo le prime indagini il libretto di circolazione dell'autovettura sarebbe in possesso dei carabinieri.

TEMPERATURA DI OGGI

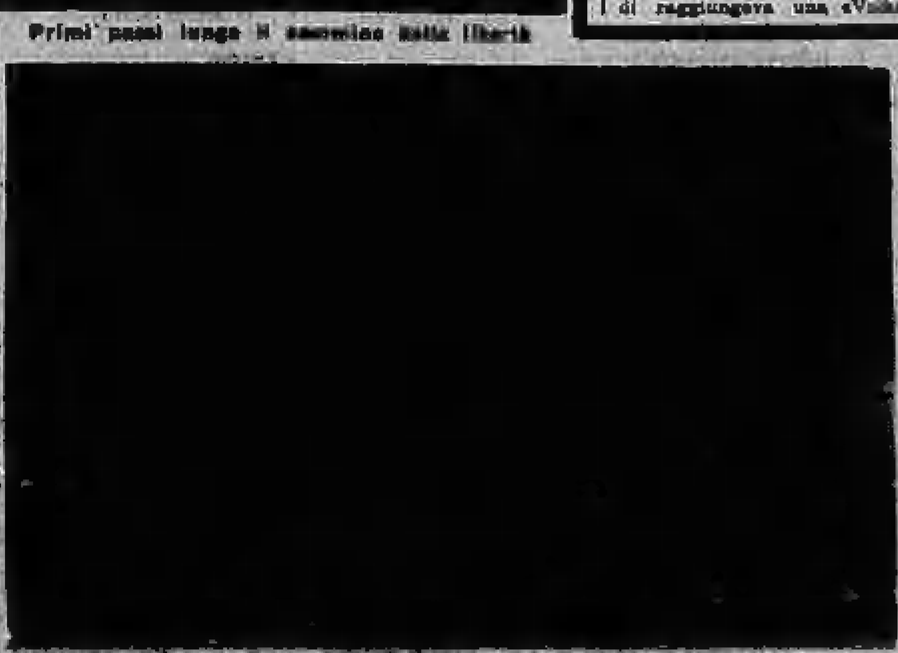
MASSIMA +26,0
MINIMA +16,9

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (normale) [illegible]; ore 8: 17,7; umid. 90%; press. 741,2. Sereno. Previsioni: annuvolamenti irregolari. Temperature a [illegible]: mass. [illegible]; minima 14; ore 8: 18,4.

Dentro e fuori si contano le ore

Oggi un secondo scaglione di amnistiati lascia le «Nuove» - Impaziente attesa davanti al portone

Primi passi lungo il cammino della libertà



Familiari ed amici in attesa davanti al portone delle «Carceri Nuove»

[illegible]

Ha riabbracciato la sua mamma

Un episodio commovente dell'amnistia. Dal carcere di La Spezia è uscita ieri Franca Scotto Remedi, 27 anni, che nel febbraio dello scorso anno aveva tentato di uccidere la bimba ammalata e di lasciarsi morire con il marito accanto a lei. Erano disperati perché la figlioletta, Donatella, aveva contratto la lue per [illegible]. Furono salvati. La Scotto, dopo 15 mesi di detenzione, ha potuto abbracciare finalmente la bambina. Piangeva di gioia. «L'ho avuta con me per così pochi giorni». Il marito, Emilio Remedi, è in carcere e [illegible] e uscirà il 3 settembre.

Pistola in pugno le strapparono due borse con tre milioni

Rapinarono di notte ad Aosta la moglie di un cambiavalute

Dei due imputati, zio e nipote, solo il primo era stato condannato dalla Corte d'Assise ed aveva presentato ricorso contro la sentenza - Stamane il processo d'Appello: confermati 4 anni e mezzo

I giudici popolari di Aosta nel processo di prima istanza ritennero l'autonoleggiatore Francesco Blanc, 42 anni, nativo di St-Nicolas e residente a La Salle, responsabile di rapina aggravata in danno della cambiavalute Lina Palmieri e lo condannarono a 4 anni e 6 mesi di reclusione e 350 mila lire di multa. Il nipote, Carlo Charles, contadino trentaduenne, pure abitante a La Salle, presunto complice dello zio, venne invece assolto per insufficienza di prove. Oggi soltanto il Blanc è comparso in Assise di appello dove si è discusso il ricorso presentato dal difensore avvocato De Marchi.

La sera del 21 agosto '65 la signora Palmieri, moglie del titolare di un'agenzia di cambio di Aosta, durante il ritorno a casa, venne affrontata da un individuo armato di rivoltella con il viso semicoperto da una sciarpa. Il bandito s'impadroniva di due borse contenenti 3 milioni e quindi raggiungeva una «Volkswagen» azzurro chiaro che partiva a tutta velocità. Al volante dell'auto sedeva il complice che, facendo da «palo», aveva tenuto il motore acceso per essere pronto alla fuga appena concluso il «colpo».

Le indagini della polizia accertarono che la «Volkswagen» apparteneva al tassista Francesco Blanc; nell'interno della macchina i funzionari della Mobile trovarono un pezzo di lana marrone, che poteva assomigliare alla maschera del rapinatore. Il Blanc, fin dal momento dell'arresto, si è proclamato innocente.

«Quel giorno — ha detto — sono stato a Fenis da una mia amica; ho lasciato la sua abitazione, non mi hanno risposto ed allora ho bighellonato per il paese, [illegible] delle persone che [illegible] in un bar e [illegible]». Negli atti è [illegible] la deposizione di [illegible], agente della Polizia di Aosta, che ricorda di aver fermato la sera della rapina, alle 21,45, il Blanc per un sorpasso senza il prescritto lampeggiamento. Dopo qualche discussione con il tassista, l'agente staccò il tagliando della multa alle 21,45 circa nei pressi del bivio per Cogne.

Nessuno dei testimoni che accorsero alle grida della signora Palmieri subito dopo l'aggressione, tra i quali l'agente di P.S. Bruno, e il proprietario del bar, Bruno Cossola, hanno ravvisato nel Blanc e nel nipote, i due rapinatori. Un cameriere del caffè ed altri hanno però dichiarato di aver visto i due passare più volte ed osservare, con inspiegabile interesse la vetrina e la porta d'ingresso dell'agenzia di cambio.

Secondo l'accusa, sostenuta dal p. g. Riccardi, se il Blanc non ha partecipato materialmente alla rapina, ne fu la «basista» l'organizzatore. In particolare il tassista ha prestato la sua «Volkswagen» per compiere la brigantesca impresa e l'automobile, assai nota ad Aosta, venne riconosciuta da tutti coloro che furono testimoni del drammatico episodio. Anche l'indumento di lana, scoperto nella macchina, era quello che nascondeva il volto del bandito.

Il difensore, avv. De Marchi, si è battuto per dimostrare che il Blanc, come il nipote, sono rimasti completamente estranei alla rapina. E' assurdo pensare che il presunto ideatore di un'aggressione, affidi agli esecutori del «colpo», proprio la sua «Volkswagen» azzurra fornendo così un elemento fondamentale per la identificazione dei colpevoli. Un «basista» talmente ingenuo è addirittura inconcepibile, ha detto il patrono. Contro il Blanc sussistono quindi dei sospetti e vaghi indizi, e l'avv. De Marchi ne ha invocato l'assoluzione, quanto meno con la formula dubitativa. [illegible] Del Pozzo, [illegible] confermato la precedente sentenza [illegible] in base al recente provvedimento di clemenza.

Si apre il tram dell'«8» incendio a mezzogiorno

Un incendio è scoppiato in un tram in servizio sulla linea 8 verso mezzogiorno. Le fiamme si sono sprigionate dal motore in seguito ad un corto circuito ed hanno bruciato i cavi. Il manovratore se n'è accorto subito, ha fermato la vettura e fatto scendere i passeggeri. Quando il tram [illegible] in piazza Abba il fuoco è divampato nella cabina. Sono accorsi i pompieri e l'hanno rapidamente spento.

Francesco Blanc, 42 anni

Taccuino del lettore

◆ Una ventina di pittori ha partecipato a Pecetto al concorso della «ciliegia d'oro»: hanno cercato di riprodurre le caratteristiche del paese in una serie di quadri, giudicati poi dagli amministratori comunali. Ha vinto una tela di Walter Musso. Domenica prossima si terrà la vera e propria festa della ciliegia, con premi per i migliori frutti e le più originali presentazioni, manifestazioni di alta moda ed arte varia.

◆ Alla Famija Turineisa, sede estiva del Giardino reale, stasera alle 21 il prof. Carlo Baudi di Vesme parla su «Un grande educatore nazionale: Massimo d'Azeglio».

◆ «Il divorzio in Italia»: su questo tema dibattito stasera alle 21 nel salone del San Paolo; partecipano il giudice Emilio Germano e il dott. Angelo Macchi S.J.; moderatore l'avv. Domenico Zearuolo.

◆ All'Eurocentro (p. Maria Teresa 3) oggi alle 18 il prof. Malan introdurrà un dibattito sul tema: «Vi è tendenza al fanatismo ed all'estremismo in Italia?».

◆ Dibattito sulle esperienze associate studentesche e democrazia nella scuola stasera alle 21 in via Cernaia 40 con il prof. Ottino, l'avv. Bianca Guidetti Serra, il prof. Adriano Pandacini e lo studente Giuseppe La Ganga.

◆ I «Sogni leopardiani» di Giovanni Getto saranno presentati stasera alle 21,30 alla libreria Stampatori.

◆ Il Rotary di Torino-Est si riunisce domani alle 20,15 a Villa Sassi; il prof. Stelio Bassi parlerà su «La biblioteca dalla vecchia alla nuova sede».

◆ All'Università domani alle 17 il dott. Silvio Tavolaro, primo presidente della Corte di Cassazione e presidente di Italia-Israele, parlerà sul tema: «Impressioni di un viaggio in Israele».

◆ Una corona sarà deposta giovedì alle 11 al monumento al cavaliere; la manifestazione, a cura dell'Associazione arma di cavalleria, sarà preceduta alle 10 da una Messa nella chiesa di S. Francesco da Paola (v. Po 16).

E' morto il ciclista investito alle spalle

Il ciclista, che ieri era stato travolto da un'auto in regione Barca, è morto stamane per frattura della base cranica. Si chiamava Dalmasso Bigliano, 67 anni, domiciliato in via Damiano Chiesa 24; verso le 14 percorreva strada San Mauro; all'altezza del numero 167 era stato investito alle spalle dalla «1100» guidata da Gianfranco Tosi, via Pondanone 12. Ricoverato in stato di «choc» con prognosi riservata all'ospedale Martini, è morto stamane alle 7.

CONTINUA in **VIA SAN TOMASO 5** (fra via Barbaroux e via Garibaldi)

la **GRANDIOSA VENDITA** a **PREZZI FALLIMENTARI**

Troverete un vasto assortimento di telerie, maglierie, tessuti, tappeti nazionali ed esteri, e migliaia altri articoli per l'abbigliamento e per la casa.

APPROFITTATENE SUBITO!

Troverete le occasioni migliori!

Orario di apertura: ore 9,30 - 12; 15,30 - 20

GALLERIA GISSI: 10 GIUGNO INAUGURAZIONE

l'omaggio torinese a De Pisis

INFORMITALIA

[illegible]

PRESTITI

[illegible] AUTO [illegible]

TERRENI ANCHE SE IPOTECATI

[illegible]

FINANZIARIA IMMOBILIARE FID - [illegible]

Il rimorso

Durante gli anni del liceo mi era stata compagna una ragazza singolare. Si chiamava Corinna, aveva un corpo agile, dalla pelle olivastra e un viso triangolare dove gli occhi nerissimi erano tondi come biglie di vetro sotto palpebre senza ciglia: occhi di strega, pieni di fuoco. Era vanitosa e si guardava spesso in uno specchietto che teneva in tasca. «Il mio viso non mi piace», diceva se qualcuna la coglieva nella contemplazione di sé. Un giorno le dissi:

— Non sembra che il tuo viso non ti piaccia, ti guardi nello specchio cento volte al giorno.

— Mi guardo appunto perché non mi piaccio, ogni volta spero di vedermi diversa.

— Come ti vorresti?

— Calda, bionda e grassoccia.

Avevo, il [illegible] della precisazione poiché era fredda, scura e magrissima. Ella mi attirava e mi respingeva insieme. Non riuscivo a capirla. Era ignorante il [illegible] e nello stesso tempo sicura, non più bambina e non ancora donna, piena di segretezza e di spavalderia, [illegible] e audace, bella e brutta. Non [illegible] mai, pensare la [illegible] in classe a guardarsi nello specchio o fuori della finestra, non aveva interesse per nessun fatto culturale eppure agli esami era sempre promossa. Era diversa dalle altre ragazze, insomma, e sebbene non [illegible] ad esserle amica in maniera abbandonata, mi incuriosiva e la stimavo.

La scuola finì prima che il carattere di Corinna mi fosse svelato. La perdetti di vista, benché abitassimo la medesima città, per molti anni, finché un giorno — ero già sposata ed avevo una figlia di quattro anni — la incontrai in una via popolare dove mi ero recata a cercare un artigiano. Usciva dal portone di una casa poverissima, era più magra che mai, col viso emaciato, gli occhi duri sotto le palpebre senza ciglia. Mi riconobbe e forse vergognosa del suo cappottuccio [illegible], cercò di evitarmi. La fermai:

— Corinna, perché scappi? Non avere paura di me, ti prego.

Le mie parole, dette con slancio, la turbarono. Si fermò, rispose con semplicità:

— Scusami, ho paura di tutti; non si è mai fiduciosi quando si è infelici.

— Dimmi perché sei infelice, dimmi che io non posso aiutarti.

Corinna [illegible] un riso breve:

— Non puoi aiutarmi. Io appartengo, appartenevo è meglio dire, a un mondo che non conosci e non sospetti, il mondo, come dire? delle donne leggere che si vendono. Non ti racconto come e perché ci sono caduta, forse perché l'ho voluto. Mi ne voglio uscire a tutti i costi, anzi ne sono uscita. Mia madre è morta tre mesi fa. Non aveva che lei; perderla è stato terribile. Sul suo cadavere ho giurato di non perseverare in una vita che, ne sono certa, l'ha fatta morire di crepacuore. Patetico, vero? Ma intanto, siccome mi sono venduta quelle poche cose di valore che avevo per curare mia madre e non riesco a trovare lavoro, muoio tranquillamente di stenti.

Non ero più la ragazza inesperta degli anni di liceo, ebbi pietà di Corinna, decisi subito di aiutarla. Dissi:

— Hai detto poco fa che non posso aiutarti. Posso, invece, se vuoi. Vieni da me: ho una casa grande, mi aiuterai a tenerla; ho una bambina piccola, mi aiuterai a sorvegliarla.

Corinna arrossì, mi guardò con l'occhio nero e fosco:

— Capisci la portata della tua proposta? Non mi conosci.

— Non ti conosco ma mi sembra di capire che sei generosa, capace di volere il bene.

— Ho voluto anche il male, non devi dimenticarlo. La tua proposta mi lascia disorientata, oggi è la mia salvezza. Entrare in una casa per bene sarebbe l'ordine, la salute, la pulizia: un sogno. Però vorrei entrare in casa tua come stipendiata non come ospite o amica. Obbedire, insomma, avere dei doveri, delle responsabilità e dei compiti precisi. Potresti assumermi come bambinaia.

— Istitutrice, non devi dimenticare che hai un'istruzione. Quando vuoi incominciare?

Corinna entrò in questo modo in casa mia. Divenne l'istitutrice di mia figlia. Mio marito a cui avevo raccontato soltanto la sua povertà e la morte della madre, l'accolse con diffidenza, cosa che mi fece piacere. Nonostante il mio gesto spontaneo, temevo Corinna, per lo meno il suo viso, il suo corpo ed avevo tremato pensando che sarebbe stata tutti i giorni a contatto con mio marito. Ma dopo qualche tempo ch'era in casa mia mi tranquillizzai: mio marito la trattava con distaccata cordialità ed ella non cercava in nessun modo di attirarne l'attenzione. L'unica persona che la appassionava era mia figlia, pareva che la sua capacità di amare si sfogasse in quell'affetto puro.

Passarono due anni tranquilli. Corinna mi era devota, mi aiutava nei miei impegni di padrona di casa, era mirabile nell'occuparsi di mia figlia. Tutto, sotto la sua direzione, filava in perfetto ordine. Mio marito aveva finito con l'arrendersi e la stimava. Cullata dalla facilità della giornata non mi curavo di pensare alla sua vita intima, la credevo felice. Una sera tornai a casa all'improvviso da un ricevimento che mi aveva annoiata. Ero sola, avevo lasciato mio marito intento a una partita di bridge. Entrai nel salotto dove di solito Corinna rimaneva con mia figlia e la trovai in lacrime. Spaventata andai verso di lei:

— Che cos'hai, Corinna, stai male?

Ella mi guardò con ira, rifiutò il mio gesto affettuoso e prese a camminare concitata nella stanza. Le lacrime si erano fermate sull'orlo delle sue palpebre nude, bruciate dal fuoco delle iridi.

— Perché sei venuta, proruppe ad un tratto, fermandosi davanti a me, perché sei capitata in uno dei miei momenti di debolezza e mi hai sorpresa, e mi hai vista?

— Non l'ho fatto apposta; del resto è meglio così, mi dirai che cosa ti tormenta.

Corinna riprese a camminare concitata, dicendo:

— Sì, è forse meglio che tu mi abbia sorpresa, è meglio che tu sappia, anzi è meglio che tu mi costringa a dirti che cosa ho.

Il suo aspetto, la sua voce mi gelarono, capii che stava per dirmi qualche cosa di grave. Sussurrai:

— Parla, capisco che devi parlare.

Corinna si curvò verso di me, che mi ero seduta, e disse con voce dura:

— Sono innamorata di tuo marito. Oh, non credere che si tratti di una infatuazione, sono innamorata alla mia maniera che è tutto uno schianto, dentro di me, di desideri e di violenze. Non posso illudermi su me stessa, il periodo della mia bontà è finito, insorge in me un bisogno prepotente di vita, questi due anni di ordine, di pulizia, di amore per una bambina, hanno raddoppiato le mie forze e oggi sono prepotente, insaziabile. Da mesi mi domino, ma adesso non ne posso più: voglio, voglio, intendi Valeria, voglio con tutte le mie forze farmi amare da tuo marito.

Il cuore mi tremò in gola, non seppi che rispondere:

— Ci riuscirai, non avrai che da mostrare il fuoco che è in te...

Non potei proseguire, le lacrime mi soffocavano. Allora Corinna si buttò ai miei piedi, mi disse:

— Non dire una parola di più. Così mi vinci. Se tu mi trattassi come una nemica, se tu mi dicessi quello che mi merito, forse mi troveresti pronta alla lotta. Ma che cosa posso fare di fronte a una donna inerme, che piange e che capisce? Posso fare una cosa sola: andarmene dalla tua casa, andarmene da questa città.

Appoggiata alla spalla di Corinna, bevendo le mie lacrime, dissi:

— Sì, te ne devi andare.

Quattro giorni dopo Corinna, con una scusa, lasciò la mia casa. Prima di andarsene mi disse:

— Non devi temere niente da me. Posso essere violenta e incauta, ma non vile. So che mi perdoni...

La vidi partire con dolore, per diversi mesi stentai ad abituarmi alla sua assenza. Poi il tempo mi portò altre preoccupazioni, altre responsabilità, e non pensai più a Corinna. Per caso, dopo due anni, da un estraneo seppi che era tornata alla vita galante. Non potei fare a meno di pensare: «Avevo incominciato un'opera di salvezza e non ho saputo condurla a termine». La paura di perdere l'amore di un uomo mi ha fatto contribuire alla sua perdizione. Era un rimorso che bruciava per molto tempo in me. Bisognò, ho detto, poiché il torto fosco del mio rimorso non si mutò mai in luce e lo abbandonai per sempre Corinna.

Marina Ferro

UNA METROPOLI IN CONTROLUCE

Nel locale più alla moda di Londra non sono ammessi gli uomini soli

E' un ristorante aperto qualche mese fa da un italiano; si chiama «Le Boudoir» e a mezzogiorno si servono soltanto le signore (con qualche eccezione) - James Bond ha trovato un concorrente: l'anti-eroe è un londinese purosangue, Michael Caine, che ama più la buona cucina che le donne - «Pussy Galore» scambiata per una vera fuorilegge

Londra, martedì sera.

I turisti lasciano di solito Londra con la convinzione che sia una città dove non si può mangiar bene e dove non ci si può divertire di sera. Una cosa sola, dicono, riesce ad essere peggiore della cucina inglese: lo spogliarello. E' vero che le famiglie dove si coltiva l'arte culinaria sono [illegible] pochissime; in compenso, a conoscerli, gli ottimi ristoranti sono tanti da rendere difficile la scelta. Ed anche la vita notturna da qualche tempo è più attiva ed attraente.

Il ristorante del mese è [illegible] «Le Boudoir», di Fulham Road, aperto lo scorso novembre da un giovane [illegible], Mario Lappon di [illegible] anni. Questo locale ha una curiosa caratteristica: a mezzogiorno offre colazione per sole signore, «women only». La regola non è ferrea: gli uomini vi sono ammessi se accompagnati, esattamente il contrario di quanto [illegible] nei più tradizionalisti dei ristoranti. Poiché il potere di persuasione femminile è notoriamente superiore a quello maschile, «Le Boudoir» è diventato il locale più alla moda di Londra. Alla sera è frequentato soprattutto dall'alta aristocrazia, attratta anche dall'eccezionale arredamento, [illegible] autentici veneziani, romani del 1600 e 1700 e Luigi [illegible]. La cucina è francese, ed è straordinaria. Mario Lappon possiede anche un altro locale, in Cromwell Road, davanti all'Air Terminal, «La Stalla».

Per chi vuole mangiare integralmente all'inglese, è consigliabile «Simpson», nello Strand dove, al piano superiore, non sono ammesse le signore. Il pesce è una specialità del ristorante «La sogliola soddisfatta», (The contented Sole), di fronte all'Albert and Victoria Museum. Le migliori bistecche si trovano al «Guinea», in Burton Place. Quest'ultimo è un pub, cioè una public-house, o osteria. In tali locali, ad ore fisse, da mezzogiorno alle quindici, e dalle diciassette alle ventitré, si radunano gli inglesi per bere birra e whisky. Sono posti tipici, con una precisa funzione sociale: in passato furono arene di dibattiti politici, scientifici, artistici. Un'agenzia, la «Braemar Tour Service Ltd.» organizza visite serali ai più antichi e pittoreschi. Non in tutti si può consumare un pasto regolare.

* *

L'avvenimento principale di «London by night» è l'arrivo delle «coniglietta» di «Playboy». [illegible] a sfondo erotico-filosofico, «Playboy» è diventata un'organizzazione internazionale: i suoi locali sono caratterizzati da molto sfarzo, discutibile «buon gusto», e belle figliole vestite da coniglietto, con le gambe nude e generose scollature. Vi si può giocare d'azzardo, assistere a spettacoli di varietà, pranzare, e [illegible] come in un normale club. Hefner, il direttore e proprietario di «Playboy» ha deciso di aprire un locale a Londra. Ha fatto andare in America sei inglesine, ha inculcato loro il codice delle «coniglietta» (estrema grazia e [illegible] moralità, dicono) e le ha rimandate indietro perché addestrino una cinquantina di compagne. Il «Playboy» di Londra aprirà questo mese o il prossimo in [illegible].

Altro fresco arrivato è l'ex-duro di tutti i film di gangsters hollywoodiani di prima della guerra, George Raft, il quale ha aperto il suo casinò, il «Colony Sporting Club», in Berkeley Street. Raft, malgrado gli anni, ha conservato tutto il suo fascino e la sua agilità. Compare spesso alla televisione inglese. Altri Casinò di buona fama sono il «Victoria Sporting Club» e «Curzon House». Per gli spogliarelli conviene andare a Soho, il quartiere dei divertimenti e dei vizi; ma sono spettacoli lugubri, interpretati da giovani apposite che nella maggioranza dei casi passano da un locale all'altro, nel giro di poche ore, con il disco con l'accompagnamento musicale e il sandwich per la cena nella borsa. Buoni varietà si trovano al «[illegible]», al «Talk of the town» in Leicester Square e a «Danny La Rue» vicino a Oxford Street.

* *

Questo mese ha inizio la lavorazione del quinto film dell'agente 007, «Si vive solo due volte»: gli esterni saranno girati in Giappone. Sul mercato cinematografico, Sean Connery ha però trovato un pericoloso concorrente nella persona di Michael Caine, lanciato dal suo stesso produttore, Harry Saltzman. Caine, trentatreenne, cockney puro sangue (nato cioè nei quartieri orientali di Londra da umili popolani), è il protagonista di tutte le pellicole tratte dai romanzi di Len Deighton. Il primo, «The Ipcress file», ha avuto un enorme successo: le riprese del secondo, «Funerale a Berlino» sono in corso adesso. Michael Caine interpreta sullo schermo l'uomo qualunque, l'agente segreto appassionato più dell'arte culinaria che del gentil sesso, l'anti-eroe insomma. Lo strano è che, nella realtà, egli è considerato il Casanova '66 dell'Inghilterra: le donne inglesi lo hanno nominato «l'uomo più affascinante del mondo», e nel film «Alfie», la storia di un dongiovanni di periferia, dicono, impersona se stesso.

* *

Suggestionati da James Bond, in Inghilterra lo sono un po' tutti, compresa Scotland Yard. La settimana scorsa Honor Blackman, la «Pussy Galore» di «Missione Goldfinger», è stata interrogata da un ispettore in connessione alla rapina di cinque miliardi di lire al postale Glasgow-Londra nel '63. La bella nemica dell'agente 007 si sarebbe fatta vedere in pubblico, in Giamaica, con uno dei banditi ancora a piede libero. L'ispettore era imbarazzatissimo: «Signora — le avrebbe detto — abbiamo ricevuto questa curiosa informazione da Kingston. Sappiamo bene che lei non ha nulla in comune con il personaggio interpretato, ma è nostro dovere seguire qualsiasi traccia». «Pussy Galore», come noto, era nel film il leader di una pericolosa gang di bandite aviatrici. Nella vita reale è una deliziosa attrice, felicemente sposata con un collega, Maurice Kauffman, che lavora soprattutto alla televisione. La sua [illegible] caratteristica allarmante è che conosce alla perfezione la lotta giapponese.

Honor Blackman, alle parole dell'ispettore, non ha saputo trattenere il riso. Non ha avuto difficoltà nel dimostrare che, al momento in cui l'avrebbero vista in Giamaica col rapinatore, si trovava invece in Inghilterra. A questo punto la vicenda ha subìto però una svolta degna dei romanzi di James Bond. L'attrice ha infatti rivelato di avere una sosia, un'avvenente bionda che vive sulla Costa Azzurra, e che a un festival di Cannes fu confusa con lei. «Non l'ho mai incontrata di persona — ha detto all'ispettore — ma amici miei affermano che ci somigliamo come due gocce d'acqua. Le suggerisco di rivolgersi alla polizia francese per proseguire le indagini». Scotland Yard si è messa in contatto con la Sûreté, ma finora non ha scoperto nulla. Honor Blackman ha incominciato le prove di una commedia che sarà rappresentata fra qualche settimana nel West End. E' la prima volta dopo quindici anni che l'attrice ritorna al teatro: fino a «Missione Goldfinger» era apparsa solo alla televisione.

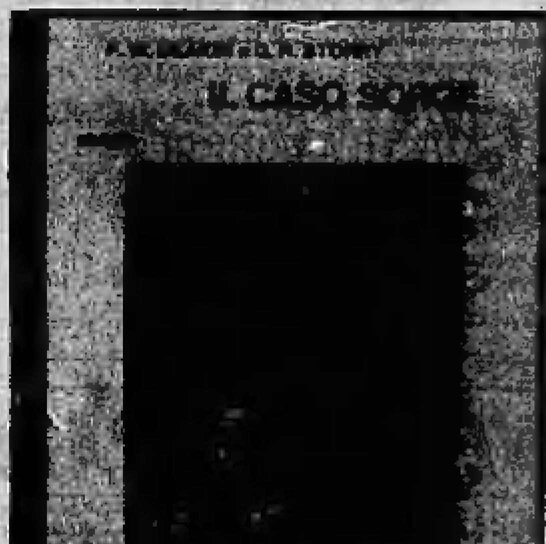
Ennio Caretto

Soprattutto donne ai tavoli del ristorante «Le Boudoir», il locale più alla moda di Londra, aperto da un italiano

Honor Blackman, che fu al fianco dell'agente 007 nel film «Goldfinger», è stata vittima di un curioso equivoco da parte degli investigatori di Scotland Yard

Michael Caine, il giovane anti-eroe londinese che minaccia la fama di Sean Connery, l'agente 007

[redacted]



L'enigmatica figura della «spia del secolo» in una magistrale ricerca storica. «Saggi» L. 3000

[redacted]

MANGIANO MALE PER POTERSI DIVERTIRE E VESTIRE

I guai delle parigine senza famiglia con poco denaro e molte tentazioni

PARIGI, martedì sera.

Non è facile, per una donna sola, vivere a Parigi dove tutto è più caro che in qualsiasi altra città di Francia, mentre i guadagni non sono superiori e le tentazioni, invece, sono molte. Una recente indagine ha rivelato che tra le donne di malavita le minorenni costituiscono una percentuale elevata, e ciò non può stupire quando si sa che ottanta ragazze su cento devono incominciare ad affrontare le difficoltà della vita quando hanno tra i diciassette ed i diciotto anni.

Anche quando la commessa di negozio, la dattilografa, la sartina hanno trovato un impiego o superato il periodo del tirocinio, la paga è di rado sufficiente per vivere a Parigi: settecento franchi al mese (75.000 lire) in media. E se questo può bastare, pur essendo un minimo indispensabile, per le ragazze che vivono in casa coi genitori, cioè quaranta circa su cento, non basta invece per le altre sessanta che abitano da sole e devono spendere almeno 30.000 lire al mese per il fitto di una cameretta sotto i tetti, senza le minime comodità.

L'equilibrio del bilancio costituisce il problema che assilla decine di migliaia di giovani parigine dal primo al trenta del mese; nelle mense operaie si può mangiare a mezzogiorno con cinquecento lire circa, ma non tutte le aziende ne hanno una, e numerose ragazze, non avendo i mezzi di andare alla trattoria né il tempo di andare a casa e tornare, si accontentano di un caffè latte e di un panino imbottito.

La gioventù preferisce rinunciare ad un'alimentazione sufficiente piuttosto che rinunciare agli svaghi. Ad essi le giovani parigine dedicano la metà circa del denaro di cui dispongono. E per svaghi va inteso anche la lettura, i dischi, i viaggi. Settanta ragazze su cento vanno almeno una volta la settimana al cinematografo, oppure a teatro, o a ballare.

Poiché sanno che i giovanotti hanno difficoltà finanziarie analoghe alle loro, o alle volte superiori alle loro, dato che un uomo non può fare da sé certi lavoretti tipicamente femminili, quasi tutte tengono a pagare la loro parte, quando escono con i ragazzi. Lo fanno con franchezza, senza sollevare il falso problema della galanteria maschile. Molte vogliono pagarsi il posto a teatro e al cinema, la consumazione al "dancing", anche per dare prova di indipendenza verso il cavaliere.

Fra i problemi grossi c'è quello degli abiti. Per fortuna da parecchi anni si trovano nelle botteghe di abbigliamento femminile vestiti che seguono la moda e, fabbricati in serie, costano poche migliaia di lire. Per questo, senza dubbio, da parecchi anni l'eleganza delle parigine ha perso nel mondo la fama che aveva sino alla vigilia dell'ultima guerra.

In questo mese di giugno il problema che ognuna tenta di risolvere nel migliore modo possibile è quello delle ferie. Su cento ragazze, soltanto trenta vanno in vacanza con la famiglia, ma venticinque partono con un amico, o addirittura sole, rischiando di affrontare gli eventuali inconvenienti e certi pericoli dei quali sanno benissimo le insidie. Il resto, cioè, il cinquantacinque per cento, si affida a un club di vacanze o compie un viaggio organizzato da una compagnia turistica, sacrificandovi i risparmi accumulati faticosamente in un anno.

Loris Mannucci

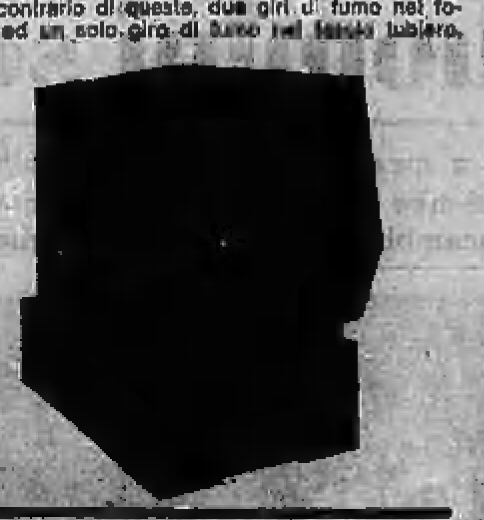
CERUTTI
MISURE PER TUTTI
Via Palazzo di Città 28, tel. 543.000, Torino
ABITI ESTIVI
CALZONI ESTIVI
POSTEGGIO GRATUITO
Via Conte Verde 11

FRIGORIFERI
Offerta speciale solo per il mese di GIUGNO

LITRI	135	- L.	34.000
»	160	- »	42.000
»	180	- »	45.000
»	200	- »	47.000

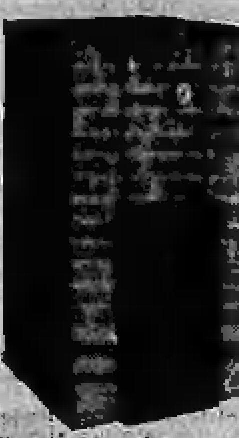
GRANDI MAGAZZINI ANTONIO GEMELLI
CORSO NOVARA 2
SPEDIZIONI IN TUTTA ITALIA

CALDAIE
COMPACT-MARINA
La progettazione delle caldaie Compact-Marina è stata effettuata secondo i più moderni ed avanzati indirizzi tecnici e costruttivi. Si differenziano dalle caldaie marina di tipo tradizionale per il fatto di avere, al contrario di queste, due giri di fumo nel focolare ed un solo giro di fumo nel fascio tubiero.



CALDAIE
CÉRAC-CARBONE
La prima e l'unica caldaia a entrata tutta automatica:
- normale automatismo di funzionamento e regolazione di temperatura
- automatismo di sgrigliatore: si effettua a caldaia totalmente chiusa
- automatismo di pulizia dei tubi di fumo: si effettua dall'esterno a caldaia chiusa
- si accende una volta l'anno.

CALDAIE
COMPACT-NAFTA
SERIE N - NS
Caldaie modernissime che durano come un prodotto antico.
- progettate per nafta e anche gasolio
- minimo ingombro ed elevatissimo rendimento
- non necessitano di zoccolo in muratura.



CONTRO LO SMOG
CALDAIE OMC
OFFICINE MECCANICHE CARBOFUEL
via A. Colombo - Telef. 63716
GORLA MINORE (VARESE)
AGENTE PER IL PIEMONTE:
BENEDETTO GARBAGLIA, CORSO MATTEOTTI 46, TORINO

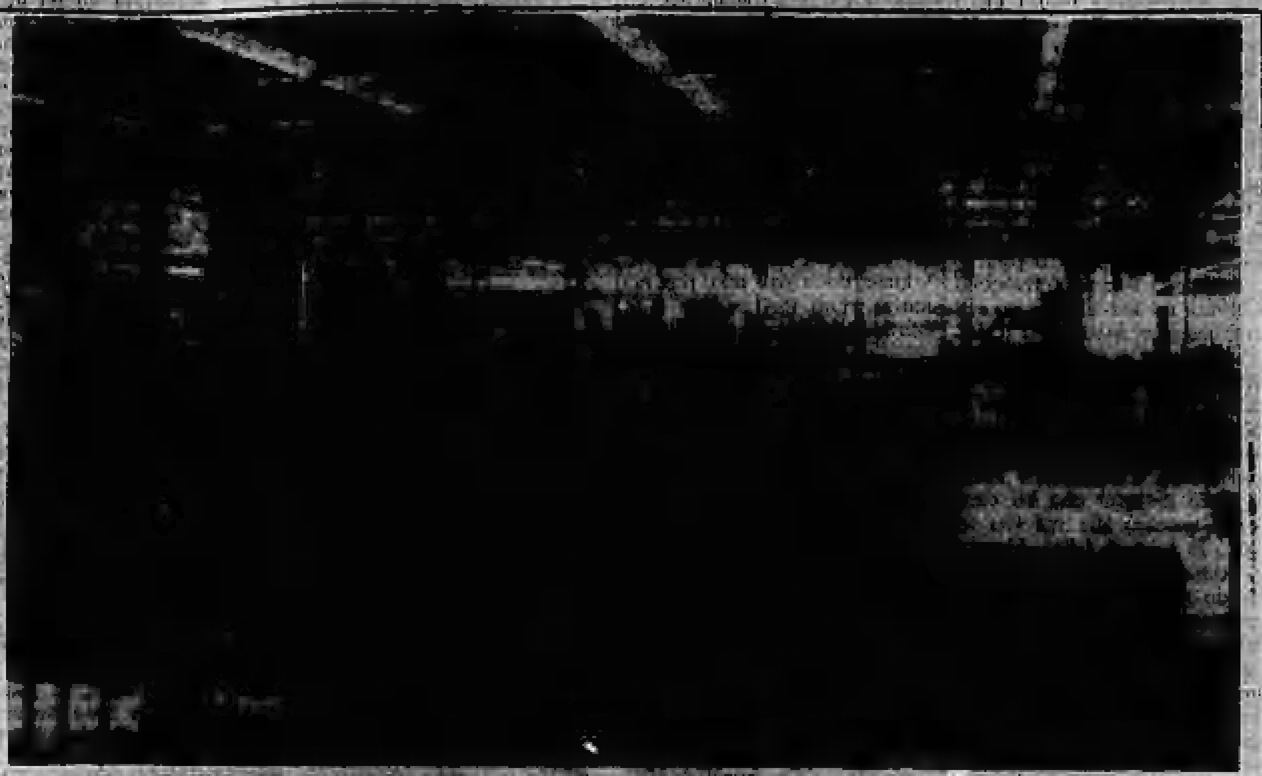
VENDITE A RATE
ELETTRODOMESTICI
LAMPADARI
MOBILI
TELEVISORI
Dumont, Admiral, Watt Radio e tutte le migliori marche - Facilitazioni. L'Elettrica, piazza Madonna degli Angeli 2, tel.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi che vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere dispersi a:

TORINO - Via Roma ... e ... de «La Stampa»
MILANO - Via Bergamo ... Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo ... Lgo del Tritone ...
GENOVA - Via 12 Ottobre ... Via Roma ...
NAPOLI - Via Posillipo 182

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».



(Aeroporto di Francoforte: Atrio arrivi con quadri teleindicatori).

AUTOPHON
AUTOPHON ITALIANA - MILANO, Via Maurizio Quadrio, 15 - TORINO, Corso Grosseto, ... - Tel. ... - ROMA, Via Mantova, ...

ACQUISTEREI alloggio signorile, casa vecchia, anche bloccato. Pagamento immediato. Telefonare 541-415.
ACQUISTAREI alloggio semicentrale oppure villetta terreno precollinare. Telefonare 530-183. 0428
ACQUISTEREI conto clienti appartamenti villa casette terreni. Rivara. Telefonare 594-675. 0603

APPARTAMENTO via Gambetta 32 (Vanchiglia) 5 camere, cucina, servizi. Ingresso 5.000.000. Gabetti, 579-044. 0288

FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 030
FINANZIAMENTI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente rimborso mensile in 5 anni. Fincolsa, corso Francia 13. Telef. 760-303, 779-626. 021

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 030
PRESTITI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente rimborso mensile in 5 anni. Fincolsa, corso Francia 13. Tel. 760-303, 779-626.
PRIVATO vende terreno collinare panoramico. Telefonare 319-758.

(Continua a pag.

Da parte dell'INAM

Estesa la mutua ai pensionati di «anzianità»

Lo stesso beneficio andrà anche a chi gode di pensione «privilegiata» - Si chiede che l'assistenza mutualistica venga concessa anche ai figli dei pensionati che proseguono gli studi oltre i diciotto anni

L'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie ha esteso l'assistenza sanitaria mutualistica ai pensionati di «anzianità» ed ai beneficiari di pensione privilegiata». L'I.N.A.M. riconosce, cioè, che anche questi due tipi di pensionamento comportano il diritto all'assistenza gratuita di malattia, benché si tratti di previdenze istituite da poco e quindi non previste (né prevedibili) nel 1955 quando venne approvata la legge n. 692 sull'assistenza mutualistica a favore dei pensionati dell'assicurazione generale obbligatoria gestita dall'I.N.P.S.

Ed è logico, perché tanto la pensione di anzianità quanto quella privilegiata derivano dall'assicurazione generale obbligatoria e dai suoi più recenti sviluppi.

Tuttavia, nel settore mutualistico sussiste un'ingiusta limitazione, e proprio a danno dei pensionati che hanno diritto all'assistenza sanitaria per i figli a carico soltanto finché questi non abbiano compiuto i diciotto anni. L'assistenza I.N.A.M. è invece garantita ai figli dei lavoratori in attività di servizio, fino al compimento del ventunesimo anno se i giovani frequentano una scuola media secondaria o professionale, e fino al ventiseiesimo anno di età se studenti universitari: come fa l'Istituto di previdenza sociale per la corresponsione degli assegni familiari.

In altre parole, si praticano attualmente due differenziate forme di mutualità: una favorevole ai lavoratori in attività di servizio ai quali spetta gratuita assistenza per i figli che dopo i diciotto anni continuano negli studi, e l'altra, socialmente inaccettabile, che non considera più assistibili — dopo il compimento dei diciotto anni — i figli studenti dei pensionati, quantunque l'I.N.P.S. conceda per ciascuno di essi (e fino a che non abbiano compiuto i ventisei anni se studenti universitari) un'adeguata maggiorazione pensionistica.

E così molti vecchi lavoratori — che stentano già a tirare avanti con l'esigua pensione che ricevono — sono costretti a pagarsi medici e medicine se quei ragazzi si ammalano. Non sono molti, e l'I.N.A.M. non andrebbe incontro ad ulteriori ingenti spese garantendo anche a loro l'assistenza gratuita di malattia; mentre basta una spedalizzazione per compromettere il bilancio di un pensionato.

Per queste considerazioni, e per quelle già fatte prima, bisogna sopprimere al più presto una discriminazione così assurda. Ed anche nel caso che occorresse un apposito provvedimento di legge, l'I.N.A.M. potrebbe anticiparne l'attuazione come ha già fatto altre volte: per una più equa interpretazione della mutualità.

c. p.

La nobildonna a una festa mondana

La principessa Myrta Barberini Sciarra fotografata di recente in casa di amici durante un ballo (Telefoto)

A pezzi un matrimonio celebrato con fasto rinascimentale

Scandalo a Roma per la rissa fra la principessa Barberini e il marito

Sposatisi nel 1960, Myrta Barberini Colonna Sciarra e Alberto Riario Sforza vivevano da qualche tempo in camere separate - L'altra notte il duca ha tentato di entrare nella stanza della moglie, ma ha dovuto sfondare la porta - La principessa (minacciata, pare, con uno spadone) lo ha denunciato

Roma, martedì sera.

Myrta Barberini Sciarra e il marito, duca Alberto Riario Sforza, sono al centro dei commenti e dei pettegolezzi di tutta l'aristocrazia e della «Roma bene». Nei principeschi palazzi del «centro storico», nelle sontuose dimore sulla via Appia e sulla Cassia vecchia, nei circoli e nelle spiagge ancora «chiuse» di Castel Porziano e del Circeo, non si parla d'altro che del clamoroso litigio tra due dei più noti protagonisti del «bel mondo» della capitale, che ieri hanno rotto, in modo definitivo e un po' inatteso, un'unione che da tempo mostrava crepe vistosissime.

La «singolare tenzone» — dopo un violentissimo litigio presso il talamo nuziale, il duca sarebbe addirittura minacciato di morte l'atterrita consorte con uno spadone del Quattrocento — avrà certamente un seguito nelle aule di Palazzo di giustizia. «Sono certa che Myrta andrà fino in fondo alla questione» ci ha detto stamane

Alberto Riario Sforza

una nobildonna che ha preteso a tutti i costi l'anonimato. «La conosco da quando era bambina. Sognava una vita matrimoniale di fiaba; invece, dopo un inizio promettente non ha avuto che delusioni».

Myrta Barberini Sciarra e il duca Alberto Riario Sforza si sposarono il 30 giugno 1960 nella chiesa di Sant'Ivo alla Sapienza, che fu fatta costruire nel 1642 da un antenato della principessa, uno dei Papi usciti dalla famiglia Barberini. Con quel matrimonio si univano due casate estremamente illustri, e fu proprio per non far estinguere la famiglia dei Barberini Sciarra (Myrta aveva soltanto una sorella, Benedetta, e non c'erano nomini che portassero lo stesso cognome) che il duca Alberto fu «adottato» da uno zio della principessa e ne acquistò così il nome.

Nel settembre del 1961 nacque un bambino, al quale fu imposto il nome di Urbano, in ricordo del nonno materno. Poco dopo la nascita del piccolo, un cronista mondano intervistò la bella principessa, che appariva preoccupata per la propria linea, compromessa dalla maternità. Alle domande del giornalista — «Non le dispiace di essersi sposata così giovane e di avere già un bambino a ventitrè anni?» — la principessa Myrta rispose: «No, perché mio marito ed io non permetteremo mai che il matrimonio e i figli rappresentino per noi una catena».

Nella medesima intervista la bella Myrta disse ancora che non leggeva perché non nascondeva il desiderio, che non andava al cinema, che si recava a teatro soltanto quando si trovava a Parigi. Confessò poi di essere pigra, di non avere memoria, di essere stata appassionata di pittura, ma di non avere ora più il tempo per dedicarcisi. Il giornalista non specificava che cosa facesse in quel periodo. Si sa che la principessa e il marito erano assidui — come tutti nella high life romana — dei concorsi ippici.

Myrta Barberini Sciarra è soprattutto la più avvenente tra tutte le giovani rappresentanti dell'aristocrazia romana. E' figlia del principe Urbano, che chiuse con il suo aereo in un'azione di combattimento durante l'ultima guerra, nel cielo di Malta. Alta, bionda, slanciata, ha gli occhi color malva e un personale da perfetta indossatrice.

Il debutto in società della bella nobildonna, avvenuto 10 anni or sono nel palazzo della madre, principessa Nadia, è uno degli avvenimenti che i cronisti mondani della capitale ricordano con maggior favore. «I fiori vennero dall'Olanda — dice un anziano "cameriere" — gli invitati da ogni parte del mondo». Tra questi, uno dei più in vista fu Alberto di Liegi, allora scapolo e desideroso di concludere a presto nozze. Che la principessa Nadia pensasse proprio al fratello di Baldovino come futuro genero, tra gli intimi (ed anche i non intimi) di casa Barberini Sciarra non è mai stato un mistero. Myrta aveva tutto per aspirare a un simile partito: bellezza, avvenenza, denaro. Aveva una sola cosa di troppo: un'amica, la più vicina: Paola Ruffo di Calabria. Fu lei a presentarla ad Alberto: tutti sanno come le cose sono andate a finire.

«Myrta prese la cosa con molto "fair play" — ci dice una sua giovane amica — e, dopo un periodo di leggero sbandamento, riprese a frequentare feste, battute di caccia, le spiagge più alla moda». Sempre più bella ed estroversa, tra un ballo ed una corsa a cavallo conobbe il duca Alberto Riario Sforza, cominciò a frequentarlo, gli piacque malgrado un carattere del tutto opposto al suo: chiuso, riservato, forse un po' introverso.

La vita coniugale tra la giovane principessa ed il duca fu per qualche tempo felice. Poi, in ... — secondo quanto affermano gli amici della coppia — vennero al l'ordine del giorno, sempre più furibonde. Da diverso tempo ormai il duca e la duchessa dormivano in stanze separate nella loro residenza di via Ronciglione 32, vicino alla Cassia antica.

Secondo quanto ha dichiarato Myrta Barberini Sciarra alla polizia, l'episodio della notte scorsa avrebbe avuto origine dalla «pretesa» del marito di introdursi nella sua stanza. Sarebbe accaduto verso le due. Il duca, dopo aver inutilmente bussato alla porta, l'avrebbe poi sfondata con una spallata. Sarebbe nata una violenta discussione nel corso della quale i due si sarebbero colpiti a schiaffi e graffiati. Non solo: ma il duca, probabilmente memore delle gesta dei suoi avi, avrebbe brandito una grossa spada da cavalleria del 400, minacciando la moglie di morte. Lo spadone gli sarebbe poi sfuggito di mano e si sarebbe conficcato contro il muro.

Durante la notte la duchessa si è consultata con il proprio legale e, accompagnata dall'avv. Troilo, si è recata all'ospedale di San Giacomo per farsi medicare le abrasioni e le contusioni. I medici l'hanno giudicate guaribili in sei giorni. Salvo complicazioni.

Luca Giurato

GALATEO PER LA DONNA D'OGGI

Armati di forchettone invitate gli amici al festoso «barbecue»

Il galateo dei nostri giorni ha poco da spartire con quello scritto dal famoso Monsignor della Casa. Molti dei suoi consigli sono divenuti ovvi. Per esempio tutti sappiamo, oggi, che: «E' più elegante soffiarsi il naso sul fazzoletto anziché usare le sole dita».

Comunque non siamo più nella stagione dei raffreddori, nemmeno quelli da fieno, siamo invece in pieno clima pre-vacanze. Si va volentieri fuori per un «week-end», per un «pic-nic», si organizzano «barbecues», «surprise-parties», «cocktails», «drinks», «lunches», pranzi in piedi. Tutte forme di trattenimento e nomi che non ci mettono più soggezione. Eppure, fino a qualche anno fa vocaboli come questi erano riservati agli snob. Molte usanze sono cambiate. Ecco alcune situazioni non ancora codificate, che tuttavia sono entrate a far parte della nostra vita quotidiana.

IL BARBECUE — E' la forma di ricevimento più à la page. Si può pronunciare indifferentemente all'americana (barbekiù), oppure alla francese (barbeçù), sebbene derivi dallo spagnolo «barbacoa», anzi dal «taino» il dialetto che parlavano i primi aborigeni delle Americhe che si incontrarono con Cristoforo Colombo. Significa molto semplicemente «griglia». Si servono, quindi esclusivamente carni alla griglia cotte come è naturale in modo selvaggio, all'aperto in giardino o sul terrazzo. E' essenziale la presenza degli ospiti al rito che si celebra su uno speciale fornelletto (se ne trovano in commercio) colmo di braci ardenti. In genere è lo stesso padrone di casa che si diverte, armato di forchettone, a cucinare i pezzi di carne, e peperoni e a offrirli agli ospiti. Oppure ci può essere un vero e proprio cuoco, magari preso in affitto con il classico cappello bianco.

Si usano per maggiore praticità piatti di cartone. Ormai se ne trovano perfino nei grandi magazzini con disegni che imitano le ceramiche azzurre di Delft o le porcellane «Old China» di Minton. I bicchieri, invece, devono essere di vetro, magari quelli «tre per cento lire», perché l'aroma del vino non tollera contaminazioni con la paraffina usata per impermeabilizzare il cartone. Obbligatori i coltelli seghettati e affilatissimi. A complemento della cena sarà bene offrire un'insalata e una macedonia di frutta o un gelato.

Poiché il «barbecue» è un ricevimento serale, bisogna pensare alla illuminazione. Molto indicati i lampioncini di carta alla veneziana, oppure le candele accese sui tavoli o più semplicemente le lampadine nascoste tra il verde. Evitate gli effetti luminosi multicolori, da «balera». Proprio in questa occasione, sono ammessi i «pigiami palazzo», cioè gli svolazzanti pantaloni da sera e la gonna che arriva fino ai piedi o alla caviglia, da portare con la camicetta di cotone. L'abito lungo, infatti, ormai è più riservato solo alle regine, alle signore-miliardo e alla serata di apertura della Scala. Anche le donne che lavorano possono permettersi questo lusso. Sarà meglio, comunque, per evitare «gaffes», di informarsi prima con la padrona di casa per l'abito da indossare. Essere l'unica della serata in «lungo» è più imbarazzante che portare un vestito con le toppe.

IL SURPRISE PARTY — Ecco un'altra usanza importata dall'America e assai diffusa in Italia specie tra i giovani. Si tratta di una «festa» magari organizzata all'ultimo momento. Ogni invitato deve portare qualcosa da mangiare o da bere oppure un amico. In genere le ragazze si incaricano del rifornimento dei cibi, e gli uomini delle bevande. Il padrone di casa mette a disposizione solo l'appartamento, i bicchieri, i piatti e la pazienza dei vicini di casa. Per facilitare le danze, spostate tappeti, mobili ingombranti e soprammobili troppo fragili. A partire da mezzanotte cercate di moderare gli ospiti; ma soprattutto, in nome del galateo, offrite, il giorno seguente alla festa, un mazzo di fiori alla vicina di casa, a titolo di «calumet della pace». L'abbigliamento: è piuttosto elastico, sono ammessi perfino i «blue-jeans». Darà molto «tono» la presenza di uno o due «capelloni»: basterebbe uno; ma è difficile averli isolati perché preferiscono, prudentemente, presentarsi dappertutto in compagnia di un collega.

Fiora Gandolfi

Chiuso un albergo a Novara per convegni clandestini

Novara, martedì sera.

(p. b.) Il questore di Novara ha ordinato la chiusura a tempo indeterminato dell'albergo-locanda «Aurora», di via Ravizza 11, per contravvenzione alle leggi contro la prostituzione. Il proprietario Alfredo Barbieri di 68 anni è stato denunciato.

Il provvedimento è stato preso a seguito delle indagini sulla casa d'appuntamenti scoperta in via S. Gaudenzio 7 la cui titolare, Antonietta Gatti, di 65 anni, ex-proprietaria del caffè «Novara», si trova in carcere.

Una delle «ospiti» della Gatti, interrogata dai funzionari della Mobile, ha affermato che da circa tre anni era solita recarsi in casa della Gatti e che le trattative con la maggior parte dei clienti avevano luogo all'albergo «Aurora».

La donna ha inoltre dichiarato che in una occasione si era trattenuta con un cliente in una camera dell'albergo

Singolare vertenza presso Venezia

Scolari in sciopero: difendono la supplente

Ora che l'anno sta per finire, ritorna il maestro titolare, che ha insegnato solo per due settimane in dicembre, stabilendosi poi a Siracusa

Venezia, martedì sera.

I ventidue piccoli alunni della prima classe elementare, sezione B, di San Giorgio di Livenza, una frazione di Caorle, si sono pronunciati, con l'appoggio dei genitori, per lo sciopero ad oltranza, e hanno mantenuto fede al loro impegno. I motivi dell'inconsueto sciopero sono noti: l'improvviso ritorno alla cattedra, a pochi giorni dalla fine dell'anno scolastico, del maestro titolare Giuseppe Lorefice, assente per motivi di salute dal dicembre dello scorso anno, dopo soli quindici lezioni. Da allora, sino a venerdì scorso, ha fatto le veci del titolare la supplente Cesarina Bandolin, di San Gaetano di Caorle, alla quale i piccoli allievi si sono affezionati.

Lo sciopero degli scolari «non è rivolto specificamente alla persona dell'insegnante Lorefice, ma ha unicamente lo scopo di tutelare gl'interessi degli alunni», ha dichiarato il geom. Renzo Zanon, che fa un po' il portavoce del comitato di agitazione costituito dai genitori dei piccoli allievi. E ha aggiunto: «Mia figlia si è affezionata con l'insegnante supplente, con la quale ha trascorso quasi tutto il periodo dell'anno scolastico. Di conseguenza è rimasta, come gli altri bambini, amareggiata dalla partenza della maestra Bandolin. Senza contare poi l'importanza d'una continuità di insegnamento, specie nelle prime classi elementari, e ancor più al momento degli scrutini».

Il direttore didattico di Caorle, dott. Angelo Franciosi, che ha giurisdizione sulla scuola elementare di San Giorgio di Livenza, dal canto suo ha detto: «L'insegnante titolare, cioè il maestro Lorefice, è perfettamente in regola con l'ordinamento scolastico. La classe infatti inizialmente era stata affidata ad una supplente, la signorina Sidenia Sorato, di Portogruaro, dall'inizio delle lezioni fino al 7 dicembre dello scorso anno.

Il 9 dicembre è subentrato il maestro Lorefice, nel frattempo nominato titolare della classe, che ha mantenuto l'incarico fino al 22 dicembre. Poi ha chiesto un mese di congedo ordinario per motivi di salute, a cui è seguito un altro mese di congedo straordinario e infine, sempre per lo stesso motivo, l'insegnante ha chiesto e ottenuto di essere posto in aspettativa ed è stato sostituito dalla maestra Bandolin.

«Sono state predisposte anche visite fiscali a Siracusa, dove il maestro Lorefice risiede con la moglie Dorotea Spatola, che due anni or sono aveva insegnato in frazione La Salute di Livenza, nello stesso comune di Caorle. Ora la maestra è titolare in una scuola nei pressi di Siracusa. Alla scadenza del congedo, venerdì mattina, alle 8,15, il maestro Lorefice si è presentato, come era suo dovere, e dopo un breve colloquio con me ha preso le consegne dalla supplente, iniziando, quindi, le lezioni».

Il maestro Lorefice, il protagonista di questa vicenda, non ha voluto fare anticipazioni sulle sue future decisioni. Ha avuto un colloquio col Provveditore agli studi di Venezia, ma è deciso, a quanto sembra, «a resistere, poiché — ha detto — la mia posizione è perfettamente regolare».

g. z.

Novara: si è rifugiata dalla madre la giovane sposa prostituita dall'orefice

La sventurata tenta di scagionare il marito arrestato ieri a Pavia - Una squallida vicenda

Novara, martedì sera.

La squadra del buon costume di Pavia ha posto termine alla turpe attività del ventitreenne Enrico Portalupi, un orefice novarese residente a Vignale in via Manfredda 23, il quale costringeva la moglie Angela Cappino, di 23 anni, a prostituirsi: la località scelta dall'artigiano per far «lavorare» la bella e giovane moglie era quella compresa fra Novara e Pavia, una zona particolarmente battuta dalle passeggiatrici e per questo denominata la «fascia dei leoni».

L'attività serale della giovane donna (i due si erano sposati civilmente circa un anno e mezzo fa) durava da una ventina di giorni: ieri sera la coppia è caduta nella rete della squadra del buon costume ed è stata accompagnata in questura insieme ad un'altra passeggiatrice e ad un suo sfruttatore: qui la ragazza ha ammesso, piangendo, ogni cosa ed ha confessato, evidentemente per alleggerire la posizione del marito, di avere acconsentito spontaneamente a dedicarsi al triste mestiere; la giovane, che per far più colpo si era tinta i capelli di color biondo cenere, pare non abbia avuto molto successo.

Enrico Portalupi è stato arrestato sotto l'imputazione d'istigazione e sfruttamento della prostituzione mentre Angela Cappino è stata rimpatriata con foglio di via obbligatorio; la giovane, tornata a Novara, ha cercato rifugio dalla madre, un'operaia residente in sobborgo Sant'Andrea: la povera donna, quando ha saputo dalla figlia le ultime vicende della sua dolorosa odissea, ha avuto una crisi cardiaca che per poco non le è stata fatale.

Non è la prima volta che i coniugi Portalupi fanno interessare ai loro casi i cronisti della nera: giunti a Vignale un anno e mezzo fa, i due fecero ben presto parlare di sé gli abitanti della piccola frazione di Novara per il loro strano comportamento.

Il 18 settembre dello scorso anno era nato un bambino che il padre non aveva voluto far battezzare e che solo il 3 aprile di quest'anno la madre aveva fatto battezzare di nascosto con la complicità dei suoceri. Il Portalupi, che lavorava come orologiaio per conto di terzi, decise di aprire un negozio in viale Roma, ma gli affari furono tutt'altro che soddisfacenti, per cui si inasprirono, divergenze e incomprensioni.

In questi ultimi mesi nella piccola abitazione di via Manfredda non si vedeva quasi più la giovane sposa, che trascorreva quasi tutto il suo tempo in casa dei genitori o dei suoceri; solo l'orefice, sempre più incupito e scontroso, tornava a casa alla sera per trascorrervi le sue solitarie notti: molte poche volte che i coniugi s'incontravano erano liti e di accuse e urla. L'insostenibile situazione finanziaria della famigliola sconvolse a tal punto la mente della sposa, che l'ha portata in un momento di più grave depressione psichica a tentare di sopprimersi. Il 2[?] marzo scorso, rimasta sola in casa, la sventurata giovane, affidato in custodia il bambino ad alcuni vicini, ingerì alcune pastiglie di barbiturici e aprì la valvola del gas. Il provvidenziale e inaspettato sopraggiungere della madre, recatasi a farle visita, valse a scongiurare il peggio: a la mancata suicida venne trasportata all'ospedale di Novara e strappata alla morte.

Dopo il tentativo di suicidio i rapporti fra i coniugi continuarono a peggiorare finché, forse in un estremo tentativo di risollevare la situazione finanziaria della famiglia — causa prima di tutti i mali — il Portalupi, come si è detto, decise di sfruttare la giovane moglie: benché riluttante la donna accettò, ma nel triste mestiere non ebbe molta fortuna.

p. b.

GDE

GRANDE DIZIONARIO ENCICLOPEDICO

UTET

NELLE

L'UNICA CASA EDITRICE ITALIANA CHE VANTI CENTO ANNI DI ESPERIENZA NELLA PRODUZIONE DI ENCICLOPEDIE

E' INIZIATA LA PUBBLICAZIONE DELLA TERZA NUOVISSIMA EDIZIONE

20 volumi • 15.000 pagine 300.000 voci • 300 collaboratori • 10.000 illustrazioni • 1.000 tavole in nero e a colori • un volume di indici e un intero atlante.

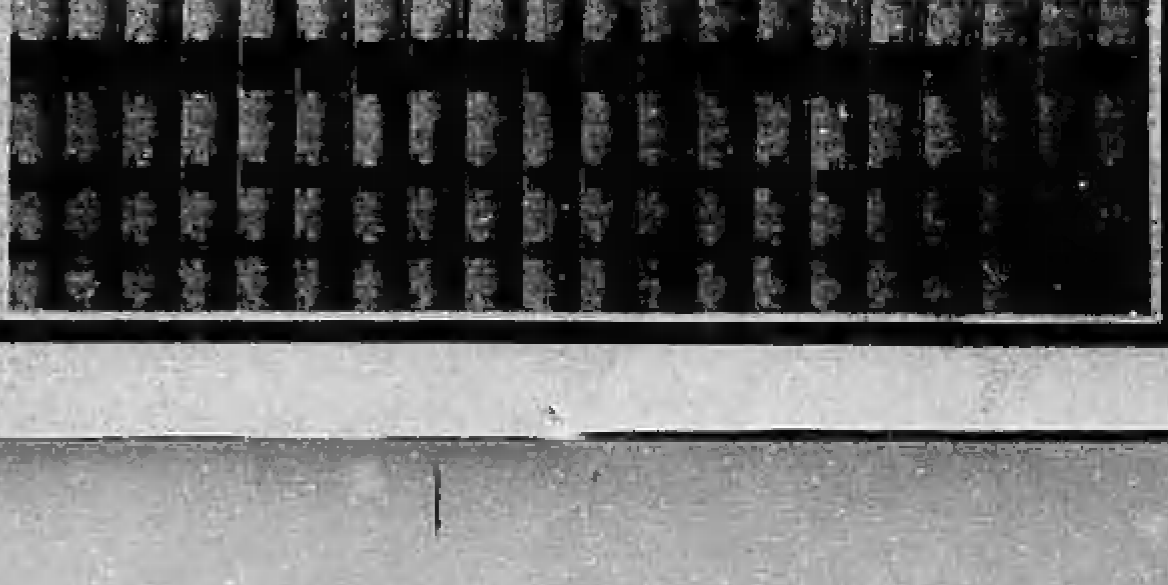
PER CHI SI ASSOCIA ENTRO IL 31 DICEMBRE 1966
a) consegna immediata del primo volume
b) rata mensile minima
c) impegno di consegna dei volumi di seguito fino al completamento, al prezzo di Lire 15.000 ciascuno.

UNIONE TIPOGRAFICO EDITRICE TORINESE

UTET - C.so Raffaello 28 - Torino

Gradirei conoscere, senza alcun impegno da parte mia, le condizioni di acquisto rateale del GRANDE DIZIONARIO ENCICLOPEDICO UTET

nome ______
cognome ______
indirizzo ______



IL MERCATO IMMOBILIARE

Edil-case

CORSO TRAIANO 10 - Interno 12
[illegible]
Finiture accuratissime, prezzi eccezionali. Alloggi: [illegible]
[illegible]

VIA CAMINO 14-16-18
[illegible]
OTTIMO INVESTIMENTO REDDITO [illegible] - PRONTA CONSEGNA
2 camere - cucinino - servizi PREZZO LIRE 4.200.000 — [illegible] in contanti [illegible] Mutuo Rate mensili di L. [illegible]
3 camere - cucinino - servizi PREZZO LIRE [illegible] — [illegible] in contanti [illegible] Mutuo Rate mensili di L. [illegible]
VISITE IN LOCO

AL VALENTINO
VIA ORMEA angolo VIA SILVIO PELLICO
APPARTAMENTI SIGNORILISSIMI IN COSTRUZIONE:
SALONE - 2, 3, 4 CAMERE - CUCINA - BISERVIZI
MATERIALI DI ALTO PREGIO - VISITATECI!
[illegible]

IN ELEGANTE CENTRO RESIDENZIALE
GRATTACIELO MIRAFIORI
[illegible]
3 CAMERE, CUCINOTTO, SERVIZI da L. [illegible] compreso Mutuo
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO FINO A 7 ANNI
[illegible]

VIA PIETRO COSSA 106-108
INIZIAMO LA VENDITA per consegna fine estate
2 CAMERE - CUCINOTTO - SERVIZI da L. [illegible]
3 CAMERE - CUCINA - SERVIZI da L. 7.300.000
SALONE - 3 CAMERE - BISERVIZI da L. 12.300.000
MUTUO - FACILITAZIONI - UFFICIO VENDITE IN CANTIERE

MONCALIERI - VIA STUPINIGI 3
ALLOGGI IN PICCOLI CONDOMINI
[illegible]
1-2-3 camere - [illegible] - VISITATECI!
[illegible]

PER ULTIMAZIONE FRAZIONAMENTO
VENDONSI OCCASIONE
CINQUE ALLOGGETTI VUOTI
LIRE 3.100.000
PIU' MUTUO
VISITE VIA GRADISCA 78

CORSO SEBASTOPOLI 235
Vendonsi direttamente ultimi appartamenti signorili. Salone grande, 5 camere, cucina, tripli servizi L. 17.[illegible] - 4-3 camere, cucina, doppi servizi L. [illegible] - [illegible] - Soffitte, cantine. [illegible] - Facilitazioni

---

CORSO FRANCIA 276
VENDONSI DIRETTAMENTE:
[illegible]
MASSIME FACILITAZIONI

PINO TORINESE
CONDOMINIO MARIELA, [illegible] VENDESI e AFFITTASI
destefanis Telefonare [illegible]

DEGA UNA CASA VERA
A VALSALICE nella più bella e panoramica posizione precollinare torinese - STRADA DEI TADINI - CONCA D'ORO 2 - signorilissimi appartamenti grande salone, 2 o 3 camere, tripli servizi, [illegible] 27.000.000 compreso forte mutuo. abitabili a giugno.
Telef. 590.538 - 598.240 destefanis

VIA GIACOMO MEDICI 64
[illegible] Visite cantiere 9-12 - 15-19.
destefanis Telefonare [illegible]

COURMAYEUR Ultimi appartamenti monocamera vendonsi: posizione centrale, vista catena, vicino funivie, cucine arredate, mutuo fondiario, altre dilazioni. Telefonare Gatos, Torino, 539.850 oppure Circonvallazione Courmayeur 82.394 ore ufficio.

ACQUISTASI progetto approvato 20-30 camere in Torino. Specificare richiesta. Scrivere: Pubblicità Stampa 9466, Torino.

GRUGLIASCO v. Leonardo da Vinci 8 (perpendicolare via Sabaudia) vendo alloggetti convenienti. Visite 15-18.

PRIVATO acquista direttamente in rinomato centro montano villa o villino. Scrivere: Pubblicità Stampa 2341, Torino.

CAPOMASTRO impresario referenziato eseguo conto terzi costruzioni civili industriali villette pagamento parziale dilazionato. Telefonare 781-[illegible].

RAPALLO [illegible] Telefonare Gatos, Torino, [illegible] oppure via Matteotti, Rapallo, [illegible]

[illegible] Telefonare [illegible]

[illegible]

[illegible] Telef. [illegible]

IN CORSO Regina Margherita 194 ang. corso Principe Oddone vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere più servizi, box, mutui, dilazioni pagamento. Visite ore 10-12 - 16-19 tel. 230.310.

PIOSSASCO Villaggio Pineta, in zona panoramica, 15 minuti da Torino vendonsi lotti terreno per villa. Telef. [illegible]

RAPALLO Il grattacielo è ormai una realtà. Prenotate un appartamento nel più grandioso complesso della Riviera ligure a 50 [illegible] dal mare, cucine [illegible], mutuo fondiario, facilitazioni pagamento. Telefonare Gatos Torino 539.850 [illegible] via Matteotti, Rapallo, [illegible] ore ufficio.

CANTATORE
vende
[illegible]
Telefono 653.891 5°

[illegible] telef. [illegible] Locale fronte strada, spaziose vetrine, mq. 150, adatto esposizione, rappresentanze, affitta 100.000 mensili.

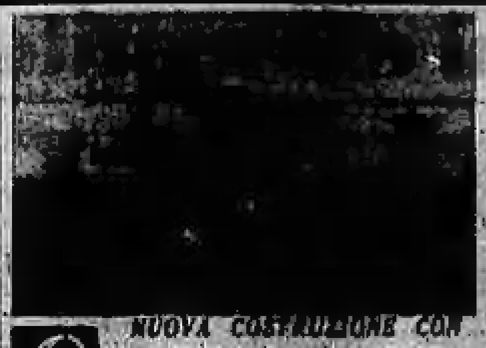
[illegible] telef. [illegible] vende, zona residenziale [illegible], terreno [illegible] villette, [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] Telefono [illegible]

[illegible] Condominio Antares, via [illegible] Offriamo alloggi [illegible] Finiture alta classe, materiali lunghissima durata. Mutuo ventennale più comode condizioni pagamento. Vendita cantiere anche giorni festivi.

RESIDENZIALE «Gemini» in [illegible] mutuo e facilitazioni. [illegible]

PALAZZO S. Giuseppe, corso [illegible] di. Annoverato fra i migliori della città, [illegible] accurate di alto pregio. Alloggi signorili 3-4 camere, servizi: lussuoso attico 8 camere, tripli servizi, spaziosi terrazzi, ottima panoramica. Vendita diretta; comodità pagamento, mutuo venticinquennale, rateazione mensile 8 anni. Consegna pronta. Visitateci, comprerete. Acquirenti mese di giugno omaggio tinteggiatura. Edile Lima, telefoni: 880.017 - 378.[illegible]



VILLA
"pino argentato,,
22 km da Torino. Posta tra il verde lussureggiante della collina, in zona riccamente salubre.
18 vani (compreso alloggio custode) - giardino/parco - 3 bagni lavanderia - garage - cantina.
★
NUOVA COSTRUZIONE CON RIFINITURE SIGNORILI
asano - Via Madama Cristina 129 - Telef. 69.41.80

TERRENO INDUSTRIALE [illegible]
asano - Via Mad. Cristina 129, tel. 69.41.80

TERRENO INDUSTRIALE [illegible] da Torino, mq. [illegible]
asano - [illegible]

LIDO DI POMPOSA [illegible]
asano - Via Mad. Cristina 129, tel. 69.41.80

PINO TORINESE
vendonsi alloggi 2-5 camere doppi servizi, in casa signorile, comodi a negozi e scuole
Per visite e informazioni rivolgersi Via Roma 23 - PINO - Telef. 881-852

ISTITUTO UNIVERSITARIO CERCA AFFITTARE
GRANDE APPARTAMENTO
OPPURE PALAZZINA 800-1000 MQ.
INDIRIZZARE OFFERTE: SCUOLA AMMINISTRAZIONE INDUSTRIALE [illegible] - TORINO

---

de *antonietta destefanis*

CENTRALISSIMO appartamento grande salone, tre ampie camere, ingresso, camera servizio, [illegible], doppi servizi, grande terrazzo coperto: abitabile subito, [illegible]

STRADA ALBERONI, in signorile palazzina: grande salone, [illegible] quattro camere, camera [illegible], ampia cucina, quadrupli servizi, grandi terrazzi, box [illegible]: nuova costruzione: [illegible]

CORSO VITTORIO, signorile appartamento: 10 grandissime camere, cucina, tripli servizi, ingressi, superficie mq. 335: vista panoramica sulla città: abitabile subito; 45.000.000 compreso mutuo.

CORSO ROSSELLI - LARGO ORBASSANO: alloggio con saloncino, tre camere, cucina, bagno, grande ripostiglio, [illegible] piano; balcone [illegible] costruzione: abitabile alla vendita 14.000.000 compreso mutuo.

ZONA PIETRO COSSA, signorile attico: grande salone, quattro camere, cucina, doppi servizi, grande terrazzo panoramico sulla città: rifiniture particolarmente accurate: 24.500.000 compreso mutuo 7.000.000.

CORSO MEDITERRANEO - CROCETTA, alloggio due camere, tinello, cucinetta, ripostiglio, bagno con [illegible] per lavatrice: costruzione Rosazza.

VIA VALPERGA CALUSO vendonsi alloggi 3-4-5 camere cucina bagno, senza termo, vuoti, da 3.500.000 a [illegible] ottimo reddito.

VILLETTA PRECOLLINARE SASSI: 4 ampie camere, tinello, cucinino, doppi bagni, giardino mq. 1[illegible], termo centrale, [illegible]

TELEFONARE: 590.538 - 598.240

MERCATO MOBILIARE

FERRAMENTA [illegible]
asano - Via Mad. Cristina 129, tel. 69.41.80

ARTICOLI REGALO E CASALINGHI [illegible]
asano - Via Mad. Cristina 129, tel. 69.41.80

AZIENDA INGROSSO [illegible]
asano - Via Mad. Cristina 129, tel. 69.41.80

PANETTERIA CON FORNO [illegible]
asano - Via Mad. Cristina 129, tel. 69.41.80

TRATTORIA BAR SUPER [illegible]
asano - Via Mad. Cristina 129, tel. 69.41.80

GELATERIA CAFFE' [illegible]
asano - Via Mad. Cristina 129, tel. 69.41.80

COMMESTIBILI - FRUTTA - VERDURA [illegible]
asano - Via Mad. Cristina 129, tel. 69.41.80

ARTICOLI CASALINGHI - ELETTRICI - [illegible]
asano - Via Mad. Cristina 129, tel. 69.41.80

[illegible] - ALIMENTARI [illegible]
asano - Via Mad. Cristina 129, tel. 69.41.80

---

gabetti

VIA XX SETTEMBRE 12
TORINO/ Tel. 57.80.44

BENVENUTI!
AI NOSTRI CENTRI VENDITE IMMOBILIARI NAZIONALI

DEFINIZIONE FRAZIONAMENTO
APPARTAMENTI IN CROCETTA
CORSO ROSSELLI 46
FRA CORSO GALILEO FERRARIS E CORSO RE UMBERTO
A PREZZI RIDOTTISSIMI
4 camere - ingresso - bagno - ripostiglio
7.800.000 meno 3.000.000 Mutuo
5 camere - ingresso - bagno - ripostiglio
9.300.000 meno 4.200.000 Mutuo
BOX AUTO 1.600.000

SUPERLUSSUOSO appartamento Via Pacchiotti 18
4 CAMERE - CUCINOTTA - ENTRATA BAGNO - RIPOSTIGLIO - DISIMPEGNO
[illegible] MUTUO [illegible]

SANTA RITA CENTRO convenienti appartamenti
2 CAMERE - CUCINOTTA - SERVIZI
3.400.000 MUTUO 1.000.000
[illegible]

ENTUSIASMANTE ATTICO
VIA [illegible] 28 - ITALIA 61
[illegible]
contanti: 7.500.000 Mutuo [illegible]

ULTIME OCCASIONI
Appartamenti quasi corso Agnelli Piazza Montanari
3-4 CAMERE - CUCINOTTA - SERVIZI
[illegible]

[illegible]
CORSO ORBASSANO 277
«L'APPARTAMENTO DI CLASSE» CON [illegible]

3 CAMERE - CUCINOTTA - SERVIZI 5.000.000 Mutuo 1.700.000
4 CAMERE - CUCINOTTA - SERVIZI [illegible] Mutuo [illegible]
5 CAMERE - CUCINOTTA - SERVIZI [illegible] Mutuo 3.100.000
Sufficienti 30 % contanti

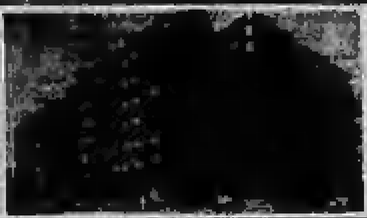
40 CAMERE
MODERNE E SPAZIOSE SUL
CORSO BELGIO
ACQUISTABILI IN BLOCCO A
1.900.000 caduna

BOX AUTO
IN AMPIO CORTILE DI
VIA BALME 29
MERCATO CORSO SVIZZERA
1.350.000 cadauno

Al di sotto del prezzo normale
APPARTAMENTI C.so FRANCIA (CORSO TORINO [illegible])
3-4 CAMERE - CUCINOTTA - ENTRATA BAGNO: 4.900.000 :: 6.700.000
CONTANTI 30 PER CENTO

Residenza gran classe
CORSO SIRACUSA 79
ZONA STADIO COMUNALE
4 CAMERE - CUCINA - OFFICE - ENTRATA SPOGLIATOIO - DISIMPEGNI - SERVIZI
11.700.000 Mutuo [illegible]

1000 CAMERE PER VOI DALLA
ELEGANTE RESIDENZA MIRAFLORES
CORSO UNIONE SOVIETICA 417
[illegible] PAGAMENTO AL [illegible] % FACILITATO.



VIA CUNEO 37 (Italia 61)
UN REDDITO AL VOSTRO CAPITALE
2 camere - cucinotta - servizi [illegible]
3 camere - cucinotta - servizi [illegible]
DEFALCABILE MUTUO 30 %

VIA BORSI 14
REDDITO 25.000 E 35.000
DUE - TRE CAMERE - CUCINOTTA - ENTRATA - BAGNO - RIPOSTIGLIO - CANTINA
4.800.000 e 7.300.000

CENTRALISSIMI APPARTAMENTI VIA PIAVE 8
NUOVO :: MODERNO :: ELEGANTE EDIFICIO
2 camere - saloncino - cucinotta - servizi 8.000.000 Mutuo 4.400.000
3 camere - salone - cucina - biservizi 12.250.000 Mutuo [illegible]
E DIVERSE ALTRE METRATURE E AMBIENTAZIONI

STRADA DEI TADINI - CONCA D'ORO 3
[illegible] portineria unica; rifiniture particolarmente accurate.
destefanis Telefonare [illegible]

FURBATTO [illegible]
IMMOBILI
Piazza Lagrange 1 - Tel. [illegible]

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

(Continua da pag. 5)

[illegible]

APPITTASI magazzino nuovo mq. 120 riscaldamento servizi [illegible]. Telefonare 781-301. [illegible]

APPITTASI unico stabile locali uso magazzino zona Vanchiglietta. Telefonare 830-771. 1001

APPITTASI vendesi alloggio libero via Cordero [illegible] 2 camere cucina servizi. Telefonare 786-381.

APPITTASI 3 camere, tinello, servizi [illegible]

[illegible]

ALLOGGIO signorile [illegible] 4 camere, [illegible] doppi servizi affittasi. Telefonare 887-[illegible] ore pasti.

AUTOTRASLOCHI [illegible] preventivi. Telefonare 725-883 Corino Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI [illegible]

[illegible]

AUTOTRASLOCHI garage 4000 per camera, [illegible] Telefonare 887-061 [illegible]

AUTOTRASLOCHI 4000 per camera [illegible] Telefonare [illegible] 382-483.

CAPANNONE industriale [illegible] Torino. Telef. 882-710 ore ufficio.

[illegible]

CROCETTA alloggio [illegible] camere [illegible] affittasi. Telefonare 743-[illegible]

IN zona San Paolo affittasi 1° luglio locale mq. 700 [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 3444 — Torino».

LOCALE [illegible] mq. 1500 affittasi 1° luglio. [illegible]

[illegible]

MAGAZZINI [illegible] mq. 274 [illegible] Telefonare 236-[illegible]

MAGAZZINO deposito, [illegible] (35 macchine) mq. 300 [illegible] Telef. 634-487.

[illegible] Residence, corso [illegible] 232, affittasi alloggi signorili da 2 e 5 camere [illegible] servizi. Telefonare 383-133 [illegible]

[illegible]

SEMINTERRATO uso deposito od attività [illegible] zona Crocetta, mq. 330 affittasi. Telefonare 596-333.

[illegible] locale uso deposito od attività [illegible] mq. 400 affittasi [illegible] Crocetta. Tel. 596-224.

[illegible]

UFFICI moderni centrali mq. 170-[illegible] affittasi. Telefonare [illegible]

VILLA [illegible] affittasi L. 80.000. Telefonare 803-778 ore ufficio.

LOCALI PER VILLEGG. L. 150 [illegible]

[illegible]

BORGOMANERO [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 8213 — Torino».

CERVO affittasi giugno luglio [illegible] alloggio 4 letti. Telefonare [illegible] ore 14-18.

CHIOMONTE affittasi alloggio panoramico due camere servizi. Telefonare 342-101.

[illegible]

(Continua a pag. 8)

Depongono i protagonisti della rapina di via Montenapoleone

Sfrontata affermazione di Beltramelli: «In vita mia non ho mai lavorato»

Egli ha reso la deposizione in francese, controllato strettamente da due carabinieri - La misura precauzionale resa necessaria dalla sua particolare pericolosità - Un viaggio a Torino per commissionare un vestito - Scambio di vivaci battute fra il presidente e l'avvocato De Marsico della difesa

Allegri gli imputati in Corte d'Assise a Milano. Da sinistra: Carlo Orsini, il francese Raphael Dassan, Guido Bergamelli, Giuseppe Rossi e il greco Sergio Panayotides (Telefoto «Associated Press» a «Stampa Sera»)

Milano, martedì sera.

L'ennesimo intervento di un legale del collegio di difesa ha dato l'avvio alla seconda giornata del processo contro i banditi che il 15 aprile di due anni fa assalirono l'oreficeria Colombo di via Montenapoleone, raccogliendo un bottino di duecento milioni.

Prima che il presidente, dott. Del Rio, dia lettura del capo d'accusa e fornisca il resoconto della rapina e delle successive indagini, l'avv. De Marsico, difensore di Guido Bergamelli, ha chiesto la parola per respingere una delle imputazioni elevate al suo patrocinato: quella di concorso pluriaggravato nel furto delle quattro automobili usate per l'assalto. «Non sono andati tutti insieme — ha detto il legale — a rubare le vetture: Guido Bergamelli non ha partecipato ai furti».

Il P. M. ha subito ribattuto sostenendo che il reato di concorso in furto è generico: se tutti non parteciparono ai furti delle auto, tutti però furono d'accordo: quindi il reato di concorso in furto esiste anche per il Bergamelli. A questo punto l'imputato direttamente chiamato in causa si è alzato di scatto, voleva immediatamente rispondere, voleva dir qualcosa, ma i compagni l'hanno trattenuto con forza obbligandolo a sedersi.

Prima di passare all'interrogatorio degli imputati il presidente ha concesso una breve sospensione e i sei sul banco ne hanno approfittato per scambiare qualche parola con i difensori: l'udienza è ripresa poco prima delle undici. Sul pretorio è stato chiamato per primo, contrariamente alle previsioni e su una precisa istanza del difensore, Robert Bergamelli, che è stato fatto sedere dinanzi al presidente fra due carabinieri: è un provvedimento speciale di sicurezza, data la particolare pericolosità dell'imputato.

Presidente — Bergamelli, lei preferisce parlare in francese?

Imputato — Oui.

Presidente — Lo facciamo tradurre dall'interprete: lei dove abita?

Imputato — A Votry, nel dipartimento della Senna.

Presidente — Qual è la sua professione?

Imputato — Non ho nessuna professione.

Presidente — Ma com'è possibile, lei non ha mai fatto niente nella sua vita?

Imputato — Non ho mai lavorato normalmente: ho sempre lavorato illegalmente.

Presidente — Che cosa vuol dire illegalmente?

Imputato — Quando lavoravo, vendevo automobili senza aver la licenza.

Presidente — Mi risulta che lei raccoglieva anche giocate clandestine alle corse, una specie di bookmaker.

Imputato — E' vero, nelle città ove c'erano corse, prima delle partenze, facevo il giro dei bar per raccogliere scommesse clandestine.

Presidente — Ha viaggiato molto fuori della Francia? E dove?

Imputato — Sono stato in Belgio, Nord-Africa, Marocco e Italia.

Presidente — Voi siete anche noto col nome di Aldo, perché avete usato questo nome?

Imputato — Proprio per mascherare il vero nome di Albert.

Presidente — Voi siete arrivato in Italia con dei documenti falsi?

Imputato — Sì, è vero, avevo una carta d'identità e una patente di guida entrambe false, ma le avevo ottenute in Francia, in Italia non ho chiesto documenti.

Presidente — Ma voi siete italiano?

Imputato — Sì, ho la cittadinanza italiana, i miei genitori sono italiani.

Presidente — Quando siete venuto in Italia con questi documenti?

Imputato — Alla fine di febbraio del '64.

Presidente — Voi conoscevate un certo Regruto?

Imputato — Sì, l'avevo conosciuto a Parigi.

Presidente — E' vero che quando siete arrivato in Italia, a Torino, siete andato a casa sua presentandovi a nome di Giuseppe Rossi? Vi aveva davvero mandato Giuseppe Rossi?

Imputato — Non è affatto vero che mi abbia mandato Giuseppe Rossi.

Presidente — Ma questo l'ha dichiarato Regruto prima di morire in carcere: perché non dite la verità?

Imputato (vivacemente) — Lo dico, parbleu! Con il Regruto parlai effettivamente del Rossi perché anche lui lo conosceva (Rossi, intanto, sul banco si agita, protesta, intende intervenire nel dibattimento, ma è zittito).

Presidente — E' vero che a Torino siete stato da un sarto insieme con il Regruto e avete commissionato un vestito?

Imputato — E' vero, sono stato dal sarto, l'ho pagato: lui voleva mettermi una pubblicità dentro il vestito, ma siccome in Francia non si usa l'ho rifiutata. Il vestito l'ho pagato, perché dovevo fare pubblicità per lui?

Avv. Sorbillo — Vorrei sottolineare quanto ha detto ora l'imputato.

Presidente — Avvocato, non mi interrompa, l'interrogatorio lo conduco io.

Avv. De Marsico — Questo non è il modo di condurre l'interrogatorio.

Presidente — Ripeto, l'interrogatorio lo faccio io, come voglio io.

Avv. De Marsico — No, no, ci siamo tutti.

A questo punto il presidente, dott. Del Rio, invita i legali alla calma e prosegue l'interrogatorio.

Presidente — Ma quanti vestiti vi siete fatto fare?

Imputato — Due, uno a Torino e uno a Milano; quello di Torino mi è stato sequestrato, quello di Milano, invece, lo indosso tuttora.

Presidente — Suo fratello è stato insieme a lei quando siete arrivati a Torino?

Imputato — Sì.

Presidente — Dove avete preso alloggio?

Imputato — Mio fratello ha affittato un appartamento in via Monbasiglio 7, a Torino. Io, intanto, sono andato a Roma, dopo essere stato da mio fratello per aiutarlo. Siccome ero ricercato dovevo continuamente cambiare alloggio. Mio fratello ha affittato l'appartamento al suo nome.

Presidente — Quanto tempo siete stati a Torino?

Imputato — Non saprei precisare.

Presidente — Lei sa che in questo appartamento furono trovate pallottole e armi?

Imputato — No, io in quell'appartamento non ci sono mai stato.

A questo punto l'avv. Sorbillo, difensore di Albert Bergamelli, chiede al presidente che venga data lettura dell'intero verbale dell'udienza. Il cancelliere, dott. Vitale, comincia quindi a leggere lentamente quanto ha scritto sulla deposizione odierna di Albert Bergamelli.

L'udienza continua.

c. b.

Bella la mamma bella la figlia

La principessa Astrid, figlia di Paola e Alberto di Liegi, ha festeggiato ieri il suo compleanno dondolandosi in giardino in una nuova altalena (Telefoto)

Scandalo alla Madeleine di Parigi

Il sacrestano giocava alle corse dei cavalli le offerte dei fedeli

Parigi, martedì sera.

Monsieur Joseph, era, ancora poco tempo fa, sacrestano della chiesa della Madeleine e fino alle ultime festività di Pasqua non aveva ceduto ad alcuna tentazione, ma, subito dopo, ha preso a versare direttamente nelle proprie tasche una parte del ricavato delle questue tra i fedeli. Cadde subito in sospetto e la polizia, messa sull'avviso, mandò alla Messa solenne della domenica alcuni ispettori che si mescolarono compuntamente ai devoti. Quando Monsieur Joseph, con austera compostezza, sporse la borsa di velluto amaranto essi vi deposero come offerta alcune banconote di cui avevano precedentemente annotato numeri e serie; poi, in punta di piedi s'infilarono nella sacrestia, divisa in due locali, e, attraverso una fessura della parete in legno, poterono scorgere il sacrestano, che, chiusa a chiave la porticina alle sue spalle versava nella cassetta delle offerte le monete metalliche trattenendo accuratamente i biglietti di banca.

Interpellato poco dopo nei paraggi dell'altar maggiore, l'uomo — un fanatico delle riunioni di galoppo — montò sul cavallo bianco.

«Ricordatevi — ammonì severamente — che siete in una chiesa, un luogo sacro e per di più dove si sta celebrando il santo sacrificio».

I poliziotti lo sospinsero dolcemente al riparo d'un confessionale e con una rapida perquisizione estrassero dalle sue tasche i biglietti delle loro offerte.

Il colpevole non tardò a confessare e la stessa confessione ha ripetuto dinanzi ai giudici.

«Sì — ha ammesso — mi sono messo a giocare alle corse dei cavalli e sperato di rifarmi delle perdite. Ho preso, l'ultima volta, 6000 nuovi franchi, ma mi è successo di impossessarmi anche di moneta estera. E' stato il demone del gioco».

Così il denaro destinato al culto contribuiva al miglioramento della razza equina.

Monsieur Joseph, che non è un santo, è stato punito con [illegible] mesi di reclusione. Ma potrà invocare la misericordia della Corte d'Appello.

I funerali della bimba vittima del bruto

Una grande folla ha seguito ieri la piccola bara di Rinalda Bolla, la ragazza di Bagnolo Piemonte uccisa sabato dal suo brutale aggressore. (Foto Moisio)

Traffico di esoneri a NAPOLI

Con mezzo milione si evitava la «naja»

Scoperta un'organizzazione capeggiata da un maggiore (già sospeso dal servizio per un reato analogo) - Il traffico fruttò 100 milioni

Napoli, martedì sera.

Un traffico di falsi esoneri militari è stato stroncato dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria della Corte di Appello, comandato dal colonnello De Chiara. Sette persone, tra le quali un maggiore dell'esercito, accusate di far parte di un'organizzazione che ha compilato falsi esoneri, sono state denunciate all'Autorità giudiziaria. Inoltre sono stati denunciati circa trecento giovani che avrebbero illegalmente ottenuto il congedo militare anticipato o, addirittura, l'esonero dal servizio di leva.

Le indagini erano cominciate in seguito ad una segnalazione del Comando della XXI Zona militare di Salerno. Un ufficiale di questo Comando, nel corso di una ispezione nell'Ufficio provinciale di leva, aveva rilevato, in molte pratiche, di giovani iscritti, ammessi all'esonero, l'esistenza di una falsa documentazione.

Le indagini hanno permesso di accertare che l'organizzazione — la quale in breve tempo avrebbe realizzato guadagni per oltre cento milioni di lire — per ogni congedo anticipato, oppure per ogni esonero, avrebbe ottenuto dagli interessati somme variabili dalle 300 alle 500 mila lire.

Sembra che il «cervello» dell'organizzazione — secondo l'accusa — sia il maggiore dell'esercito Agnello Nicola, di 52 anni, di Napoli. Egli è attualmente sospeso dal servizio, in quanto già condannato dal Tribunale di Firenze — con sentenza dell'8 marzo 1965 — a tre anni di reclusione e 150 mila lire di multa, nonché all'interdizione dai pubblici uffici per cinque anni per «corruzione continuata». Va rilevato che contro tale sentenza il maggiore Nicola ha interposto appello.

Assieme all'ufficiale sono pure accusati di far parte dell'organizzazione per la falsificazione dei documenti militari Italo Altieri, di 51 anni, impiegato nell'Ufficio leva militare di Napoli; Giuseppe di Matteo, di 47, impiegato del Comune di Pozzuoli; Cesare Cantiri, di 53; Nicola Tafuri, di 37; Pietro Gentile, di 38; Michelangelo D'Avino, di 47.

Nel corso delle indagini sono stati sequestrati alcuni stampati e sigilli. Tutte le persone ritenute implicate nell'organizzazione sono state denunciate per associazione per delinquere, falsità materiale continuata in atti pubblici, falsità in scrittura privata, contraffazione di sigilli ed uso degli stessi, e corruzione.

I circa trecento giovani che si sono avvalsi della documentazione falsa per ottenere l'esonero o il congedo anticipato sono stati denunciati per concorso in falsità e «per non aver risposto alla chiamata alle armi». Essi dovranno ora fare il prescritto servizio di leva.

s. a.

Investito e sfracellato dal Milano-Torino

Vercelli, martedì sera.

Dopo le una di stanotte, lungo i binari della ferrovia Milano-Torino, a non molta distanza dal ponte sul fiume Sesia, è stato rinvenuto dal personale di servizio il corpo di un uomo dell'apparente età di 40-45 anni, orribilmente sfracellato. Secondo quanto risulterebbe, sarebbe stato investito da un treno in transito fra le una e le tre di stanotte.

La vittima è stata identificata dalla mattinata: è l'invalido del lavoro Danilo Bal[illegible]tio abitante in via Quintino Sella 33 con la moglie e un figlio.

Condannati gli zingari che tentarono di derubare un'anziana donna

Alessandria, martedì sera.

Il processo a carico dei quattro zingari accusati di tentata rapina si è concluso stamane dinanzi al Tribunale di Alessandria, che ha ritenuto i quattro girovaghi, tutti in stato di arresto, colpevoli. Al Carlo Iusai i giudici hanno inflitto 9 mesi di reclusione e 90 mila lire di multa; alla Lina Demetrio, suocera dello Iusai, 1 anno 6 mesi di reclusione e 60 mila lire di multa; ai figli della donna, Giovanni De Colombi e Anna De Colombi, moglie di Carlo Iusai, rispettivamente 6 mesi e un anno di reclusione e 60 mila lire di multa ciascuno. Parte della pena è stata condonata agli imputati. Costoro erano stati sorpresi, l'8 gennaio scorso, a Monte Valenza, nell'atto di rovistare in casa di un'anziana donna a scopo di furto, dall'agricoltore Carlo Emanuelli, il quale bloccava una delle due zingare. Costei estraeva però un coltello minacciando di morte l'agricoltore.

Le previsioni dell'Aeronautica

Nuvolosità nel pomeriggio

ROMA, martedì sera.

L'Aeronautica ha comunicato stamane le previsioni del tempo valide per 24 ore: «Su tutte le regioni inizialmente sereno. A cominciare dalla tarda mattinata si avranno formazioni di cumuli che nel pomeriggio potranno essere accompagnati da manifestazioni temporalesche, specie sulle regioni del versante Adriatico, sulle isole e sui rilievi. In serata tendenza al miglioramento».

Aosta, martedì sera.

Cielo sereno in Val d'Aosta. Temperature di questa mattina: 21° ad Aosta, 20° a St-Vincent, 17° a Courmayeur, 4° al Breuil, —3° al Rifugio Torino.

Cuneo, martedì sera.

Cielo sereno e sole stamane nel Cuneese. La temperatura è in aumento: alle sette il termometro segnava 19 gradi.

Alessandria, martedì sera.

Cielo sereno e sole su tutto il territorio alessandrino. Temperatura estiva: ieri, la massima è stata di 28 gradi, questa mattina alle 7,30 il termometro segnava 18 gradi.

Asti, martedì sera.

Cielo sereno su tutto l'Astigiano. Questa mattina alle 7 la temperatura era di 18 gradi. Massima di ieri 29 gradi.

Genova, martedì sera.

Cielo nuvoloso, foschia al largo del golfo e nell'entroterra, mare calmo. Temperature alle ore 8: Genova 19°, S. Margherita e Rapallo 20°, Passo dei Giovi 15°, Capo Mele 17°.

CON A BORDO UNA FAMIGLIA TORINESE

Sotto il Monte Bianco la cinquecentomillesima auto

Aosta, martedì sera.

Al traforo del Monte Bianco, stamani alle 10,35 (ore 9,35 in Francia) è transitato il 500 millesimo veicolo. Sull'auto, una Fiat 124 targata Torino 799-333, viaggiava una famiglia torinese. Alla guida il trentaseienne Antonio Richeda, impiegato alla Fiat e residente nella capitale piemontese in corso Tassoni 60. Accanto la moglie Romana Crivello, di 31 anni, nativa di Alba, casalinga, e il figlio Roberto, di quattro anni. La famiglia Richeda si reca in Francia e in Svizzera per una vacanza di una settimana. In omaggio la signora ha avuto un mazzo di fiori, mentre al marito sono stati consegnati due biglietti omaggio per il traforo e numerose pubblicazioni sulla Valle d'Aosta e la Savoia. La cifra del mezzo milione d'auto è stata raggiunta quando manca ancora più di un mese al compimento d'un anno dall'entrata in esercizio del traforo che, come si sa, fu inaugurato il 16 luglio 1965 dal Presidente Saragat e dal generale De Gaulle ed aperto al traffico il 19, tre giorni dopo. Le previsioni più rosee dei tecnici, che in fase di progetto oscillavano dalle 400 mila alle 600 mila macchine, sono state largamente superate perché, come ci ha detto stamane l'ing. Cuaz, direttore del versante italiano della galleria: «Mancano ancora 42 giorni al compimento dell'anno di vita, e la media giornaliera che è attualmente di duemila vetture sale a 4-5 mila nel mese di luglio. Potremmo arrivare dunque sulle 700 mila vetture transitate in un anno».

Anche il traffico commerciale ha dato buoni risultati. Come si sa il transito degli automezzi pesanti fu dapprima vietato, poi limitato alle ore notturne e soltanto dalla fine d'ottobre fu ammesso per qualsiasi automezzo e senza interruzione 24 ore su ventiquattro.

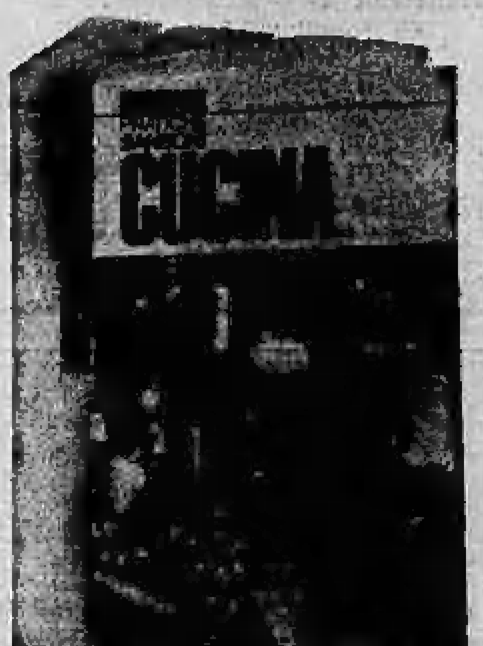
ENCICLOPEDIE PRATICHE SANSONI

Ogni mese un volume nuovo da leggere e da consultare

in libreria e in edicola una nuova collana tascabile appositamente studiata per rispondere alle esigenze pratiche della vita moderna.

È uscito

CUCINA



Una visione della cucina italiana e internazionale con migliaia di ricette e di suggerimenti.

Lire 900

Sansoni editore

LURISIA TERME

(CUNEO m.s.m. 750 metri)

STABILIMENTO TERMALE

PER LA CURA DELLE MALATTIE DEL RICAMBIO

Aperte dal 1° Giugno

ALBERGHI E PENSIONI DI OGNI CATEGORIA

SOGGIORNO INCANTEVOLE - TENNIS, BOCCE, ecc.

CABINOVIA AL MONTE PIGNA

L'acqua minerale SANTA BARBARA di LURISIA leggerissima, è la più gradevole.

INFORMAZIONI

DAL 15 GIUGNO AL 15 SETTEMBRE

AUTOPULLMAN GRAN TURISMO DIRETTO

MARTEDI' - GIOVEDI' - DOMENICA E FESTIVI

INFORMAZIONI:

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ABBIGLIAMENTO
A. FANTACCINI: Via Po 27, telefono 82.048

ARTICOLI REGALO
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, telefono 510.935

ARTICOLI SPORT
MELANI Sports Via Cavour 8 ang. v. Lagrange

CALZATURE
BERI Calzature: Via XX Settembre 60 angolo Via Barbaroux - BERI: Via A. Doria 2/c
BAITERI Calzature: Via Vanchiglia 30, t. 81.214

ELETTRODOMESTICI
Fratelli LOPES: Via Mazzini 41

MAGLIERIE
SETTE MORRA: Via Corte d'Appello 18 (fronte Tribunale)
CASHMERE VIDOR shop: Via Roma 366

MOBILI
CASABELLA: Via Garibaldi 4; tel. 881.107
DIANA Mobili: Via Giolitti 46, telefono 81.575
S. DOMENICO: v. Milano ang. v. S. Domenico 4

PELLETTERIE
FIORE LUIGI: Via Po 8

PELLICCERIE
F.lli GIORGI: v. S. Franc. da Paola 18, t. 635.830 Corso Vitt. Emanuele 18, tel. 686.173

PIANOFORTI
CHIAPPO: Piazza V. Veneto 18, telefono 81.542

PIZZI-RICAMI
FONTE DEI FIORI: v. delle Orfane 8, t. 542.043

PROFUMERIE
CASA DELLA PARRUCCA Tempesta: Via Mi-gliocci 4, telefono 487.122
LA TORINESE PROFUMI: v. Doria 8, t. 510.935

Vercos
RICERCA agenti rappresentanti per: Piemonte - Liguria - Lombardia - Veneto - Emilia-Romagna - Toscana - Umbria

OFFICINA SPECIALIZZATA
per montacarichi, gru, carri e ponti
S.p.A. PICCO & C. EDILMECCANICA

DURONI ELIMINATI con FACILITA' con Super ZINO-PADS

Dr Scholl's
IN TUTTO IL MONDO AL SERVIZIO PER IL CONFORTO DEL PIEDE

Salone de LA STAMPA
VIA ROMA, 80 - TELEFONO 517.000
PUBBLICAZIONI VARIE DELLE COMUNITA' EUROPEE

SCONTO 20%
NELLA SOLA FILIALE DI TORINO
INDUSTRIA ARMADI GUARDAROBA
VIA PIETRO MICCA 17
TEL. 54.69.62
DAL 16 MAGGIO AL 30 GIUGNO

ANNUNCI ECONOMICI

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

(Continua da pag. 6)

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

INVESTIMENTI IN COMPARTECIPAZIONE AD ALTISSIMO REDDITO MENSILE

GRANDE AZIENDA NAZIONALE

Scrivere specificando indirizzo e numero telefonico a: PUBBLICITA' STAMPA 100 — TORINO

Abbiamo raccomandato per molti anni di mangiare lo Yomo con frutta fresca. Ora non occorre più alcun lavoro: è tutto pronto! Yomo con Banana Chiquita inizia la serie degli yogurt con vera polpa di frutta freschissima e zucchero. Niente essenze, nessun additivo: è un prodotto particolarmente sano e gustosissimo come il migliore dei gelati. Per bambini golosi da uno a cento anni.
Sifa - Yomo - Milano

(Continua a pag. 10)

Continua a pagina 13

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Malipiero al «Maggio» con le *Sette canzoni*

Costituiscono il nucleo dell'«Orfeide» che va in scena questa sera a Firenze - L'opera in ripresa diretta sul Terzo programma radiofonico

Va in scena stasera, alla Pergola di Firenze, per il «Maggio» musicale, «Orfeide» di Gian Francesco Malipiero, diretta da Hermann Scherchen e con la regia di Gianfranco De Bosio. Interpreti principali sono Magda Olivero, Renato Capecchi, Alvinio Misciano e Alberto Rinaldi. L'opera viene anche trasmessa dalla Radio in ripresa diretta sul Terzo Programma.

Grazie ai numerosi mezzi di comunicazione, parecchi compositori d'oggi facilmente ci informano delle loro intenzioni e attuazioni, e qualcuno si procura la gratitudine dei venturi biografi, postillando con notizie e commenti il catalogo cronologico delle sue opere. Così fece Gian Francesco Malipiero, allorché, nel '52, amici ed estimatori, invitati da G. M. Gatti, riunirono in un grosso volume saggi biografici e critici di lui.

Nel reparto delle composizioni teatrali, iniziato dal Sogno d'un tramonto d'autunno, 1913-14, l'Orfeide, la seconda, è così annotata: «Non è un ciclo di opere in un atto, bensì un'opera in tre atti, concepiti in diverso tempo, e tali da esser autonomi, o anche organicamente collegati. La prima parte, La morte delle maschere, composta nel '22, per quattro tenori, tre baritoni e un basso, vuol essere «la condanna del convenzionale, (le maschere vengono rinchiuse, come giocattoli fuori uso, in un armadio), e l'invito a cogliere la vita semplice, dal vero, per farne della musica». La terza parte, Ottava canzone, 1920, per tre tenori, un baritono e il coro, (dell'Orfeide si hanno due stesure, per grande orchestra o [illegible] per [illegible] [illegible] satira [illegible] l'incomprensione, dello stesso entusiasmo» del pubblico di più nazioni, che primi ascoltarono le Sette canzoni. E queste, «sette espressioni drammatiche», del '18, per una soprano, 2 tenori, un baritono e il coro, «stanno al centro dell'opera», e, soggiunge il Malipiero, sono «episodi da me vissuti, che ho creduto di poter tradurre musicalmente senza contraddire me stesso».

Fuggevolmente il Malipiero sfiorò questioni storiche ed estetiche, lasciandole alquanto indeterminate, queste, per esempio:

«Il testo è preso dall'antica poesia italiana, perché in essa si ritrova il ritmo della nostra musica, cioè quel ritmo veramente italiano che a poco a poco, durante tre secoli, è andato perdendosi nel melodramma (...). Nacquero dalla lotta fra due sentimenti: il fascino per il teatro e la sazietà per l'opera, ma più che sazietà fu antipatia per quell'assurdo chiamato "recitativo"».

Eseguite a Parigi nel '20, e più volte ripetute anche in Italia, le Canzoni alternano soggetti grotteschi e tragici. A chi non li ricordi, ecco quello dell'ultima, L'alba delle ceneri.

S'odono gli ultimi echi del carnevale. Si apre il velario ed entra l'uomo che spegne i fanali; canticchia una canzone. Nercosità passano le beghine che vanno in chiesa. Da lontano giungono le voci della Compagnia del Carro della Morte. Ecco il funereo corteggio salmodiante: è la riproduzione del celebre trionfo di cui parla il Vasari nella Vita di Pietro di Cosimo. Il corteo incontra una mascherata di pagliacci, che sghignazzando si mettono a danzare intorno al carro. Sorge da esso la Morte; i pagliacci fuggono inorriditi. Gli uomini della Compagnia intonano il loro canto, quello carnascialesco di Luigi Alamanni. Fra grida di «penitenza» il carro s'allontana lentamente. A passi cauti ritorna un pagliaccio che fuggendo aveva perduto il berretto, lo raccoglie; poi incontrata una mascherina l'abbraccia, ed allegramente saltando con essa scompare.

Specialmente pregiate fra le numerose opere del Malipiero, le Canzoni hanno di recente ottenuto un particolare riconoscimento di «opera-simbolo» da Gianandrea Gavazzeni, che nell'ampia rassegna dei Nemici della musica, (Milano, 1965), ha precisato:

«Nonostante il valore e intelligenza teatrale, il calore di poesia dell'intera concezione dell'Orfeide, le Sette canzoni rappresentano il punto centrale, il più vero, lo scopo più liricamente evidente. In esse, ciò che Malipiero, in quel tempo creativo, ha ideato come poetica operistica, ciò che ha sentito come impulso insistibile, tocca una massima concentrazione, un valore assoluto, fermo nel tempo».

A. Della Corte

Rosanna a gonfie vele

La Schiaffino e il marito produttore Alfredo Bini sono sempre sposi felici. La notizia che si fossero separati pubblicata da un giornale romano, è stata smentita ieri durante una conferenza stampa (Tel.)

Cantanti in gara da giovedì a sabato

Si sceglie a St-Vincent il «disco delle vacanze»

Il festival radiofonico volge al termine - La Caselli, Bongusto, Iva Zanicchi, Franco Tozzi fra i venti finalisti - Rascel ospite d'onore

St. Vincent, martedì sera.

Ritorna per la terza volta a St. Vincent, dove ebbe anche i natali, il concorso che sceglie il più bel disco per le nostre vacanze e che appunto s'intitola: «Un disco per l'estate».

Lo circonda un alone di simpatia, alimentata da considerazioni più che ragionevoli. Poiché alla sua preparazione c'è tempo un anno, poiché ne va di mezzo il prestigio della Rai-tv che organizza il concorso stesso, poiché la somma degli interessi commerciali collegati ai dischi è più che ragguardevole, non è incongruo presumere che da tutte le parti si compia il massimo sforzo per produrre il capolavoro. Che sino ad ora non ne sia scaturito nessuno in termini assoluti, ciò non significa nulla. Il seme [illegible] ottimo, il buon frutto non può essere che proporzionato al numero dei tentativi.

Abbiamo già udito nelle varie trasmissioni radiotelevisive i quarantasei dischi offerti all'estate 1966, e l'orecchio facilmente distratto non è sicuro che fra i venti superstiti per la prova finale ce ne sia più di uno in grado di scatenare un entusiasmo di folla, sia pure limitato ad una sola stagione. Può sembrare certa del l'opposto, viceversa, l'organizzazione, almeno a giudicare dalla grandiosità dei preparativi di lancio.

A parte gli immensi macchinari che hanno già circondato o invaso il salone delle feste al Casinò di St. Vincent, dove la manifestazione si svolgerà nei giorni 9, 10, 11 giugno, lo stato maggiore radio tv discografico si è accaparrato le centoquaranta stanze di un grande albergo. Otto [illegible] hanno spedito tre rinomati critici ciascuno, mentre i giornalisti sinora preannunciati sono una quarantina. E non parliamo dei fotografi.

Ecco intanto le venti canzoni prescelte per la prima e la seconda serata, e dalle quali saranno selezionate cinque e cinque per la serata finale. Prima serata: 1) *Prima c'eri tu*, con Fred Bongusto; 2) *L'uomo d'oro* con Caterina Caselli; 3) *Panna cioccolato e fragola* con Leo Sardo; 4) *La rapsodia del vecchio Liszt* con Anna Marchetti; 5) *Concerto per un addio* con Nini Rosso; 6) *L'amore nei ragazzi come noi* con Isabella Iannetti; 7) *Mare d'estate* con Mario Abbate; 8) *Quando non servirà più* con Mara Danesi; 9) *Tema* con I Giganti; 10) *Fianco a fianco* con Lucia Altieri.

Seconda serata: 1) *La moto-rella* con Gli Scooters; 2) *Il pontile* con Louiselle; 3) *Suonno 'e piscatore* con Nino Fiore; 4) *Le porte dell'amore* con Betty Curtis; 5) *Fra noi* con Iva Zanicchi; 6) *Se vuoi andare vai* con Tony Cucchiara; 7) *Quando la prima stella* con Orietta Berti; 8) *Se la vita è così* con Tony Del Monaco; 9) *Attenti all'amore* con Wilma Goich; 10) *Non vorrei volerti bene* con Franco Tozzi.

Non udremo quindi Paola Bertoni, Flo Sandon's, Jimmy Fontana, Milena, Minardi, «I gribbi», Gian Costello, Belmonte, Davide, Tabù, Tacco, Anna Rita, Natalino, Aliotta, Remigi, Gianco, Peppino di Capri, Lippi, Vinciguerra, Donaggio, D'Angiò, Mirna Doris, Anna Identici, Peppino Gagliardi, Fuano.

Le tre giornate saranno arricchite dalla presenza e da numeri extra degli attori Renato Rascel, Giampaolo Rossi, Antonella Steni, Lia Zoppelli.

a. a.

Serata al Festival della canzone francese

JUAN-LES-PINS, [illegible] — [illegible] Al Festival sono in gara le canzoni; gli interpreti non dovrebbero influenzare i giudici. Tra essi compaiono Théo Sarapo, vedovo di Edith Piaf, e Minouche Barelli, figlia del noto trombettista e direttore d'orchestra Aimé.

Caterina Caselli

[illegible] alcuni anni addietro, con Cary Grant e Tony Curtis

● IL CORAGGIO E LA SFIDA, al Lux. Scope a colori inglese con una vicenda [illegible] tipo western derivata dal romanzo omonimo e interpretata da Dirk Bogarde, Mylène Demongeot, John Mills.

● A 007 DALLA RUSSIA CON AMORE, al Nazionale. E' il secondo film della serie «James Bond».

Stasera al cinema

Quattro riedizioni

Quattro locali di prima visione mutano oggi di programma riproponendo però film già noti. [illegible]

● OPERAZIONE NORMANDIA, all'Astor. [illegible] a colori che rievoca un episodio dello sbarco alleato in Francia. Con Robert Taylor, Dana Wynter.

● OPERAZIONE SOTTOVESTE, all'Ideal. E' stata un grande e brillante successo di

PRIME VISIONI — In un film italiano

Girandola di equivoci intorno ad uno «scippo»

Annette Stroyberg in una scena del film

LO SCIPPO, di Nando Cicero, con Paolo Ferrari, Enrico Maria Salerno, Gabriele Ferzetti, Margaret Lee, Annette Stroyberg, Maria Fiore, Valeria Valeri. Italiano, commedia. A colori (Cinema: Cristallo).

Lo scippo — furto con violenza simile alla rapina, dicono i dizionari — c'è. Anzi ce ne sono due: all'inizio e alla fine. Ma i reati che si commettono in questo film a colori sono [illegible] e ne costituiscono [illegible] la materia: simulazione, sequestro di persona, [illegible] di banconote false, [illegible]; omicidio colposo, [illegible], sfruttamento...

Quanto ai fatti, premesso che lo scippo è organizzato dalla stessa impiegatuccia che dovrebbe subirlo, eccone alcuni: 1) il colpo viene compiuto da altri malviventi, più svelti dei complici dell'impiegata; 2) il denaro scippato è falso; 3) L'assegno con il quale era stato riscosso è a [illegible]. Come inizio è abbastanza complicato, eppure sono bazzecole al confronto di quel che succede dopo e che, occorre avvertire, è escogitato soltanto allo scopo di fare ridere il pubblico.

Ma l'ilarità non dilaga irresistibile: se l'impianto è quello della farsa di ieri, nella quale tutti i personaggi non facevano che incontrarsi e nei luoghi e nelle occasioni meno opportuni, la comicità è quella, purtroppo, di tanto cinema d'oggi: o insipida o volgare. Non sempre, tuttavia: il regista Fernando Cicero, che ha anche firmato la sceneggiatura, illumina talvolta con qualche barlume di umorismo l'oscura girandola di equivoci e di imbrogli. Peccato che la luce sia fioca.

Nella memoria dello spettatore forse rimarranno, e non per molto, soltanto una [illegible] scenetta in farmacia tra Fiorenzo Fiorentini e Paolo Ferrari, la figuretta di furbetto di mezza tacca disegnata con qualche garbo da quest'ultimo, l'efficace interpretazione di Salerno. Gli altri — tra cui si rivede la Stroyberg e imperversa quella Margaret Lee che ormai compare in due films su tre — non salvano la faccia.

a. bl.

Un concorso nazionale di musica bandito dal Circolo degli Artisti

Dal 13 al 22 giugno avrà luogo a Torino, nella sede del Circolo degli Artisti, un concorso nazionale di musica per pianoforte, canto e piccoli complessi da camera. Ne ha dato notizia stamane il maestro Sandro Fuga, che fa parte del Comitato esecutivo del Concorso, durante una riunione nella sala del Circolo. La giuria sarà presieduta dal compositore Nino Rocca, direttore del nostro Conservatorio.

Una giovane regista torinese esordisce a Roma con Goldoni

Ha scelto «Il feudatario» come saggio d'Accademia

ROMA, martedì sera.

Con «Il Feudatario» di Carlo Goldoni, una giovane torinese, [illegible], presenta il suo saggio di diploma in regia all'Accademia nazionale «Silvio D'Amico» di Roma. [illegible] «Il feudatario» è una commedia di Goldoni che nessun allievo aveva mai presentato all'accademia. La commedia è stata scritta [illegible] riforma goldoniana. [illegible]

[illegible]

Oggi martedì 7 giugno
Teatro Nuovo di Torino Esposizioni
ore 21,30

INAUGURAZIONE
del FESTIVAL
CINEMATOGRAFICO INTERNAZIONALE
dell'Aeronautica

Saranno proiettati:
– Con lo scafandro sopra il pianeta (U.R.S.S.)
– Due uomini e un trainer (ITALIA)
– Combat ready (ITALIA)
– La veglia delle aquile (U.S.A.)

Ingresso libero in galleria offerto dalla S.p.A. Torino Esposizioni

TEATRI E RITROVI

Prenotazioni biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.52.13

Carignano - Teatro Stabile: ore 21,10 «I Cani Pioniei» commedia [illegible]

[illegible]

CINEMATOGRAFI

[illegible]

RICHELMY LUTRARIO
Stasera ore 21. Domani debutto
LUCIO DALLA

LOS AMIGOS
I GUFI
Giovedì 9, venerdì 10 giugno 2 soli spettacoli ore 22,30

CLUB 84
Giovedì
WILMA GOICH

GAY ESTIVO
Corso Moncalieri, 18
Domani sera ore 21
RIAPERTURA con
Boccaccio D'Andri

Oggi all'IDEAL
un successo senza precedenti - Finalmente ritornano i due assi dell'umorismo nella loro più divertente e scanzonata interpretazione
CARY GRANT - TONY CURTIS

OPERAZIONE SOTTOVESTE
EASTMANCOLOR
JOAN O'BRIEN - DINA MERRILL
GENE EVANS - DICK SARGENT - ARTHUR O'CONNELL
BLAKE EDWARDS - STANLEY SHAPIRO - MAURICE RICHLIN - ROBERT ARTHUR

OGGI - ASTOR - OGGI
Un colosso della cinematografia americana!
ROBERT TAYLOR
RICHARD TODD
DANA WYNTER
EDMOND O'BRIEN

6 GIUGNO 1944
OPERAZIONE NORMANDIA
HENRY KOSTER
COLORE DE LUXE

OGGI al CRISTALLO
UN FILM DOVE SI RIDE DA PRINCIPIO ALLA FINE. INSOMMA... E' UN COLPO ALLA «SOLITI IGNOTI»... DOVE IL MITRA LO SI DIMENTICA... E L'AMORE?... MAI!
LO SCIPPO
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE
E' soltanto vietato ai giovani di 14 anni

OGGI al LUX
IL RITORNO DI UN FILM RICCO DI SITUAZIONI DRAMMATICHE E APPASSIONANTE SINO ALLA FINE

DIRK BOGARDE
JOHN MILLS
MYLENE DEMONGEOT
IL CORAGGIO E LA SFIDA
RICHARD WYLER - TARY CLAIR
Technicolor - Cinemascope

ARISTON
OGGI
100.000 EMOZIONI
100.000 AVVENTURE
100.000 DOLLARI
E' LA POSTA PER:
AGENTE 777
MISSIONE
SUMMERGAME

VITTORIA
2ª SETTIMANA
GLI SPETTACOLI PICCANTI DELLA LONDRA NOTTURNA
Questo Mondo delle Donne
EASTMANCOLOR

MAURIZIO EMMR
INVESTIGAZIONI

Mobili CASABELLA

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 30 per parola

(Continua da pag. 4)

OFFERTE LAVORO L. 150 per parola

(Continua a pag. 14)

DAL 1927 ESCLUSIVAMENTE AL SERVIZIO DELL'AGRICOLTURA
130 MILIARDI DI INVESTIMENTI

ISTITUTO FEDERALE DI CREDITO AGRARIO per il PIEMONTE e la LIGURIA

CONCEDE

mutui quarantennali al tasso dell'1 per cento per la formazione e l'arrotondamento della proprietà coltivatrice

SEDE CENTRALE: Torino - Corso Vittorio Emanuele, 93
FILIALI: in tutti i capoluoghi di provincia
RECAPITI: nei principali centri agricoli del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta

QUESTA SERA ALLA TELEVISIONE

LA [redacted] DEI PROGRAMMI [redacted] DUE «CANALI»

Giallo in India sul Primo
La «Borsa del calcio» sul Secondo

● Il [redacted] «Calcutta» per il ciclo dedic[redacted] ad Alan Ladd - Nell'Approdo: Totò recita le sue poesie - ● Il settimanale sportivo «Sprint» si occupa del mercato dei giocatori - La rubrica «Gli uomini e la fede»

I programmi televisivi di stasera offrono la scelta tra un film, seguito da un'ampia rassegna letteraria sul Primo Canale ed un numero del rotocalco sportivo sul Secondo.

* *

Alle 21, sul Primo, apre le trasmissioni Calcutta, il terzo dei sei film selezionati per la rassegna dedicata all'attore Alan Ladd. Si tratta ancora di un giallo, in cui l'inclusione di elementi esotici (l'azione si svolge tra Calcutta e Chungking nel cuore della Cina) che aggiungono all'enigma di [illegible] un pizzico di atmosfera orientale, accentua la carica emotiva con l'eterno fascino dell'Asia [illegible].

A fianco del protagonista, che ha una [illegible] spalla in William Bendix, è una simpatica quanto [illegible] ciclina, Gail Russel, che forse qualcuno ricorderà per le molte interpretazioni di personaggi femminili in film western e [illegible]; brava e sensibile, morì qualche anno fa senza essere riuscita a raggiungere quella posizione di diva alla quale aspirava e che tutti le pronosticavano.

Calcutta fu girato nel '47, un anno d'oro per Alan Ladd; il primo in cui si vide incluso tra i «top ten», i dieci divi meglio pagati. Lo dirasse John Farrow, [illegible] di film d'avventure.

Alan Ladd e Gail Russel (scomparsa qualche anno fa) in una scena di «Calcutta», il film di John Farrow che va in onda alle 21 sul Primo canale televisivo

La trama è imperniata sulla fraterna amicizia fra tre piloti dell'aviolinea Bengala-Birmania-Cina, gli americani Bill Black e Gordon (Alan Ladd), il primo dei quali è assassinato oscuramente alla vigilia del matrimonio con una ragazza, miss Moore, con la quale si era frettolosamente fidanzato. I suoi colleghi chiedono una licenza per indagare sul delitto e, dopo una serie di pericolose avventure, Gordon scopre come l'amico [redacted] caduto vittima d'una banda internazionale di trafficanti di gioielli che si servivano clandestinamente degli [illegible] apparecchi della linea aerea per il loro contrabbando. Sono tutti smascherati ed assicurati alla giustizia, capo e gregari, tra i quali c'è anche miss Moore: peccato, una così graziosa fidanzata meritava ben altra compagnia.

* *

Alle 22,20, [redacted] sul Primo, un numero letterario dell'Approdo dedica un ampio servizio, curato da Franco Simongini, a Bonaventura Tecchi, fecondo romanziere e critico acuto, oltreché eminente studioso di letteratura tedesca. La vasta opera narrativa dello scrittore, nato a Bagnoregio, ai confini tra Lazio ed Umbria ed oggi settantenne è ben lungi dall'essere conclusa. A «Il nome sulla sabbia», che lo rivelò nel 1924, hanno tenuto dietro, in un quarantennio, [redacted] come «Li [redacted] [redacted] le case», «I Villatauri», «La signora Ernestina» fino al [redacted] «Gli [redacted]» che ha [redacted] la cerchia dei suoi lettori.

Di Tecchi sta uscendo ora a puntate, su una rivista, un nuovo romanzo «Cronaca di un tramonto», di prossima edizione, ma egli ha altri manoscritti nel cassetto e molti progetti per il capo, come rivela nell'intervista questo [illegible] e delicato scrutatore di stati d'animo.

* *

Un incontro inconsueto promette un altro servizio dell'Approdo, dedicato alla poesia dialettale d'oggi. Pochissimi certo conoscevano il [redacted] mico Totò come autore [redacted] liriche in vernacolo napoletano. Un'a[redacted] rivelazione, quindi, quella sulla segreta vena romantica dell'estroso attore. Ispirazione e rime, desidera che si precisi, sono del principe De Curtis, ma ad interpretarle sarà Totò, stavolta in [redacted] [redacted] Arnoldo Foà, Enrico Maria [redacted] e altri maestri della dizione. [redacted] apparizione, sia pure in una trasmissione culturale, di uno degli attori più ostinatamente schivi delle [redacted] prelude [redacted] to ad una capitolazione. Rivedremo infatti Totò sul video, protagonista di [redacted] serie di telefilm in corso di realizzazione negli studi di Milano.

* *

Alle 21,10, sul Secondo, il settimanale sportivo Sprint avrà come principale servizio quello dedicato al mer[redacted] calcistico: un tema di viva attualità che appassiona i tifosi più accesi, tiene desta l'attenzione di quelli moderati ed offre motivi di interesse anche per i profani, [redacted] [redacted] curioso e sconosciuto mondo (quello dell'albergo milanese dove si svolgono le trattative) che sconfina dalla cronaca nel fatto di [redacted], per non dire degli aspetti finanziari di questa singolare «borsa».

Dopo la campagna degli acquisti il rotocalco si occuperà ancora di calcio con un'inchiesta di Mario Mauri sulle varie tecniche di ieri e di oggi; un altro servizio di Raffaele Andreassi ha per argomento la pratica della lotta gia[redacted] tra i [redacted].

* [redacted]

Alle 22 completa le trasmissioni del Secondo la rubrica religiosa La fede e gli uomini, curata da Raniero La Valle e realizzata [redacted] Pino Passalacqua. Una trasmissione che merita forse di essere più seguita: nell'ultima puntata le sequenze sulla Messa eseguita a Roma con accompagnamento di musiche «ye-ye» erano degne di figurare a Tv7.

d. g.

Claudia è tornata

La Cardinale è tornata [redacted] [redacted] lungo viaggio [redacted] Stati Uniti. Ecco l'attrice in [redacted] via centrale [redacted] [redacted]

L'Italia al festival [redacted] [redacted] un'opera di [redacted] [redacted]

Amsterdam, martedì sera.

L'Italia sarà presente al XIX Festival internazionale d'Olanda che si terrà a Amsterdam, L'Aja, Rotterdam e Utrecht dal 15 giugno al 15 luglio, con «I Capuleti e i Montecchi» [redacted] V. Bel[redacted]. L'opera sarà diretta dal M. Claudio Abbado, con le scene e i costumi di Ezio Frigerio e la regia di Marcello Aliprandi. Giulietta sarà il soprano Margherita Rinaldi, Romeo il tenore Giacomo Aragall.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

[illegible]: Giro d'Italia: tappa [redacted]-Belluno.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (E' [redacted] [redacted] - [redacted]).
18,45: Il sunin, VII puntata.
19,25: Festa di Padre [redacted].
19,45: Telesport - Cronache [redacted].
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: «Calcutta», film con [redacted] Ladd.
22,20: L'Approdo, letteratura.
23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,10: Sprint, per gli sportivi.
22 —: La fede e gli uomini.

[redacted] SVIZZERA — [redacted] 19,35: Informazioni - 19,20: [redacted] [redacted] - 20: Telegiornale - 20,20: Il regionale - 20,45: Debito di gratitudine - [redacted]: Il [redacted] amministrativo [redacted] Canton Ticino.

I PROG[redacted] [redacted] DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 15,30: Giro d'Italia - [illegible]: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,50: [illegible] sociale - 19,45: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Salute sotto inchiesta - [illegible]: Letture [illegible] - 22,15: Tribuna politica - Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Oblomov - 22,20: Orizzonti.

PROGRAMMI della RADIO

MARTEDI' 7 GIUGNO

PROGRAMMA [redacted]IONALE [redacted] rete 1, m. 497,2, Torino m.f. (I). — Ore 14: Trasmissioni regionali - 15: Giornale - 15,15: La ronda delle arti - [illegible]: Un quarto d'ora di novità - [illegible]: Quadrante economico - 16: [illegible] - 16,30: Corriere del disco - 17: Giornale - 17,[redacted] [illegible] diretta da M. [illegible] con la partecipazione del soprano [illegible] e della violinista G. [illegible].

Ore 18,25: Gino D'Auri e la sua chitarra - 18,40: Sui nostri mercati - 18,50: Scienza e tecnica - 19,10: La voce dei lavoratori - 19,30: Motivi in giostra - 19,53: Una canzone al giorno - 20: Giornale - Radiosport - Ciclismo: 49° Giro d'Italia - Applausi a...

Ore 20,25: «Turandot», di A. [illegible], interpreti M. [illegible], D. [illegible], [illegible], M. [illegible], [illegible] e altri - 22: Frontiere [illegible] - 22,15: Musica da ballo - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,2, Torino m.f. (II). — Ore 13,30: Giornale - La chiave del successo - Il disco del giorno - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - 14,45: Cocktail musicale - 15: Mo[redacted]lo musicale - Ciclismo: 49° Giro d'Italia arrivo della tappa Moena-Belluno - 15,15: Girandola di canzoni - 15,30: Notizie - 15,35: Concerto in miniatura: soprano Lily Pons - 16: Rapsodia - 16,30: Notizie - 16,35: L'inventario delle [redacted] - 16,55: Pagine di musica - Ore 17,25: [illegible] - 17,30: Notizie - 17,35: Non tutto ma di tutto: piccola enciclopedia popolare - 17,45: Le nostre canzoni - 18,25: Sui nostri mercati - 18,30: Notizie - 18,35: Classe unica - 18,50: I vostri preferiti - 19,23: Zig-zag - 19,30: Radiosera - 19,50: Ciclismo: 49° Giro d'Italia - 20: Punto e virgola.

Ore 20,10: Mike Bongiorno presenta «Abbiamo [illegible] rima», gioco musicale a [redacted] orchestra diretta da Gorni Kramer - 21,10: New York '66: rassegna della musica leggera americana - 21,30: Giornale - 21,40: Musica nella sera - 22,15: L'angolo del jazz: Leapfrog Johnson, Louis Jordan - 22,30: Notizie.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,5, Torino m.f. (III). — Ore 18,30: La rassegna - 18,45: Musiche di Abbado - 18,55: Nel 50° della morte di Guido Gozzano - 19,15: Panorama delle idee - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: «La Zingara», racconto di C. Alvaro - 21: «L'Orfeide», di G. F. Malipiero; direttore H. Scherchen; interpreti: R. Capecchi, A. Mucciano, M. Olivero e altri - Negli intervalli: 1) [redacted] e [illegible] sulla serata 2) Giornale del Terzo.

Il «meglio» alla Radio

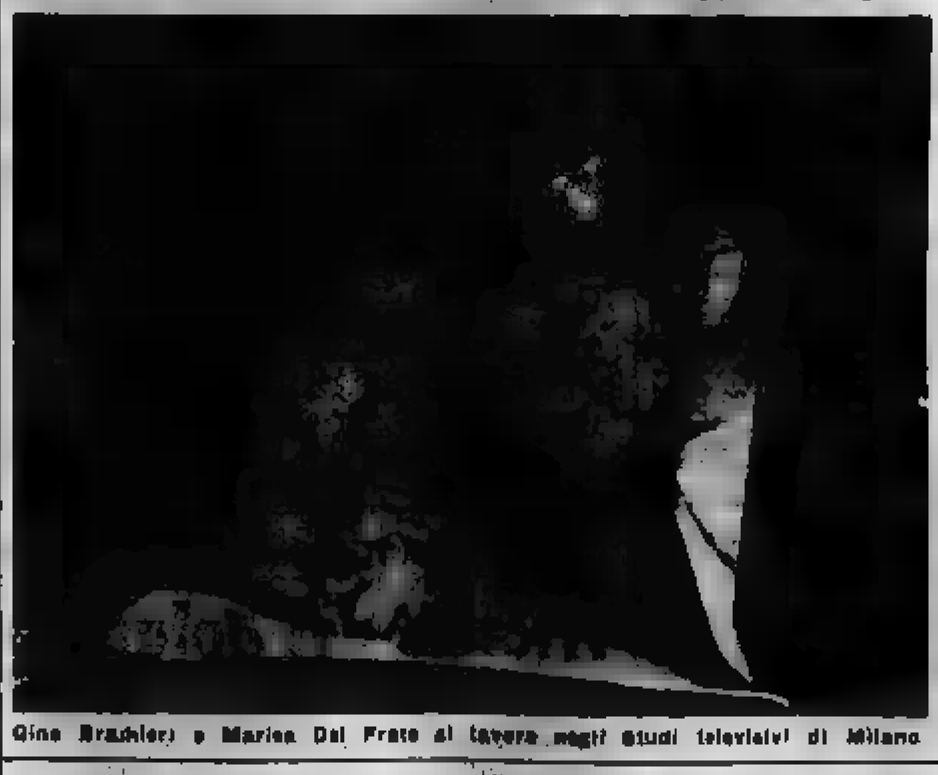
«Turandot» di Busoni, una delle più celebri opere di teatro del [redacted] va in onda stasera alle 20,25 sul Programma nazionale. Considerata tra le migliori commedie di costume di tutti i tempi, è il ritratto satirico di un affarista senza scrupoli che sarà interpretato da Mario Scaccia.

Negli altri due programmi [illegible]: sul Secondo, alle 20,10, il gioco musicale a premi, «Abbiamo [illegible] rima», presentato da Mike Bongiorno; sul Terzo, alle 21, la ripresa diretta del «Maggio» fiorentino dell'opera «Orfeide» di Malipiero.

Negli [redacted] [redacted] di Milano

Bramieri contro Del Frate difende «grassi e capelloni»

I due comici [redacted] registrando il nuovo varietà «Tigre contro tigre»



Gino Bramieri e Marisa Del Frate al lavoro negli studi televisivi di Milano

Milano, martedì sera.

Negli studi televisivi milanesi si lavora [redacted] sotto per la registrazione del nuovo varietà [redacted] «Tigre contro [redacted]», che ha come protagonisti Marisa Del Frate e Gino Bramieri. Si tratta di una trasmissione [redacted] taglio [redacted] giornalistico, in cui Marisa e Gino si trasformano, in ognuna delle sei [redacted]te, in paladini di categorie opposte di persone: i grassi contro i magri, i capelloni contro i calvi, gli amanti della televisione in contrasto con quelli del cinema e così via. Ci saranno persino i belli contro i brutti. Bramieri naturalmente sosterrà questi ultimi.

I due attori, microfono alla mano, scendono fra il pubblico e scelgono fra le persone che siedono in prima fila ospiti nati, che difendano le loro idee. «E' un modo un po' nuovo per me — dice Bramieri — ma confesso che mi ci trovo bene, anche se le nostre inchieste sono un po' superficiali. Tutta la trasmissione, però, filo via genuina, un po' diversa dalla solita formula chiusa tanto amata dalla tv. Spesso, poi, ci capita di dover improvvisare».

Improvvisare? E che ne pensano gli autori dei testi: Terzoli e Zapponi?

«Niente, non è colpa loro. Lei sa che abbiamo sempre degli ospiti in prima fila, che devono aiutarci a difendere le nostre idee. Abbiamo spesso capito che all'ultimo momento non arrivano, come è successo la scorsa settimana con Sergio [redacted] Franz il suo posto il maestro Simonetti. Alla seconda puntata, invece, doveva venire Catherine Spaak, invece spuntò Luigi Tenco e noi dovemmo cambiare la d[redacted]da. Comunque, Marisa e io siamo soddisfatti delle puntate finora registrate, ci spiace solo che si sia rimandato di parecchio la messa in onda di questa trasmissione; si parla di settembre. [redacted] [illegible] forse [illegible] persino da La trottola, di cui non si è [redacted] iniziata la [redacted]strazione».

Nella prima puntata Bramieri che sostiene i grassi (anche se è dimagrito di 20 chili) trova nel regista Bolchi un valido aiuto. «Per me chi [redacted] meno di 100 [redacted] è incorporeo» afferma il regista [redacted] [redacted] spesi. Assai difficile è [redacted] mettere d'accordo due tigri feroci come Gino e [redacted], che si accapigliano per [redacted] il primo i calvi, la [redacted] i capelloni. Meroni, l'attaccante del Torino dalle lunghe chiome, darà una mano alla Del Frate, mentre il più pelato giocatore del Bologna, Pascutti, aiuterà Bramieri.

Non mancheranno le solite imitazioni. La più azzeccata è stata quella di Bramieri negli abbondanti panni della cantante Turrisa. Brava anche Marisa Del Frate trasformata in [redacted] il personaggio degli Adamo.

a. g.

ECHI [redacted] CRONACA

Operatori meccanografici su macchine IBM

nella seconda quindicina del mese di giugno avranno inizio i corsi estivi per Operatore Meccanografico IBM. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, t. 833.365.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

877.515 [redacted] CELTE.S. Bertuzzi Org. Tecnico Subito concede in prestito una TV portatile. Servizio celere diurno e serale.

Sgombero parte pieghevoli via Campana 15, t. 650571

in legni pregiati, elasti, resti, ecc. L'unico a presentare un [illegible] tipo senza binario.

Stat-centro meccanografico

Corso rapido estivo diurno - preserale - serale per perforatrici meccanografiche. Stat, via Po 7 - Telefono 847.573.

Fori - lavandini [illegible]
Fori - [illegible]

Piazza Adriatico 10, tel. [illegible] Rete [illegible], [illegible] [illegible] completi.

Se il televisore è guasto Teleservizio 60.466

Servizio celere a domicilio diurno e serale, con garanzia. Antenne tutto 1°-2°C, L. 10.000.

Ancora libri di [illegible] da Casanova

nuovo assortimento e di libreria e non stock editoriali. Argomenti curiosissimi, interessanti per tutti a prezzi d'occasione. E le stampe antiche, anche quelle rare del Piemonte. Da Casanova, piazza Carignano angolo via Battisti.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento, ai prezzi più [redacted].

Carta da pareti

Prima di acquistare qualsiasi tappezzeria visitate direttamente [redacted] Fabbrica, [redacted] Madama Cristina 125 angolo corso Dante dove troverete ai migliori prezzi [illegible], di ogni classe e stile.

Questa estate abbiamo piú Jets Europa-U.S.A. d'ogni altra Compagnia aerea.

PAN AM

Ancora una volta.

Anche quest'estate Pan Am [redacted] più Jets dall'Europa agli Stati Uniti di qualsiasi altra Compagnia aerea: ben 130 voli alla settimana.

Un biglietto Pan [redacted] vi farà arrivare in qualsiasi città degli Stati Uniti [redacted] qualsiasi città europea; e, quel che più [redacted] con Pan Am potrete raggiungere "non-stop" o con voli diretti ben 16 centri-chiave da un[redacted] all'altra degli Stati Uniti, scegliendo fra 29 città europee l'inizio del vostro volo transatlantico.

Grazie alle nostre [redacted] [redacted] tariffe [redacted] applicabili [redacted] l'anno, eccetto alcuni periodi di punta, realizzerete notevoli risparmi.

E, [redacted] quasi tutti i voli transatlantici, dà spettacolo il nostro Teatro-in-volo: un film, più 9 programmi audio continuati*.

Andate a New York? all'aeroporto Kennedy vi aspetta l'elicottero che vi porta nel [redacted] di Manhattan nel giro [redacted] pochi minuti: [redacted] gran comodità, e una indimenticabile vista panoramica sulla metropoli!

Rivolgetevi, per ogni informazione, al vostro Agente di viaggio Pan Am, o a noi direttamente.

Volerete negli [redacted] Uniti con [redacted] meravigliosa [redacted] d'aver scelto il meglio.

*[illegible] I.A.T.A. $2,50

Milano 877.241 - Genova 687.541 - Firenze 282.716

La piú esperta Compagnia aerea del mondo

LA PRIMA SULL'ATLANTICO
LA PRIMA SUL PACIFICO
LA PRIMA NELL'AMERICA LATINA
LA[redacted] ATTORNO AL MONDO

[illegible] della famiglia

All'artritico: sperare, [redacted] non illudersi - Cosa fare per l'orticaria? Capelli che cadono a ciuffi - Nervi tesi - Forse è troppo loquace...

«Da vari anni — scrive il signor T. J. — soffro d'artrite. Recentemente, ho letto che in America è stato trovato un nuovo farmaco, chiamato "indomethacin", che sarebbe [redacted] efficace nella cura dei dolori artritici. Si è dunque a buon punto nella cura [redacted]rtrite?».

Le prime notizie su questo nuovo prodotto sono incoraggianti, ma solo il tempo dirà se i buoni risultati continueranno. Purtroppo, e nonostante i molti ed ottimi rimedi, l'artrite rimane sempre un grosso problema. Molte persone non si rendono conto che non si possono prendere indefinitamente medicine molto forti, a causa delle reazioni collaterali. I pazienti [redacted] avvertono nuovamente tutti i sintomi che li tormentavano, non appena interrompono la cura. Quali [redacted] ne traggono beneficio [redacted] perdono [redacted] e possono [redacted] a disturbi emotivi. [redacted] ora, il riposo fisico e mentale rimane la [redacted] fondamentale dell'artrite. Anche la fisioterapia e un vitto nutriente sono importanti. I salicilati alleviano il dolore e riducono l'infiammazione e il gonfiore. Rare sono le persone ipersensibili verso l'acido salicilico. L'eventuale irritazione gastrica può essere ridotta al minimo, prendendo [redacted] compresse all'ora [redacted] pa[redacted] o con un bicchiere pieno d'acqua o di latte.

* *

«Che cosa si può fare — domanda la signora L. Q. — per curare l'orticaria?».

Se si tratta di manifestazioni accidentali (dopo una iniezione antitetanica, o in seguito a contatto con sostanze irritanti) può bastare [redacted] pomata antistaminica o a base di cortisone. Se le manifestazioni si [redacted] bisogna eliminare le cause che pr[redacted] l'eruzione. Purtroppo, non è sempre facile identificare questa causa, trattandosi di un malanno di natura allergica. Fra i cibi, quelli più comunemente ritenuti responsabili dell'orticaria sono: i molluschi, i crostacei, i formaggi che contengono muffe, le [redacted], il cioccolato, [redacted] e i salumi.

* *

«Subito dopo la nascita del mio bambino — scrive la signora L. D. — i capelli hanno cominciato a cadermi a ciocche. Quale ne può essere la causa?».

Non sappiamo, ma ci [redacted] forti probabilità [redacted] ricrescano. [redacted] potrebbe dipendere da squilibrio ormonico, dopo la gravidanza. D'altra parte, un fenomeno analogo può accadere dopo un accesso di febbre alta, o dopo un'operazione chirurgica, oppure in seguito ad una scossa nervosa.

* *

«E' possibile — [redacted] il signor G. D. — che una cura di vitamine faccia diminuire il nervosismo?».

No. L'irritabilità nervosa [redacted] è causata [redacted] di vitamine. Però, se il disturbo fosse la conseguenza di mancanza di forza e di energia, l'effetto tonico delle vitamine potrebbe portare [redacted] un miglioramento.

* *

«Sapete dirmi — domanda la signora G. B. — perché verso sera ho sempre la voce roca, mentre lungo tutta la giornata essa è normale?».

Sinceramente, no. Le persone che parlano continuamente possono avvertire un po' di raucedine, dopo diverse ore. Lo stesso può accadere se si lavora in un ambiente polveroso o dove l'aria sia inquinata da gas irritanti.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

OGGI sugli IPPODROMI

Una riunione pomeridiana di galoppo e due serali di trotto sono in programma oggi. Nessuna gara riveste una particolare importanza tecnica, ma tuttavia le varie corse sono nel complesso abbastanza interessanti.

MILANO (galoppo, ore 15,30)

1. - Premio [illegible] (L. 1 milione [illegible] mila, m. 1800). 1. Aloes ([redacted] G. Dettori); 2. [redacted] (54 G. Sala); 3. Kalpa (56 E. Camici).

2. - Premio Società Italiana Assicurazione Cavalli (L. 1 milione, m. 2000 [illegible]). 1. Termidoro (70 M. Alliata); 2. Fleur du Midi (66 G. Cabici); 3. Barbacario (66 E. Fo[illegible]); 4. Tancarville (62 B. Bruni).

3. - Premio Mediceo (L. [illegible] mila, m. 1600). 1. Filina (60 G. Frontini); 2. Panarea (54,5 B. Parravani); 3. Coimbra (58 A. Di Nardo); 4. La [illegible] (58 M. Andreucci); 5. Silkfoot (62 F. Jovine).

4. - Premio Maltarone (L. [illegible] mila, m. 2000). 1. Villarosa (61½ B. Parravani); 2. Villaquanto (57½ L. [illegible]); 3. Marcorel (60½ B. [illegible]); 4. Barzo (61½ E. Camici).

5. - Premio Carbonate (L. [illegible] mila, m. 1600). 1. Frimy (57½ B. Parravani); 2. Flotow (54½ F. Jovine); 3. Ardenne (52½ M. Andreucci); 4. Cortigiano (51 Vitt. Panici); 5. Rio Sacco (50½ A. Vincis); 6. Baldi (50 G. Dettori); 7. Ocalobra (48½ A. Botti); 8. Cassian (48 A. Di Nardo).

6. - Premi Cangnola (L. 1 milione 230 mila, m. 1600). 1. Mantua (58 G. [redacted]); 2. Vallo ([redacted] V. Panici); 3. Dom (52½ [redacted]).

7. - [redacted] Trevigilo (L. [illegible] mila, m. 1600). 1. Biscubio (60 F. Jovine); 2. Courroux (60½ E. Camici); 3. Filade (58 M. Andreucci); 4. Cuorgnè (57½ M. Mascia); 5. Vittan (56½ L. Gabbrielli); 6. Picchio (55½ B. Parravani); 7. Sweet Time (52½ A. Di Nardo); 8. Caracalla (48½ C. Castaldi).

I favoriti: 1. Mathieu-Kalpa; 2. Termidoro-Barbacario; 3. Silkfoot-Panarea; 4. Villaquanto-Barzo; 5. Cortigiano-Frimy; 6. Dom-Vallo; 7. Filade-Biscubio.

FIRENZE (trotto, ore 21)

1. - Premio Massa Marittima (L. 400.000). A m. 1600: 1. Consorte (A. Biagini); 2. Tyrolan (M. Matteis); 3. Trastullo (G. Rossi); 4. Villagiori (V. Scaletti); 5. Manyka (Ub. Baldi); 6. Donna Anna (G. Volpicelli).

2. - Premio Siena (L. [illegible] mila). A m. 1600: 1. Galeone (E. Gubellini); 2. Arabo (G. Cecca[illegible]); 3. Pionier ([redacted] Benedetti); 4. [redacted] (V. [redacted]); 5. Vigo (O. Orlandi); 6. Sarno (N. Bella); a m. 1620: 7. Gabrio (B. Malaranzo jr.).

3. - Premio Elceaule (L. [illegible] mila). A m. 1600: 1. [redacted]ona (E. Gubellini); 2. Ilex (O. Orlandi); 3. Margolia (F. Lunghi); 4. Mario (V. Baldi); 5. Platania (A. Pongiluppi); 6. Stelvio (N. Bella); a m. 1620: 7. Celentano (A. Cecchi).

I favoriti: 1. Afala-Tegea; 2. Manyka-Villagiori; 3. Brandano-Sansone; 4. Montallegro-Noseide; 5. Galletta-Zibaldone; 6. Sarno-Galeone; 7. Mario-Stelvio.

[redacted] 20,45)

1. - Premio [illegible] (L. [illegible] mila). A m. 2100: 1. Tambò (M. Mazzarini); 2. Cuniaza (F. Capanna); 3. [illegible] (Al. Cicognani); 4. Miscio (G. Kruger).

2. - Premio La Fata [illegible] mila). A m. 2000: 1. Quiriotta (E. Frazzani); 2. Hammeira (Al. Cicognani); 3. Profeta (F. Albonetti); 4. Kiray (M. Mazzarini); a m. 2020: 5. Rio De Prato (F. Capanna).

3. - Premio La Verna (L. [illegible] mila). A m. 1600: 1. Caronte (Al. [redacted]); 2. [illegible] (Od. Baldi); 3. [illegible] (Al. Cicognani); [illegible] Saratoga (A. Macchi); a m. 1620: [illegible] (M. Mazzarini).

4. - Premio [illegible] (L. [illegible] mila). A m. 1600: 1. Scharmaglia (A. Francisci); 2. Tresa (C. Ferrella); 3. [illegible] (R. Gubellini); 4. Turpin (G. Palmarini); 5. Ghiorsc (V. Mauro); 6. Jersey (E. Berger); 7. Bute (L. Colombo); 8. Mau (A. Andreoli); 9. Milord (F. Carol); 10. Uccio (F. Pedicani).

5. - Premio Appennini (L. 1 milione). 1. Tokay (F. Albonetti); 2. Sokol (F. Capanna); 3. Mourre (D. Quarantelli); 4. Mombasa (O. Baldi); 5. Gadamez (Al. Cicognani); 6. P[illegible] (R. Conciuei).

I [redacted]: 1. Miscio-Tambò; 2. Profeta-Hammeira; 3. Gia-Caronte; 4. Oimari-Ischiana; 5. Bute-Turpin; 6. Gadamez-Mombasa; 7. Adriano-[illegible]; 8. Arold-Superga.

Cipolle ripiene al forno

Una vecchia [redacted] di famiglia consigliava, per coloro che hanno bisogno di sollecitare l'appetito senza ricorrere a cibi che affatichino lo stomaco, questa semplice ricetta che dà risultati superiori [illegible] alla dose degli ingredienti impiegati. Lessate a media cottura delle cipolle non troppo grandi ed assai tenere e dopo averle lasciate raffreddare, svuotatele con cura di parte del loro contenuto e dividendo i vari strati che la compongono.

Avrete nell'attesa ammorbidito due micchette di pane, o ciò che occorre togliere la crosta, in latte tiepido: così da ricavarne un impasto denso, omogeneo e molle morbido. Rompete tre uova e mescolatele agitandole con [redacted] come per fare una frittata [redacted] le all'impasto di pane e latte. Quattro cucchiai di pane grattato, una presa di sale piattaio modesto, [redacted] moscata se ne gradite il gusto. Quando avrete lavorato questo [redacted] riempitene ciascuno strato di cipolla in modo da ricomporla nella sua [illegible] naturale. Al più collocate [illegible] di ogni cipolla [illegible] tre ripiene; [illegible] potrete regolarvi in [illegible] dose ad alla importanza del piatto secondo i commensali.

In una teglia imburrata disponete le cipolle piene con un generoso fiocchetto di burro per ciascuna di esse. Non preoccupatevi se dal composto fuoriesce la parte più liquida dell'impasto che cuocendo formerà una morbida crema rappresa attorno alle cipolle, divenute quasi una torta che avrà un colore bianco ed un sapore che tende al dolce. Cuocete a lungo in forno a fuoco medio.

★

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo-20 aprile) — *Affari:* il [redacted] non vi permette distrazioni. Novità che avranno molta importanza per il futuro. *Sentimenti:* dovrete scegliere tra l'amore e il denaro. *Salute:* [redacted] vi tentano dai piaceri della tavola.

TORO (21 aprile-21 maggio) — *Affari:* sarebbe un errore seguire i consigli degli [redacted]. Le idee personali saranno invece eccellenti. *Sentimenti:* conviene preferire le relazioni che datano da qualche anno a quelle nuove. *Salute:* dedicate la sera al riposo.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) — *Affari:* lasciate agli altri ogni iniziativa e cercate di non perdere il vostro tempo in cose inutili. *Sentimenti:* rimanete nell'ambiente della famiglia, rinunciando agli inviti di fuori. *Salute:* sensibile miglioramento.

CANCRO (22 giugno-22 luglio) — *Affari:* rimandate ogni pendenza bancaria e non firmate contratti. *Sentimenti:* prudenza e diplomazia, altrimenti suscitereste seri guai. *Salute:* dovrete combattere, anche con le cure mediche, la tensione nervosa.

LEONE (23 luglio-23 agosto) — [redacted]: potrete [redacted] sull'aiuto di un amico, ma non per questo è opportuno affidarvi completamente a lui. *Sentimenti:* ci vuole pazienza, anche se una persona cara vi preoccupa. *Salute:* seguite una dieta rigorosa.

VERGINE (24 agosto-23 sett.) — *Affari:* bisogna [redacted] una attività che vi assorba completamente e vi faccia dimenticare i dispiaceri. [redacted]: è consigliabile mostrarsi riservati e prudenti. [redacted]: vitalità in aumento, ma probabili emicranie.

BILANCIA (24 sett.-23 ott.) — *Affari:* tendenza ad impegnarvi in grosse [redacted]; attenzione all'equilibrio del bilancio domestico. *Sentimenti:* non oltrepassate un certo limite anche se ciò comporterà la separazione. *Salute:* [redacted] ad anticipare la [redacted].

SCORPIONE (24 ott.-22 nov.) — *Affari:* liberatevi dei parassiti che vogliono approfittare del vostro buon cuore. *Sentimenti:* potrete divertirvi, ma attenzione alle spiacevoli sorprese. *Salute:* pericoli se siete giovani, tranquillità per gli anziani.

SAGITTARIO (23 nov.-21 dic.) — *Affari:* tenete [redacted] la corrispondenza e non fate eccessivo affidamento sulle promesse. *Sentimenti:* se le conquiste saranno troppo facili, seguiranno delusioni. *Salute:* prudenza nei viaggi.

CAPRICORNO (22 dic.-21 gen.) — *Affari:* economizzate al massimo al fine di poter rinnovare l'arredamento e il vostro guardaroba. *Sentimenti:* limitate allo [redacted] le relazioni [redacted] gli [redacted]. *Salute:* [redacted] con il riposo.

ACQUARIO (22 genn.-19 febb.) — *Affari:* avrete molto da fare per [redacted] vostro; non permettete agli altri di addossarvi i loro compiti. *Sentimenti:* piacevoli incontri. La vostra personalità attira molte simpatie. *Salute:* discreta.

PESCI (20 febbraio-20 marzo) — *Affari:* qualche difficoltà economica dovuta a piccoli contrattempi. *Sentimenti:* riallaccerete ottimi rapporti con persone che non vedevate da molto tempo. [redacted]: sentirete la necessità della [redacted] e del distacco.

SPORT

La situazione sul mercato calcistico

Bianchi è ormai del Napoli La Juventus punta su Troja

I dirigenti, [redacted] alle rispettive sedi, saranno nuovamente a Milano verso la fine della settimana - A Brescia, dopo che sarà definita la cessione di Bianchi, concluderà anche il trasferimento di De Paoli alla Juventus e al Napoli

[redacted]

[redacted] martedì sera.

Halla [redacted] nuovo da [redacted]fare sul fronte del Gallia. Niente acquisti, niente cessioni, niente trattative. Il mercato è fermo. I dirigenti, anche quelli più assidui, hanno lasciato o stanno per lasciare Milano dove faranno ritorno verso la fine della settimana. Ieri notte, in mancanza d'argomenti di un certo rilievo, i pochi dirigenti e osservatori che deambulavano per i saloni dell'albergo hanno trovato nel «processo» alla Salernitana, che viene celebrato oggi a Firenze, un argomento di discussione.

Sembrava che la Salernitana dovesse essere assolta e che, tutt'al più il suo [redacted] e il suo segretario [redacted] puniti per reticenza nell'informare la lega semiprofessionistica su [redacted] «fucidanza», quand'ecco la notizia-bomba: oggi, a Firenze, in [redacted] d'udienza il [redacted] un esporto-denuncia, il che costringerà il «Tribunale calcistico» a rinviare il procedimento per consentire un supplemento d'indagini.

Non a [redacted] abbiamo parlato della Salernitana e del Cosenza, che militano nella serie C; anzi, sarebbe più esatto scrivere che militavano nella C giacché la Salernitana, avendo vinto il proprio girone, è stata promossa in serie B. Con il nuovo ordinamento, nella prossima stagione agonistica in serie C non si verificheranno retrocessioni, e questo spiega il disinteresse delle società di terza serie. Gli altri anni queste società bussavano alla porta delle grandi società di serie A e attingevano a piene mani nei [redacted] vivai ricevendo in prestito o in comproprietà giovani promettenti; stavolta [redacted] si [redacted] up, nessuno rinforza i propri quadri.

Naturalmente non è soltanto l'immobilismo [redacted] C a tenere bloccato il mercato. Il campionato di serie B terminerà il 19 giugno e, giacché sino a quando c'è vita c'è anche [redacted] le [redacted] lottano per la promozione e quelle che lottano per la salvezza [redacted] si interessano della cam[redacted] acquisti e delle vendite, essendo in ben [redacted] faccende affaccendate.

E' probabile peraltro che le [redacted] debbano stagnare ancora a lungo. A incominciare [redacted] sabato prossimo sicuramente il mercato si manterrà, si riallacceranno le trattative, si effettueranno acquisti e cessioni. Per esempio, entro la fine della

De Paoli (a sinistra) e Bianchi, «pezzi pregiati» del Brescia: l'attaccante è contesa da alcune grosse società; il [redacted] passerà al Napoli

[redacted] dovrebbero essere perfezionati il trasferimento di Governato all'Inter, le cessioni di Maroni e di Orlando al Napoli e molto probabilmente anche l'acquisto di Bianchi sempre da parte del Napoli.

Frattanto la Juventus sta cercando di [illegible] [illegible] De Paoli ala Troja. [illegible] [illegible] [illegible] Gallia, il [illegible] Giordanetti si è incontrato con un esponente del Palermo appunto per [redacted] l'ingaggio di Troja, un giocatore che interessa fattivamente anche l'Inter e il Milan. [redacted] che [redacted] è [redacted] che la Juventus rimanga a bocca asciutta; nei prossimi giorni da Torino dovrebbe essere comunicata la [redacted] dell'acquisto [redacted] [redacted] [redacted] centrocampista.

Giorgio Bellani

Basket: uno scudetto contrastato

[illegible]

p. pal.

Piloti di sei nazioni al motocross di Bra

Piloti di sei nazioni parteciperanno al motocross internazionale della classe 500 in programma giovedì prossimo sul campo di Bra. Alla interessante manifestazione saranno in lizza gli assi stranieri con gli svedesi Tibblin, Lundin, Persson e [illegible], oltre ai francesi, austriaci, svizzeri, spagnoli.

Da parte italiana hanno assicurato la loro presenza Ostorero, Angelini, Cassin, Ceppo, Bevigl[illegible], e di tutti i migliori piloti della classe 500 cc. Oltre alla gara internazionale, che avrà inizio alle ore 14, si disputerà una [illegible] riservata ai piloti, [illegible] con moto della classe 250 cc.

Da oggi al centro tecnico di Coverciano

Gli azzurri nuovamente in ritiro

Il «caso» Negri ancora lontano dalla conclusione - Facchetti polemizza

[redacted]

Firenze, martedì sera.

Oggi pomeriggio gli azzurri si ritrovano a Coverciano per riprendere la preparazione interrotta venerdì dopo lo scioglimento del primo raduno ad Asiago. I convocati sono sempre i medesimi e Fabbri ha intenzione di mantenere in allenamento i trenta atleti finché non avrà operato una scelta definitiva circa i ventidue [redacted] portare a Londra.

Per ora circolano soltanto voci più o meno attendibili circa gli esclusi mentre addirittura c'è la probabilità di nuove convocazioni, quale ad esempio potrebbe essere quella di Anzolin nel caso che Negri non fosse in grado di rimettersi in forze prima della fine del mese. Il «caso» Negri sarà certamente, anche in questa seconda parte del raduno azzurro, oggetto di molte disc[redacted]ni e il fatto che i sanitari designati dalla federazione non abbiano ancora espresso il loro parere, non giova certamente a chiarire la situazione. Il portiere del Bologna si è recato a Coverciano con un giorno d'anticipo; ieri, nel pomeriggio, il dott. Fini lo ha visitato, lo ha sottoposto ad una serie di esami, e al termine, invece di esprimere un giudizio ha dato una scrollata di spalle e ha detto [redacted] «Vedremo a fine settimana». Negri da oggi si allenerà con il prof. Chesucci, esperto in queste operazioni di recupero, e venerdì o [redacted] sapremo il responso dei medici.

Intanto un'altra grana si preannuncia per Fabbri. Facchetti, il terzino dell'Inter, è in polemica con i dirigenti federali. Egli [redacted] iniziare il periodo di ferma, e la chiamata sotto le armi avrebbe dovuto avvenire proprio in questi giorni. In questo modo Facchetti avrebbe potuto sostenere il Car nel periodo estivo ed essere a disposizione della propria squadra a inizio campionato. [redacted] un'altra ragione che spingeva il difensore nerazzurro a rispondere immediatamente alla chiamata: aveva fissato la data del proprio matrimonio per la fine di settembre.

Dalla federazione è giunto invece un invito, [illegible] rassomigliante ad un ordine, affinché Facchetti rinvii al 1° settembre il proprio arruolamento, onde evitare alla [redacted]razione il disturbo di chiedere [redacted] autorità militari un pe[redacted] speciale per poter usufruire dell'atleta per i «mondiali». Facchetti ha obbedito, ma ora viene il legittimo dubbio che la sua devozione verso la nazionale sia quantomeno un poco diminuita.

f. m.

Calendario azzurro prima dei mondiali

14 giugno: a [redacted] ITALIA - BULGARIA

18 giugno: a Milano ITALIA - AUSTRIA

22 [redacted] a Torino ITALIA - ARGENTINA

29 giugno: a Firenze ITALIA - MESSICO

2 luglio: a Copenaghen COPENAGHEN - ITALIA

SCHERMA - IL TORNEO DI FIORETTO PER LA «GIOVANNINI»

Trionfo dei polacchi a Bologna

Nel [illegible] salone [illegible] del Palazzo di Re Enzo a Bologna trionfo della coppia [redacted] mancini polacchi Skrudlik-Parulski, che hanno risolto con uno spareggio, in famiglia, la 22ª edizione della coppa Giovannini, distaccando di una lunghezza gli spadaccini guidati dall'azzurro Pasquale La Ragione.

Si è quasi ripetuta così la situazione di due anni fa quando il ragazzo napoletano era finito nella sola di un altro q[redacted]rrito fiorettista di Varsavia Woyda, precedendo il romeno Drimba, ripiazzato ora relegato al settimo posto e il «tricolore» torinese Granieri, il quale ha trovato qui una sfortunata battuta d'arresto (1b in classifica dei sindaci arenato in semifinale) dopo una splendida serie di risultati positivi a Parigi e a Londra.

Parulski, un praticante avvocato che ricordiamo per il titolo iridato conquistato clamorosamente a Torino nel '61 appena ventenne, ha ceduto (5 a 3) nello spareggio decisivo al [redacted] anziano (34 anni) Skrudlik, emerito professore di ginnastica, già reputato spadista, [illegible] Grandi battuti della giornata gli olimpionici sovietici, a cui è rimasta la consolazione di avere portato tre uomini in finale, i gagliardi Charoc e [redacted], e l'astuto Midler, finiti in quarta, quinta e ottava posizione, dopo aver perduto per la strada l'olimpionico di Roma Jodanovich e la rivelazione degli ultimi «mondiali» e il biondo atleta Ros[illegible].

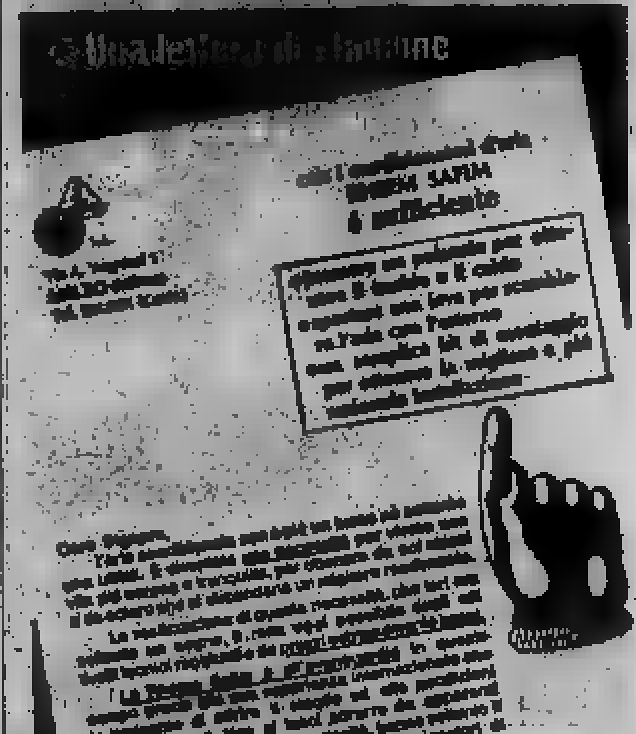
Piuttosto deludenti anche i rumeni, Falb, Szipler, Mureșanu, i francesi nonostante le [redacted] del longilineo Noel, sesto in classifica, quando Magnan, campione del mondo per [redacted] alquanto in disarmo, aveva già preso commiato a braccetto [redacted] nostro Granieri, il quale gli aveva dato il colpo di grazia prima di naufragare con lui.

Robusto e tracagnotto La Ragione si è ben disimpegnato [redacted] nel lotto [redacted] 36 concorrenti di [illegible] nazioni, con la sua scherma un po' all'antica che manca dei bagliori della classe, ma diventa travolgente nell'«a fondo» semplice e lineare, nella «parata-risposta» potente e immediata.

Agli altri del sestetto finale, il livornese Vaselli, al diciannovenne Santi (premiato nei «quarti» e di finale), è mancato il colpo d'ala per progredire e confortare le nostre speranze per l'appuntamento iridato del prossimo 5 luglio a Mosca.

Carlo Filogamo

Durante l'intervallo il servizio ristoro Ovomaltine ha distribuito l'energetica bevanda calda e CIOCC-OVO l'Ovomaltina [illegible] [illegible] [illegible] sui campi di: Genova (Stadio Ferraris) per GENOA - PRO PATRIA; Lecco (Stadio Rigamonti) per LECCO - PALERMO; Modena (Stadio Braglia) per MODENA - LIVORNO



PAGA o NON PAGA? CONTROLLO TELEFONICO PROTESTI CAMBIARI ASSEGNAMENTI [illegible] CIE - CAMPANINO - TELEFONO 511.507 - TORINO

LOTTI LAVATRICI [illegible] 24 RATE

49° GIRO D'ITALIA

Oggi la supertappa scala la "Cima Coppi,,

IL PUNTO — **QUELLA AVVENUTA IERI**

Decisione in discesa

I rivali di Motta si sono arresi lungo una strada brutta e pericolosa - La Maglia rosa ha messo a profitto classe, freschezza, prontezza di riflessi - Soltanto Jacques Anquetil e Zilioli hanno saputo tenergli testa

Moena, martedì sera.

Il gioco è fatto. Oggi si corre la supertappa dolomitica, che, in 215 chilometri, supererà ben cinque colli. La distanza ed il tracciato sono tali da autorizzare ogni sorpresa. Ma ci vorrebbe un colpo di scena davvero eccezionale, perchè Gianni Motta perdesse il Giro. La tappa odierna, insomma, in un certo qual modo un po' diminuita d'importanza, avrebbe dovuto rappresentare il lungo episodio decisivo ed invece, con ogni probabilità, il Giro si è deciso ieri. Ma non in salita, si è deciso, si è deciso in discesa, una discesaccia brutta e pericolosa, in terra battuta e sdrucciolosa di pioggia. Qui Motta è balzato all'offensiva, ed i suoi rivali di maggior peso hanno dovuto arrendersi.

Classe, freschezza, fisico, prontezza di riflessi. Motta ha messo tutto a profitto, ha colto al volo l'occasione favorevole. Oggi può tirare i remi in barca. Se lo attaccheranno, troverà subito la risposta. Per cadere, dovrebbe capitargli tra capo e collo una crisi di estrema violenza. Ed è avvenimento ben improbabile, ci verrebbe voglia di dire praticamente impossibile. Gianni, insomma, ha già vinto, il suo vantaggio in classifica generale ammonta a 3'46" nei confronti di Zilioli, a 4'29" nei confronti di Anquetil, a [illegible] nei confronti di Jimenez. Sono margini di pressochè assoluta sicurezza/[illegible] sufficiente garanzia, i rivali che più gli sono vicini non s'abbandonano alla rassegnazione, ma già per la carovana circolano propositi di rinuncia; a cominciare da quelli espressi da Geminiani che ieri sera, molto sportivamente, ha riconosciuto la definitiva superiorità del [illegible] campioncino italiano.

Non è lecito, insomma, chiuder la porta in faccia all'imprevisto. Ma, nessuno, stamattina, al raduno, manco pensa all'eventualità di un repentino cambiamento di situazione. Motta è il più forte. La vittoria gli tocca di buon diritto e certi tentativi che sotto sotto nascono per infirmare la sua affermazione puzzano di scusa lontano un miglio. La realtà è indiscutibile. Motta ha gareggiato con splendido slancio, mai risparmiando energia. Ora coglie i frutti. E sono frutti meritatissimi.

Di fronte a Gianni, la teoria degli sconfitti. Cominciando da Jimenez, che ieri ha fornito una grossa delusione. C'erano le salite, le grandi salite. Lo spagnolo, che non ama la pioggia, ha fatto misero naufragio proprio nell'imperversare di un'acqua tremenda, fitta e diaccia. Ha perso, ha avuto il buon gusto di non mendicare scuse. Le vicende del Giro lo avevano proiettato alla ribalta, caricandogli le spalle di responsabilità forse eccessive. Al momento giusto, il peso è stato troppo debilitante. Jimenez è andato alla deriva, si è riqualificato al ruolo di buon scalatore e basta. Ha lavorato parecchio in questa corsa, è stato a lungo un personaggio di rilievo. Tanto di cappello.

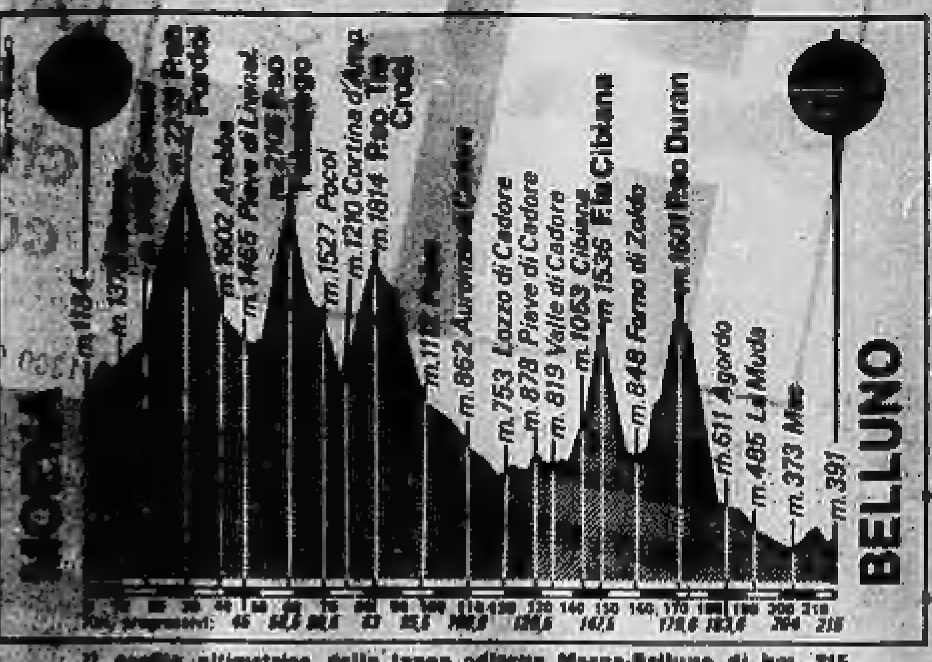
Ha tenuto bene Zilioli, cui il destino — al Giro — regala eternamente il secondo posto, sono scomparsi dalle posizioni di rilievo Altig e De Rosso, sono stati mediocri Bitossi, Mugnaini, Taccone ed anche Adorni e Gimondi, in compagnia di Balmamion, hanno finito con l'offrire un rendimento inferiore al previsto. Per Anquetil, invece, discorso a parte. Jacques, ieri, pur se battuto, merita un applauso a scena aperta. S'è lasciato staccare in discesa, Anquetil, come quando la strada piomba in giù, stringe il naso e riduce i rischi al minimo. Perciò, dopo la discesa del Lavazè, all'inizio del Costalunga, Anquetil lamentava un ritardo superiore al minuto, nei confronti di Motta e di Zilioli scappati in fuga e ottimamente d'accordo. Anquetil ha rimontato, sulla rampa, in soli otto chilometri, il normanno ha rosicchiato la coppia dei due giovani italiani, con i quali, poi, si è affiancato al traguardo. Un inseguimento formidabile. Jacques resta un campione di limpidissima classe. E' convinto di aver perso il Giro nella prima tappa. Ora pensa al Tour.

Gigi Boccacini

Anquetil e Motta durante la fuga di ieri (Telefoto)

L'IMPUTATO — **JULIO JIMENEZ**

La pioggia non è amica degli spagnoli



Il profilo altimetrico della tappa odierna Moena-Belluno di km. 215

Moena, martedì sera.

Chiedo a Julio Jimenez ragione del suo inatteso crollo, gli domando come mai ha perduto quasi quattro minuti nei confronti della Maglia rosa Motta. Lo spagnolo mi sorride, gli occhi addosso, sorride mestamente e confessa di non cercare scuse: «Non ho forato, signore — dice — e non sono nemmeno caduto. La corsa è stata regolare, non ho neppure da lamentarmi delle spinte. La gente, in salita, aveva altro da fare, con quella pioggia, che pensare a spingere, e del resto Motta era lì con me, ho ben visto io che è salito regolarmente».

«Che cosa è successo allora?».

«E' successo che, per la pioggia, per la pericolosità delle strade, non ho potuto mangiare abbastanza e al momento giusto. Quando era l'ora, in discesa, di resistere al ritmo di Motta, io mi sono sentito vuoto, senza energie. Una piccola crisi, insomma, che mi ha indotto a dire ad Anquetil, quando mi ha raggiunto, che non pensasse a me, che cercasse da solo di raggiungere Motta e Zilioli. Io non ce la facevo proprio».

«E' stata dunque la pioggia, non Motta, ad impedirti di vincere il Giro?».

«No, signore. Non sarebbe onesto dire così. La pioggia c'era per me come per lui, soltanto che io sono spagnolo, sono piccolo e magro, preferisco il sole e mi trovo a disagio quando piove. Motta è forte, molto forte ed ora che mi ha inflitto un distacco di oltre cinque minuti e mezzo, non c'è più alcuna speranza di poterlo sorprendere. Intendiamoci, quello che è capitato a me ieri, potrebbe anche capitare a lui oggi, ma non è il caso di farsi illusioni. Il vostro campione non mi sembra che dia l'impressione di poter cedere. Lo dicevo io, che non ero l'uomo adatto per vincere il Giro. Tappa su tappa, vedendo che ero sempre lì e che c'erano ancora molte montagne da scalare, mi ero però illuso anch'io. Peccato, è un bel sogno che finisce. Spero comunque che gli italiani abbiano un buon ricordo di me. Sono venuto per la prima volta a correre qui e credo di avere fatto pienamente il mio dovere. Ho vinto due tappe, ho portato la maglia rosa, vincerò, salvo sorprese, il Gran Premio della Montagna: che cosa volevate di più da Julio Jimenez?».

Gianni Pignata

Radio e tv

Oggi sul Programma Nazionale alle ore 15,15 andrà in onda la telecronaca diretta delle fasi finali della tappa Moena-Belluno. Seguirà [illegible] e processo alla tappa». Alle ore 15,40 sul Secondo programma sarà trasmessa la radiocronaca diretta delle fasi finali e dell'arrivo della tappa. Ore 19,[illegible] commenti ed interviste.

Gran Premio Cynar (Atleta forte e calmo)

Classifica di tappa: 1. Motta punti 12; 2. Anquetil p. 8; 3. Adorni, Battistini e Vicentini p. 2.

Graduatoria generale: 1. Adorni punti 84; 2. Motta p. 61; 3. Bitossi p. 34; 4. Gimondi p. 33; 5. Altig e Dancelli p. 31; 7. Anquetil p. 27; 8. Balletti p. 25; 9. Boona p. 22; 10. Taccone p. 21;

IL PERSONAGGIO — ***ALLEATI PER UN GIORNO***

Il «patto» Motta-Zilioli

Ieri i due corridori s'erano accordati per attaccare Jimenez - Per la reazione di Anquetil e Huysmans, però, hanno dovuto variare i loro piani

Moena, martedì sera.

Gianni Motta e Italo Zilioli meritano di essere accomunati in un unico elogio per quanto hanno fatto nella tappa di ieri da Bolzano a Moena. La maglia rosa che si è splendidamente confermato il più forte di tutti, difendendo il suo primato ed ottenendo la sua seconda vittoria di tappa, aveva diritto indubbiamente al ruolo di personaggio del giorno. Ma sarebbe stato ingiusto parlare soltanto di lui e tacere quanto ha fatto il torinese, per la prima volta uscito allo scoperto per lanciare la sua gran carta. Lo si era tanto criticato, Zilioli, per il suo attendismo, per la sua tattica risparmiatrice, giudiziosa senz'altro ma non certo in grado di attirargli gli entusiasmi del pubblico. Ora che Zilioli, giunto alle tappe decisive del Giro, ha smesso di stare alla finestra, ha cercato di assumere il ruolo di protagonista che si voleva da lui, sarebbe ingeneroso passare tutto sotto silenzio, per dedicare la nostra attenzione soltanto al trionfatore della giornata.

Tra i due v'era stato, al mattino, prima della partenza da Bolzano, una specie di accordo. Un innocente piano di azione, senz'altro giustificabile dalle circostanze. Gianni ed Italo sapevano che Jimenez avrebbe cercato ancora di attaccare sul Passo di Lavazè, sapevano che l'unica speranza di riuscire a neutralizzare l'offensiva dello spagnolo, sarebbe stata quella di offrirsi una occasionale collaborazione, se le vicende della corsa lo avessero consentito. Per questo Zilioli e Motta si erano parlati, si erano detti tante cose, avevano concluso una specie di patto in seguito al quale l'eventuale collaborazione di Italo e Gianni nel caso ipotetico di una fuga verso il traguardo, avrebbe avuto come premio il «via libera» per il torinese verso la vittoria di tappa.

Purtroppo le cose son andate diversamente, Motta e Zilioli nel finale sono stati raggiunti da Anquetil e da Huysmans e con due clienti simili fra i piedi, non era più il caso di rischiare. Motta dunque ha fatto valere la sua superiorità nello sprint.

Questa conclusione non ha dato, però luogo a nessuna polemica. I due si sono abbracciati dopo l'arrivo ed anche alla sera intervistati separatamente nei rispettivi alberghi, hanno confermato la reciproca stima. «Zilioli — ha detto Motta — ha collaborato senza riserve alla mia azione e se non fossero rientrati su di noi gli altri due, avrei potuto anche rinunciare alla vittoria di tappa, accontentandomi di aver messo fuori Jimenez. Le cose sono andate diversamente, comunque sono sicuro che Italo non ce l'avrà con me. Siamo stati occasionali alleati, da domani saremo di nuovo avversari. E' lui infatti, mi pare, l'unico che possa impensierirmi. Io sono abbastanza fiducioso, le mie speranze di portare la maglia rosa a Trieste sono aumentate, però i rischi sono ancora molti».

Ancora più aperto, nelle sue dichiarazioni, è stato il torinese: «Penso che il Motta di ieri fosse inattaccabile. Va fortissimo e merita il posto che ha, tanto più che mi ha dato dimostrazione, mentre eravamo in fuga insieme, di saper valutare molto bene le situazioni senza lasciarsi trascinare dall'istinto. Io lo invitavo a spingere a fondo, lui invece mi consigliava di andare a ritmo regolare, senza spendere tutte le energie. "Se Anquetil ci raggiunge — diceva Gianni — e si accorge che siamo affaticati, quello se ne va e ci lascia con tanto di naso. Meglio quindi risparmiare energie per poter eventualmente rispondergli...". Così abbiamo fatto e quando il francese e Huysmans ci hanno raggiunto, hanno provato un paio di volte ad allungare, ma hanno dovuto accorgersi che eravamo prontissimi».

g. pig.

Domani su queste strade

Segue dalla pagina 8

Guido Borsetti con la mamma Nella Vige annuncia addolorato la morte del padre

Dott. Arturo Borsetti

— Torino, 5 giugno 1966.

Condomini ed inquilini di via [illegible] 70 partecipano al dolore della Famiglia per la perdita del

Dott. Arturo Borsetti

— Torino, 6 giugno 1966.

La Direzione ed il Personale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale prendono viva parte al dolore della famiglia per l'immatura perdita del collega

Dott. Arturo Borsetti

— Torino, 7 giugno 1966.

Si uniscono al dolore di Emma e Iolanda le amiche: Ines Bavetti Barberis, Elda Barberis, Rina Vigliono, Carmen Scarselli, [illegible] Mo, Sandra Masso, Evelina Vassallo, Magda e Lela Florio.

Per la scomparsa del caro ARTURO si uniscono al dolore della Famiglia Borsetti gli amici: Tom Chiarotto, Piera Delù, Francesca Lucia e Mimi Delù, Francesca Perocchio, [illegible], Enrico Termano, Annibale e Piero Tosetti.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Gennaro Eugenio Roggero

d'anni 77

Costernati l'annunciano la moglie Pierina, la figlia Fiorina col marito Ing. Giuseppe Boncompagni. I funerali oggi martedì 7 alle ore 16,30 dalla Cappella in Lucino (Como).

— Como, 7 giugno 1966.

Le famiglie Rho, Ambrosa, Bracco, partecipano al grande dolore dei cugini Pierina, Fiorina e Ing. Giuseppe Boncompagni per la perdita del marito e padre

Eugenio Roggero

— Torino, 7 giugno 1966.

Dirigenti e Collaboratori tutti della FIAT Direzione Italia partecipano vivamente commossi al dolore del Dott. Renato Porzio per la dipartita della sua carissima Mamma, Signora

Giuseppina Noto in Porzio

— Torino, 7 giugno 1966.

La Direzione, i Funzionari e i Dipendenti tutti della Società S.E.P.I.T. si uniscono al grande dolore del proprio Collaboratore Rag. Giuseppe Ferrero per la perdita della cara sorella

Carla Ferrero

— Torino, 6 giugno 1966.

La Direzione e le Maestranze della Società I.L.P.E.M. partecipano al grande dolore del Rag. Giuseppe Ferrero per la perdita della cara sorella

Carla Ferrero

— Torino, 6 giugno 1966.

Si uniscono al dolore della famiglia per la tragica scomparsa di

Carla Ferrero

Graziella Ferrero, Luisa Franzelli, Enrica Gabrielli, Giuseppe Masuello, Carmela Mistira, Anna Maria Oria, Maurizio Ostorero, Barbara Rosola, Franca Scirolino, Marisa Usilla

— Torino, 7 giugno 1966.

Il Personale del Centro Meccanografico Piemontese partecipa al lutto del Rag. Vittorio Ferrero per la scomparsa della sorella CARLA.

Gabriella, Marisella e famiglie Casale partecipano al dolore per la perdita della carissima CARLA.

Partecipano fraternamente al dolore di Pina per l'improvvisa morte della sorella CARLA: Roberto e Luisa Ferrari, Luigi e Mary Ferrio, [illegible], Carla Giovannelli, Cele Vitale.

La Olivetti Generali [illegible] partecipa al dolore che ha colpito il Rag. Vittorio Ferrero per la improvvisa scomparsa della sorella

Carla Ferrero

— Torino, 6 giugno 1966.

I Confratelli della Confraternita S. Cecilia partecipano sinceramente al dolore del presidente Paolo Ferrero e famiglia per la perdita della congiunta

Carla Ferrero

— Torino, 7 giugno 1966.

L'Istituto di Patologia Speciale Chirurgica dell'Università di Modena partecipa al lutto della Famiglia e della Scuola torinese per la scomparsa del

Prof. Achille Mario Dogliotti

che fu Illustre Titolare di questa Cattedra.

— Modena, 6 giugno 1966.

Anna Maria Fiaminio con i suoi figli, profondamente commossi per l'addio troppo presto del carissimo e indimenticabile amico

Prof. Mario Dogliotti

partecipano al dolore dei famigliari.

— Bardonecchia, 6 giugno 1966.

E' cristianamente mancato ai suoi cari

Pietro Raviglio

Desolati lo annunciano moglie, figli e nipote. I funerali avranno luogo mercoledì 8 alle 10,30, Ospedale Maria Vittoria.

— Torino, 6 giugno 1966.

I Condomini di via Vela 43 partecipano al dolore della famiglia Raviglio.

Colpito da improvviso malore, dopo una vita breve ma intensa di lavoro e di bene spirava stamane munito dei conforti religiosi

Stefano Fossa

Lo annunciano con immenso dolore i genitori, le sorelle [illegible] e [illegible], i cognati, i nipoti, zie, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Castelrocchero mercoledì 8 ore 10,30 partendo dall'abitazione dell'estinto.

— Asti, 6 giugno 1966.

Dopo lunghe sofferenze è spirato

Giovanni Pavesio

anni 74

pensionato F. S.

Annunziano la scomparsa la moglie, la figlia Maria con il marito Gian Carlo Pitterelli, il fratello Domenico, cognati, nipoti e cugini. I funerali a Cantarana d'Asti mercoledì 8 ore 10.

— Cantarana, 6 giugno 1966.

Gesù disse: «Figlio mio è giunta la tua ora»; così cristianamente rese la sua anima a Dio

Ernesto Bonajuto

anni 60

Angosciati lo piangono: mamma, sorella, cognato, la cara e fedele Tina, i parenti tutti. Funerali mercoledì 8 ore 10,30 Ospedale San Giovanni (antica sede).

— Torino, 6 giugno 1966.

La F.I.G.C. Comitato Reg. Piemontese Lega Dilettanti e Comitato Reg. Piemontese Settore Giovanile partecipano con profondo cordoglio immatura scomparsa di

Umberto Lamberti

Presidente del Comitato Provinciale Cuneo Lega Dilettanti e Settore Giovanile.

— Torino, 6 giugno 1966.

Il 4 corrente munita dei conforti religiosi è mancata la signora

Carolina Bruno ved. Noce

Partecipano, a funerali avvenuti per volontà della defunta, cognate e nipoti.

— Torino, 6 giugno 1966.

I famigliari del

Cav. Giacomo Arnaud

commossi per la manifestazione di cordoglio tributata al loro Caro Estinto, impossibilitati a farlo singolarmente, ringraziano tutti quelli hanno partecipato al loro immenso dolore.

— Rivarolo Canavese, 6 giugno 1966.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro, improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Dante Turigliatto

industriale

Lo piangono la sconsolata moglie Renata Morello, gli adorati bimbi Giuseppe e Simona, la mamma e papà, i fratelli Spirito, Roberto e Graziella, suoceri, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 7 corr. alle 17 in Fraliglione.

— Fraliglione, 5 giugno 1966.

Susanna e Pierangelo Barla unitamente a papà e mamma prendono vivissima parte al dolore che ha colpito zia Renata e bimbi per la scomparsa del caro padrino

Dante Turigliatto

— Forno Canavese, 5 giugno 1966.

Giacomo Venturino e famiglia partecipano al dolore di Graziella e Bruno per l'immatura scomparsa del caro Fratello e cognato DANTE.

— Forno Canavese, 5 giugno 1966.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione della Soc. F.lli Turigliatto partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Dante Turigliatto

Presidente della Società

— Fraliglione, 5 giugno 1966.

La S.T.A.M.E.C. si unisce al dolore dei familiari per la scomparsa di

Dante Turigliatto

— [illegible], 5 giugno 1966.

I Dipendenti della Soc. F.lli Turigliatto si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di

Dante Turigliatto

Presidente della Società

— Fraliglione, 5 giugno 1966.

Rita e Piero Obert sono vicini al dott. Spirito per la morte del fratello

Dante Turigliatto

— Forno Canavese, 5 giugno 1966.

Ricordando l'amico DANTE partecipano al dolore dei familiari: Famiglia Aurelio Colombo, [illegible], Franco e Yolanda Bertolde, [illegible], Ing. Luigi [illegible], Dario [illegible], Vittorio [illegible], [illegible].

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, Dirigenti, Impiegati, Maestranze tutte della S.p.A. [illegible] di Forno Canavese e Torino, prendono viva parte al grave lutto che ha colpito i Signori Dott. Spirito e Roberto Turigliatto per la perdita del fratello DANTE.

Lina Torrebiasco si unisce al dolore della famiglia Turigliatto.

Rina e Giuseppe Trione e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia Turigliatto per la perdita del caro DANTE.

— Cuorgnè, 6 giugno 1966.

Dina Grassi si unisce al dolore degli amici Graziella e Spirito Turigliatto per la morte del fratello DANTE.

— Torino, 6 giugno 1966.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei Suoi cari

Francesco Ippolito

Ne danno annuncio il figlio Glauco con la moglie Pina [illegible], le sorelle Maria e [illegible], il fratello Domenico, cognata, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi 7 alle ore 16 partendo dall'Ospedale Molinette (via Santena 5). La presente serve anche di ringraziamento.

— Torino, 6 giugno 1966.

La Famiglia Gorla prende viva parte al dolore del Signor Glauco Ippolito per la scomparsa del padre Signor

Francesco Ippolito

— Torino, 6 giugno 1966.

Dipendenti tutti della Fonderia Gorla prendono parte al dolore del Signor Glauco Ippolito per la perdita del padre Signor

Francesco Ippolito

— Torino, 6 giugno 1966.

Partecipano al dolore di Glauco e Pinella per la morte del papà

Francesco Ippolito

gli amici: Carlo Arato, [illegible], Alberto Rosso, Carlo e Fernanda [illegible], Umberto Cibrario, [illegible], Sergio Fassa, Piero Bollino, Mimi Scarcella, [illegible], Luciano Tosco, Clemente Tarasco, Walter Verna.

— Torino, 5 giugno 1966.

Dirigenti e Giocatori del Gruppo Sportivo ex Alunni Istituto Sociale partecipano al dolore del consigliere sig. Glauco Ippolito.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Del Zoppo

Ostetrica

Ne danno la dolorosa partecipazione il suo caro [illegible], la diletta Matilde col marito [illegible], le sorelle Chiara, Edvige, Anna e il fratello Lino colle rispettive famiglie, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 8 ore 9 partendo dalla Clinica e Casa della Mamma via Cassini 66, indi la cara salma verrà trasportata a Varzo ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

— Torino, 7 giugno 1966.

Nunzia e Costantino Gorgiu colle bimbe piangono la cara ed indimenticabile MARIA.

Partecipano al dolore: Famiglia Salvatore Alaimo, Fratelli Ruggero Alaimo, Gianna e Ottavio Molino, Rina e Achille Grosa, Armando Zampollo (Brasile), Luigi e Vittoria Clerici, [illegible].

Vittorina e Pino Belirandi piangono l'amica carissima.

Cristianamente è mancato

Giovanni Valle

Lo piangono: la moglie, figlio, nuora, nipote, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 dall'Ospedale S. Giovanni Sede Ermo.

— Torino, 7 giugno 1966.

La Ditta Aurelio & Tonelli, Principali e Colleghi partecipano affettuosamente al grave lutto che ha colpito Sergio Valle per la morte del padre

Giovanni Valle

e porgono a tutta la famiglia le più sentite condoglianze.

— Torino, 6 giugno 1966.

Consiglio Presidenza Giocatori G. S. Taurus partecipano dolore loro consigliere Sergio Valle.

Tragico incidente in circostanze di lavoro ha stroncato la vita di

Ezio Zamperlin

e

Candido Reverso Sargentin

cantonieri provinciali

Ne dà il triste annuncio la Provincia di Torino, partecipando al lutto delle Famiglie.

— Torino, 6 giugno 1966.

E' mancato

Natale Giuseppe Arduini

Mutilato guerra '15-'18

Medaglia d'argento V. M.

Ne danno doloroso annuncio la moglie Maria, la figlia Amelia con il marito e gli adorati nipotini Titti, Gianluca e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì alle ore 15,15 da via Sacra 35. Non fiori.

— Torino, 6 giugno 1966.

RINGRAZIAMENTO

La moglie, i figli e i parenti tutti ringraziano quanti hanno preso parte al dolore per la perdita del loro caro

Dott. Ing. Alfredo Falvo

— Chieri-Torino, 6 giugno 1966.

Continua a pagina 15

RAI STAMPA SERA

TV STUDIO UNO Quiz

CONCORSO A PREMI ABBINATO ALLA TRASMISSIONE «STUDIO UNO» del 4 GIUGNO 1966

nome e cognome ....

indirizzo ....

I	
II	

Ritagliare e incollare su una cartolina postale e spedire alla RAI, casella postale 400, Torino.

Nel corso di ciascuna trasmissione di «STUDIO UNO» verrà eseguita una canzone con testo italiano nella quale due parole del testo originario saranno cambiate sostituendole con altre due parole; per partecipare al concorso «Studio Uno Quiz» i telespettatori dovranno individuare e indicare negli appositi spazi di questo tagliando le due parole esatte del testo originario della canzone.
I tagliandi, ritagliati e incollati su cartolina postale, dovranno pervenire alla RAI - Casella Postale 400 - Torino entro e non oltre le ore 10 del giovedì successivo alla trasmissione cui si riferiscono.
Tra tutti i tagliandi contenenti l'esatta indicazione di entrambe le parole del testo originario che sono state sostituite verranno estratti a sorte settimanalmente una automobile (Alfa Romeo Giulia TI oppure Fiat 1500 oppure Lancia Fulvia 2 C) e 10 premi consistenti ciascuno in un buono del valore di L. 100.000 per l'acquisto di libri e in un motoscooter (Lambretta 50 oppure Vespa 50).
Tra tutti i tagliandi contenenti l'esatta indicazione di una sola delle due parole del testo originario che sono state sostituite verrà estratta a sorte una scorta di prodotti alimentari del valore commerciale di L. 700.000 (polli, carne di maiale magro, uova, olio d'oliva, ecc., di produzione nazionale) tale da fornire la dispensa del vincitore per un anno.
L'invio della cartolina implica la piena conoscenza e l'incondizionata accettazione delle norme del regolamento pubblicato sul n. 18 del Radiocorriere-TV. Aut. Min.

ANNUNCI ECONOMICI

AMICIZIE MATRIMONI. L. 180 per parola

(Continua da pag. 19)

[illegible]

SMARRIMENTI L. 180 per parola

INFORMAZIONI L. 180 per parola

SOJENE E TERAPIA L. 180 per parola

AUTOMOBILI L. 180 per parola

HF

LANCIA corre e vince con le vetture che costruisce per voi

1ª classe 1300 G.T.

TARGA FLORIO Cella - Marzi

RALLYE DI TUNISIA Cornado

RALLYE DELLA SPAGNA Cella - Lombardini

RALLYE PARIS - ST. RAPHAEL Bouchet - Gentil

RALLYE DELLE ARDENNE Hazard - Bouly

RALLYE FLEURS ET PARFUMS Bouchet - Henrioud

RALLYE LORRAINE Bouchet - Henrioud

GIRO MONTI CIMINI Gomez y Paloma

COPPA LUIGI ARCANGELI Borzi

COPPA RIVIERA DI PONENTE Thellung di Courtelary

COPPA PRIMAVERA Toma

1° Assoluto

LANCIA

HF alta fedeltà dei Clienti alla Marca fedele alle vittorie

Le vittorie continue nelle più importanti competizioni primaverili confermano la supremazia LANCIA dimostrata nei rallies invernali

PROVE E PRENOTAZIONI PRESSO LE COMMISSIONARIE LANCIA

BENEDETTO & C. - VIA ARCIVESCOVADO, 2 - TORINO
FRASSATI D. - CORSO F. TURATI, 12 - TORINO
LANCAR - VIA SALUZZO, 88 - TORINO
ACERBI G. - VIA EMILIA, 367 - TORTONA
AUTORIMESSA PO - VIA PO, 5 - CHIVASSO
AUTOSALONE RIVOLI - CORSO SUSA, 29 - RIVOLI
BENSI G. - VIA G. MEDICI, 24 - VENARIA REALE
CHIAPPUZZI & TRAVERSO - VIA FIGINI, 9 - NOVI LIGURE
CLEMENTE D. - CORSO GIOVANE ITALIA, 41 - CASALE MONF.
FIORINO - CORSO UMBERTO, 42 - MONCALVO
FORNERIS & PIACENTINO - VIA SALUZZO, 18 - PINEROLO
LODIGO - CORSO ITALIA, 47 - RIVAROLO CANAVESE
OCLEPPO - PIAZZA FREGUGLIA, 1 - IVREA / CORSO IVREA - AOSTA
PORCELLANA - CORSO DANTE, 16 - ASTI

ABBIAMO bellissime 500, 600, 850, 1100, 1200 spider, 1500 coupé, Bianchina spider. Permute rateazioni. Corso Turati 82.

ABBIAMO vastissimo assortimento auto occasioni, vendite rateali. Cavalieri, largo Turati 49, tel. 583-536.

ABBIAMO vastissimo assortimento autocarri, giardinette, vetture. Rolfinelli 16, telefono 683-070.

ALLA Sese concessionaria Opel disponibili ottime occasioni usate e prezzi eccezionali: Fiat 600 D '64 440.000; Fiat 1100 '58 100.000; Fiat 1100 D '63 460.000; Fiat 1100 familiare '62 430.000; Fiat 1300 e 1500 '61 400 mila; Fiat 2300 '62 430.000; Renault 4 L '62 270.000; Taunus 12 M '63 470.000; lunghe rateazioni con minimo anticipo. Piazza Adriano 11. Telefonare 759-924, 779-647.

CIBAL Andrea Doria 13, senza anticipo, comodissime, 500, 600, 850, 1100, Bellagamba. 020

GIULIETTE, TI, Triumph spider, Dauphine, Coppa 315, Dauphine, senza anticipo. Cibal, Andrea Doria 13.

JOLLY 500 stato eccellente chilometri vendo privatamente. Telefonare 830-018. A57216

LANCIA Flavia '62 ottime condizioni privato vende. Telefonare 693-771.

PRIVATAMENTE vendo 500 anche giardiniera. Telefonare 735-83...

[illegible]

ULTIME NOTIZIE

L'avvincente impresa è terminata

Finalmente a casa i due della «Gemini»

Sono arrivati questa notte a Capo Kennedy in elicottero - Ora incomincia una serie estenuante di visite mediche, controlli, interrogatori

Capo Kennedy, martedì sera.

Stanotte gli astronauti della Gemini 9, Thomas Stafford ed Eugene Cernan, sono giunti a Capo Kennedy in elicottero dalla portaerei Wasp che li aveva ricuperati in Atlantico dopo l'ammaraggio di ieri, al termine della loro avvincente avventura spaziale.

I due astronauti, prima di lasciare la portaerei, hanno ricevuto per radiotelefono le congratulazioni personali del Presidente degli Stati Uniti, Johnson, mentre parlava con Cernan, ha sottolineato che la «passeggiata spaziale» da lui compiuta per due ore e cinque minuti attraverso un giro ed un quarto della Terra, alla velocità di 28.000 chilometri orari, costituisce «uno dei più bei capitoli» della storia dell'astronautica.

Cernan, dopo questa impresa può vantare il titolo di «uomo più veloce» del mondo, si è guadagnato la promozione a comandante di marina. Il suo compagno Stafford ebbe la promozione a tenente colonnello (lui è nell'esercito) per il suo volo della Gemini 6.

L'impresa di Stafford e Cernan, sebbene non abbia seguito puntualmente i piani, si è rivelata come una delle più fruttuose del programma Gemini. Infatti i due astronauti hanno potuto mettere in luce le loro abilità, mentre il materiale, purtroppo, presentava le sue pecche.

E' stata l'abilità di Stafford, per esempio, a far cadere la Gemini 9 in mare ad appena tre chilometri dalla portaerei Wasp ed a 800 metri appena dal centro della zona bersaglio. Nei precedenti 13 voli dell'astronautica americana non era mai stata raggiunta una precisione di questo genere. [illegible] di ritorno sulla Terra si è iniziata al disopra [illegible] Canton, nel mezzo del Pacifico, alle 9,26 del mattino, con la riduzione della velocità della Gemini 9 di 200 chilometri orari, e si è conclusa alle 16 (ora locale). Con l'impiego di pochi chili di propellente, Stafford ha manovrato la capsula in maniera da farle perdere velocità esattamente secondo il programma, portandola a cadere con precisione senza precedenti nella zona bersaglio.

Ugualmente, è stata la preparazione degli astronauti ad evitare una catastrofe quando nella navicella si è infiltrata dell'acqua di mare e Stafford ha prontamente avvertito la portaerei che ha inviato un elicottero, nel giro di pochi minuti, alcuni uomini rana i quali hanno assicurato attorno alla «Gemini 9» un galleggiante pneumatico.

Per quanto riguarda Cernan, preziose risulteranno per tutti i suoi colleghi del programma astronautico americano le esperienze fatte nella passeggiata spaziale record che, come è noto, è stata turbata dall'appannamento della visiera trasparente e dalla impossibilità pratica di indossare il propulsore a razzo. Cernan, come ha segnalato per radiotelefono a Terra durante il volo, ha riscontrato che muoversi fuori della navicella e compiere delle operazioni senza poter disporre di un propulsore è impresa molto affaticante, contrariamente a quanto farebbe credere la visione dell'astronauta che «galleggia» nel vuoto in stato di imponderabilità.

Nel complesso ha sottolineato ieri il direttore della sezione veicoli spaziali per il volo umano, Robert Gilruth, nel cervello dei due astronauti della «Gemini 9» si trovano oggi accumulate esperienze preziose che vanno ben al di là di quanto è stato loro insegnato alla scuola degli astronauti, Stafford e Cernan ne faranno partecipi i tecnici e i compagni nelle sessioni di debriefing che avranno luogo a Capo Kennedy e a Houston in questi giorni.

a. p.

Cernan e Stafford subito dopo l'ammaraggio (Tel.)

Selvaggio episodio alla periferia di Lecco

Bimbo ucciso a bastonate

Il ragazzo assisteva a un film all'aperto, assieme ad alcuni compagni, arrampicato sul muretto di un giardino privato - Il proprietario di questo giardino ha colpito i ragazzi con un manico di scopa

[illegible]

Lecco, martedì sera.

Il dodicenne Flavio Signore, nativo di Lequile e abitante a Lecco è deceduto in ospedale in seguito alle bastonate ricevute da un giovane di 18 anni.

Il piccolo Signore, che si trovava insieme ad alcuni coetanei, si era arrampicato venerdì sera sul muro di un giardino privato per poter assistere alla proiezione di un film che si svolgeva nell'arena Aurora. Il diciannovenne Adolfo Pietro D'Onofrio, proprietario del giardino, il quale si era ripetutamente lamentato per i danni che i ragazzini procuravano alla sua proprietà sconfinando nel giardino, accortosi della nuova intrusione li ha aggrediti brandendo il manico di una vecchia scopa. Tutti coloro che gli sono capitati a tiro sono stati duramente colpiti, e molto probabilmente il Signore è stato quello che ne ha ricevute di più.

Il ragazzino è tornato poco dopo a casa e, per giustificare i lividi che aveva al capo, ha detto ai genitori di essere caduto dalla bicicletta. Aveva un atroce dolore di testa: si è fatto dare un calmante e si è coricato.

Sabato mattina, poiché il piccolo continuava a soffrire di mal di capo fortissimo e di capogiri, è stato accompagnato dalla madre all'ospedale, dove gli sono stati riscontrati un forte choc da trauma cranico, una contusione escoriata allo zigomo destro ed un ematoma alla regione parietale destra. Le sue condizioni si sono ulteriormente aggravate, e nonostante l'energico intervento dei sanitari il bambino ieri sera è deceduto nello stesso ospedale.

Subito dopo si è presentato al nosocomio il diciottenne Antonio Morra, il quale ha chiesto gli venissero medicate alcune ferite da taglio ad una gamba, dichiarando di essersele procurate mentre assisteva da un film assieme al Signore e ad altri compagni dal giardino di Adolfo Pietro D'Onofrio. Poco alla volta è venuto fuori il racconto completo del tragico episodio, ed è stato così scoperto che il Signore non era caduto dalla bicicletta ma era stato bastonato a morte dal D'Onofrio. Questi è stato sottoposto in questura ad interrogatorio e, ignorando la tragica fine del bambino, ha ammesso di avere picchiato i ragazzini, compreso la giovane vittima, perché era stanco di veder danneggiare il suo giardino. Egli è stato tratto in arresto e denunciato all'autorità giudiziaria per omicidio preterintenzionale.

a. c.

Tragica fine di un agricoltore

Travolto dal trattore ha il cranio schiacciato

Novi Ligure, martedì sera.

Un raccapricciante infortunio sul lavoro si è verificato stamane nella campagna novese, alla periferia cittadina: l'agricoltore Giacomo Rapetto, di 31 anni, residente alla Cascina Costa, dopo aver caricato del fieno su un carro agricolo aiutato dal padre e dal fratello, si è seduto al posto di guida del trattore per trasportare il fieno stesso alla cascina; il terreno era in pendenza e il [illegible] mezzo all'improvviso si è rovesciato, facendo tre giri su se stesso, e poi s'è rimesso in piedi proseguendo la corsa. Il poveretto, sbalzato a terra, è stato travolto dal trattore che gli ha schiacciato la testa; padre e fratello, che inorriditi avevano assistito alla tragica scena, sono accorsi per prestargli aiuto, ma invano; il disgraziato giovane era deceduto sul colpo.

Proseguono le trattative per gli statali

Il ministro Bertinelli riceve domani i rappresentanti dei dipendenti del pubblico impiego - Scalfaro esamina i problemi dei ferrovieri

Roma, martedì sera.

Bertinelli e Scalfaro, rispettivamente ministri della Riforma burocratica e dei Trasporti, ricevono fra oggi e domani i rappresentanti sindacali per esaminare le questioni che hanno indotto questi ultimi a preannunciare una serie di scioperi nel vasto settore dei pubblici dipendenti: il 13 e 14 giugno nelle ferrovie, il 18 o il 20 per gli impiegati statali, e in un giorno ancora da stabilire per i postelegrafonici. Bertinelli ha convocato gli statali per domani alle 11.

Ieri a Palazzo Chigi ha avuto luogo una riunione presieduta dal presidente del Consiglio, on. Moro, cui hanno partecipato i ministri cosiddetti «tecnici»: Bosco, Andreotti, Bertinelli, Mariotti, Spagnolli e Scalfaro, e quelli «finanziari» Colombo e Preti. Al termine della riunione è stato chiesto a Colombo che cosa poteva dire sullo sblocco dei 25 miliardi accantonati con il conglobamento, e il titolare del Tesoro ha risposto: «Ovunque ci sono impegni di governo essi vengono mantenuti: si tratta di vedere il come e il quando, e per quali destinazioni». Al ministro è stato ancora chiesto se vi siano possibilità di scongiurare lo sciopero. «Si discute — egli ha risposto —. *Noi facciamo il nostro dovere. Gli altri, certamente, faranno il loro*».

La riunione interministeriale, nel corso della quale si è anche discusso dei rapporti tra i medici e le mutue, è servita soprattutto per fare il punto sullo stato delle vertenze che vedono in agitazione il personale degli uffici statali, i ferrovieri ed i postelegrafonici. Pur essendo diverse le ragioni del malcontento delle tre categorie, esse trovano comune origine nella richiesta di vedere avviata la trattativa sul «riassetto» delle retribuzioni e delle qualifiche e della rivendicazione tesa a ottenere l'immediata disponibilità dei venticinque miliardi che il Tesoro è riuscito ad accantonare per il «riassetto» e che dovrebbero essere sbloccati dal 1° gennaio 1967. I dipendenti statali li reclamano e ne chiedono la spartizione a titolo di acconto.

La revoca degli scioperi dipenderà quindi dagli affidamenti che il governo darà sia sulla ripartizione di questa somma, sia sull'avvio delle trattative per il «riassetto» sia sulle altre rivendicazioni generali e di settore quali la riforma della pubblica amministrazione, delle ferrovie e delle poste e il ripristino di particolari competenze. Un primo colloquio dovrebbe appunto svolgersi oggi tra i rappresentanti sindacali ed i ministri Bertinelli e Scalfaro.

Oggi si inizia frattanto una nuova sessione di trattative per il rinnovo del contratto di lavoro dei metalmeccanici dipendenti da aziende private.

g. fr.

Alle Assise di Firenze

Seminfermo di mente lo strangolatore della domestica

Firenze, martedì sera.

Da ieri Settimio Sonni, un uomo di 58 anni, vedovo con due figlie già sposate, si trova dinanzi ai giudici della Corte di Assise, imputato di omicidio volontario: ha ammazzato, strangolandola, il 2 novembre dell'anno passato, Wanda Chiassiotti, di 48 anni, una domestica friulana residente nella nostra città con la quale da oltre cinque anni era fidanzato. Il delitto fu commesso al Lungarno Colombo verso le 21. Altre due imputazioni sussidiarie rivolte al Sonni sono quelle di atti di libidine commessi in luogo pubblico. Il Sonni ha però respinto queste due ultime imputazioni, dicendo di aver avuto con la donna rapporti più che corretti, quelli in definitiva che possono correre fra due fidanzati.

Il Sonni ha fatto la sua deposizione a volte freddamente a volte in tono assai concitato. E' chiaro che si tratta di un individuo anormale, il quale non si rende conto della gravità del delitto commesso, come è provato anche da una perizia psichiatrica ordinata dal giudice inquirente, perizia che lo ha definito socialmente pericoloso a sé e agli altri e lo ha dichiarato seminfermo di mente. Questo sarebbe anche provato dalla frase con la quale Settimio Sonni — che porta sempre con sé il ritratto della donna da lui uccisa — ha chiuso l'interrogatorio. Ha detto cioè: «Wanda è venuta a bussare in sonno alla porta della mia cella. E tutte e due le volte mi ha chiesto perdono».

Dopo l'interrogatorio dell'imputato, sono stati uditi alcuni testimoni. Stamani parla il P. M. e nel pomeriggio inizierà l'arringa defensionale.

Come si difende il direttore del Museo di Rovereto

Trento, martedì sera.

(c. n.) Il prof. Giovanni Baroszi, provveditore del Museo della Guerra di Rovereto, consigliere comunale del msi e insegnante di educazione fisica e lo studente universitario Alberto Miorandi, di 20 anni, pure da Rovereto, sono stati denunciati all'autorità giudiziaria per commercio non autorizzato e per raccolta e detenzione di armi da guerra. I due sono accusati di aver ceduto ad un membro di un'organizzazione di estrema destra chiamata «Ordine nuovo» pistole e fucili facenti parte della dotazione del Museo della Guerra di Rovereto in cambio di vecchie pistole, definite dagli accusati di notevole pregio. E' questo il risultato di una vasta indagine condotta dalla polizia di Trento, Verona, Livorno, Mantova e Rovereto in margine di una rapina commessa ai danni di un'agenzia bancaria di Verona.

Nelle abitazioni di due studenti universitari, Roberto Benitti di 26 anni da Mantova ed Elio Massagrande di 24, da Verona, attualmente sottotenente dei paracadutisti a Livorno, la polizia aveva rinvenuto numerose armi, fra cui mitragliatrici, pistole, fucili, migliaia di cartucce e cassette di esplosivo. I due giovani precisavano trattarsi di una collezione d'armi che avevano raccolto per soddisfare un loro hobby, aggiungendo che nulla avevano che fare con l'organizzazione di estrema destra.

Essi riferivano inoltre alla polizia le quale modo erano venuti in possesso d'armi da guerra efficienti e facevano il nome del prof. Barozzi di Rovereto. Questi ha dichiarato di aver ceduto al Massagrande solo quattro pistole moderne e un fucile semiautomatico e di aver ricevuto in cambio, per il Museo della Guerra, tre vecchie pistole di notevole pregio. Si è trattato, cioè, di una operazione rientrante nella normalità di ogni scambio che gli incaricati del Museo sono soliti fare per migliorare il materiale da esporre nelle varie sale.

La polizia continua le indagini per accertare altri particolari della non chiara vicenda.

Le quotazioni nelle Borse

Il mercato si ravviva con qualche miglioria

A TORINO — Il mercato presenta in apertura un accenno di stabilizzazione, continuando però con attività ancora modesta. Dopo l'apertura, soprattutto nella seconda metà della riunione, la [illegible] è sollecitata da qualche compera sul titoli guida, di conseguenza l'attività si ravviva leggermente, mentre il recupero del mercato prende consistenza.

Chiusura leggermente più calma rispetto ai livelli massimi toccati, ma in diffusa [illegible] nei confronti della [illegible] di ieri. L'impostazione migliore si estende con [illegible] anche al titoli minori.

[illegible]

Le quotazioni odierne: [illegible] Finsider 697,50; [illegible] Le Centrale [illegible]; Sviluppo [illegible]; Ass. Generali 101.200; Fond. Incendio [illegible]; Ambrosiana [illegible]; Ras [illegible]; Toro 1030; Toro priv. [illegible]; Salop 72.

Ferr. N. Ord. 1230.

Chatillon 3801; Cantoni 15.200; Olcese 724; Cucirini C. C. [illegible]; De Angeli 2575; Cascami Seta [illegible]; Gavardo [illegible]; Lanificio Rossi [illegible]; Lini. e Canap. [illegible]; Bassetti e Vard [illegible]; Rossari 30.000; Tesi 2270; Snia Viscosa 4315; Snia Viscosa privilegiata [illegible]; Manifattura [illegible]; Un. Manifatture 27.800; Fiasc 301.

Dalmine [illegible]; Italsider 1615; Metalli [illegible]; M. Amiata 18.340; Montecatini 1746; Monteponi [illegible]; Sicie [illegible].

Bianchi (g. a.) [illegible]; Fiat 2720; Fiat privileg. 2180; Falck 4130; Trafilerie 411; Olivetti pr. [illegible]; Westinghouse [illegible]; Nebiolo [illegible].

Cieli 3750; Edison 2700; Esercizi Sardi [illegible]; Emiliana 2115; Magneti Marelli 1081; Ercole Marelli [illegible]; Grabia [illegible]; Sgra [illegible]; Sip 2750; Meridionale Elettr. 2340; Stet [illegible]; Tecnomasio 1443; Terni 361; Mondadori 3100.

Dist. Italiane [illegible]; Eridania 3064; Romana Zuccheri 175; Motta 14.000.

Anic 1477; [illegible] 1183; Liquigas 281.130; Mira Lanza 88.100; [illegible]; Rinascente [illegible]; [illegible] Ceramica [illegible] 2880; Carlo Erba 10.140.

Andes [illegible]; Beni Stabili [illegible]; Immobiliare [illegible]; Risanamento [illegible]; Silos Genova [illegible].

Cartiere Burgo 16.050; Cisa [illegible]; Eternit 4135; Italcementi 18.800; Cementir [illegible]; La Rinascente 583,50; Pirelli S.p.A. [illegible]; Pirelli e C. 4315; Condotte [illegible]; Ceramiche Pozzi 183; Ledoga ordin. 4250; Ledoga privilegiata 4740.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio [illegible]; sterlina oro nuovo 6100-6300; marengo 5800-6250; sterlina unitaria 1740-1780; dollaro carta [illegible]; franco svizzero 143,40-144,40; franco francese 126,60-128,60; oro fino 705-725; argento 27-29.

A FIRENZE — Mercato assai più sostenuto, con larghi ricuperi in molti settori. Particolarmente ricercate Viscosa e Rinascente.

Prezzi: Bastogi [illegible]; Centrale [illegible]; Fondiaria Incendio [illegible]; Fondiaria Vita 30.800; Viscosa ordin. 4310; Montecatini 1752; Magona 1050; Fiat 2720; Immobiliare 545.

A GENOVA — L'odierna riunione del mercato azionario è stata caratterizzata da un'apertura debole, alla quale ha fatto riscontro un risveglio durante la seduta con denaro, per cui la chiusura è stata molto migliore della precedente. Il reddito fisso continua ad essere poco variato e trattato.

Alcuni prezzi: Centrale [illegible]; Generali 103.150; Ras 45.700; Meridionali [illegible]; Nai 7810; Viscosa ordinaria 4305; Viscosa privilegiata [illegible]; Finsider 707; Cotini 1745; Italsider 1609; Fiat ordinarie 2720; Fiat privilegiate 2110; Sip 2750; Edison 2700.

A TORINO

VALORI DI STATO		
[illegible]		

GIULIO DE BENEDETTI

DIRETTORE RESPONSABILE

EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Segue dalla pagina 13

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Mercede Ferrero ved. Caraglia

Pensionata Manifattura Tabacchi

Lo piangono: la figlia Aurora con il marito [illegible], cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali in forma civile avranno luogo mercoledì 8 ore 9 partendo da via Andrea Pisano, 1.

— Torino, 6 giugno 1966.

Romo e Gina si associano al dolore della famiglia Genevesio per la scomparsa della Mamma

Mercede Caraglia nata Ferrero

— Torino, 6 giugno 1966.

Cristianamente è mancata

Caterina Caviglia ved. Maffei

Ne danno il triste annuncio i figli [illegible], Piero con la moglie Irma, il nipote Enrico con la moglie [illegible] e il piccolo [illegible], parenti tutti. Il funerale mercoledì 8, ore 16,15 da corso Regina Margherita 201. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 6 giugno 1966.

E' mancata ai suoi cari

Teresa Raimondo ved. Valle

Ne danno il triste annuncio la figlia Lucia col marito Carlo [illegible] e [illegible] Stefano e Antonio con rispettive famiglie, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. La cara Salma partirà da corso Duca degli Abruzzi 63 mercoledì 8 corr. alle ore 15,30 per il Duomo San Michele ove alle ore 15,45 avranno luogo i funerali.

— Torino, 6 giugno 1966.

[illegible] Nazionale Paracadutisti d'Italia Sezione di Torino, annuncia addolorata la tragica scomparsa del suo amatissimo Presidente

Cav. Dott. Luigi Marasso

Capitano Paracadutista in congedo.

— Torino, 7 giugno 1966.

Profondamente addolorati, Carlo e Teresa Cipriani partecipano l'immatura scomparsa dello Zio

Cav. Giuseppe Bianchi

— [illegible] (AL), 5-6-1966.

E' serenamente spirata in Torino

Giovannina Pasno

Ne danno il doloroso annuncio le nipoti Teresa e Maria Giovanna. La cara Salma riposa nella Tomba di famiglia a Cirié.

— Biella, 6 giugno 1966.

In tragico incidente è mancato il

M.llo Stefano Porta

Addolorati lo annunciano, moglie, figlia, fratello e parenti. Funerali oggi 7 corr. ore 15 da via Giuseppe Verdi 5.

— Torino, 5 giugno 1966.

Tragico incidente ha stroncato la giovane vita del

Dott. Luigi Marasso

Profondamente addolorati lo annunciano il figlio Alberto, la moglie Laura Paladino, la mamma, il papà, la sorella Lina col marito Dott. Lucio Briscarello e figli, la madrina Carola, che tanto lo adorava, le suocere e cognati. Le esequie muoveranno dall'Associazione paracadutisti in via Giuseppe Verdi 5 martedì 7 corr. ore 15.

— Torino, 5 giugno 1966.

Dagli Stati Uniti (Illinois) partecipano al dolore dei familiari gli zii Francesco e Giambattista Pastore e Zara Dole con i figli e nipoti.

Partecipano con dolore la scomparsa del caro GINO le zie Rosa e Giuseppina, i cugini Emilia ed Aldo Bonzano, Luigina Musso ved. Marasso, Laura e Franco Bertone, Alberto e Gianni Nigretti e famiglia Musso.

Direttore, Medici e Collaboratori tutti della Direzione Sanitaria F I A T si associano commossi al grande dolore dei familiari per la dipartita del

Dott. Luigi Marasso

da molti anni stimato Consulente Sanitario.

Dirigenti e Collaboratori della F I A T Sezione Energia Nucleare, Centro Italo e Centro Tecnico Trattori ricordano il caro Dott. MARASSO, apprezzato Sanitario addetto alla Sala Medica.

— Torino, 7 giugno 1966.

I Dott. Giuseppe Caramagnola, Mario Astraldi, Domenico Tommaselli, Luigi Solero, partecipano commossi al lutto per la scomparsa del caro amico e collega

Dott. Luigi Marasso

— Torino, 7 giugno 1966.

I Consiglieri e Amici con profondo dolore annunciano la scomparsa degli indimenticabili

Dott. Luigi Marasso

Consigliere dell'Aero Club di Torino

M.llo Stefano Porta

Socio Pilota dell'Aero Club di Torino

Vittore Catella
Francesco Brach Papa
Alfonso Isola
Alberto Caprotti
Gaetano Di Modica
Luigi Medici
Piero Novarese
Dario Rosso
Ercole Bonamanni
Guglielmo Tagliapietra
Sergio Viano
Ercole Agnelli
Tullio Alliaro
Mario Sesteri.

— Torino, 7 giugno 1966.

I piloti dei paracadutisti
Giovanni Demarie
Giorgio Tarvangs
Renato Zinzi
Carlo Boschetto
Pietro Marchisio
ricordano con affetto

Luigi Marasso Stefano Porta

— Torino, 7 giugno 1966.

Gli Amici e Soci Piloti del Volo a Motore dell'Aero Club di Torino si associano al grande dolore delle Famiglie per la scomparsa

Dott. Luigi Marasso M.llo Stefano Porta

— Torino, 7 giugno 1966.

Gli Istruttori ed il Personale dell'Aero Club di Torino partecipano con profondo dolore la scomparsa degli indimenticabili

Dott. Luigi Marasso M.llo Stefano Porta

— Torino, 7 giugno 1966.

Soci Piloti ed Amici del Volo a Vela dell'Aero Club di Torino prendono parte al grave lutto delle Famiglie per la scomparsa dei carissimi

Dott. Luigi Marasso M.llo Stefano Porta

— Torino, 7 giugno 1966.

I Soci della Sezione Aeromodellistica Torinese si associano alla dolorosa scomparsa dei Sigg.

Dott. Luigi Marasso M.llo Stefano Porta

— Torino, 7 giugno 1966.

Il Direttore [illegible], impiegati tutti della Direzione Circoscrizione Aeroportuale di Torino si associano al dolore.

— Torino, 7 giugno 1966.

Il Comandante ed il Personale del Presidio Aeronautico di Torino annunciano la dolorosa perdita del

M.LLO MONTATORE

Stefano Porta

con l'amico

Dott. Luigi Marasso

avvenuta il 5 giugno 1966.

— Torino, 7 giugno 1966.

L'Aero Club Torino partecipa con profondo cordoglio la improvvisa scomparsa dei Soci Piloti

Dott. Luigi Marasso Mar. Stefano Porta

— Torino, 6 giugno 1966.

Gli amici Consiglieri dell'Aero Club Torino con profondo dolore annunciano la scomparsa dell'indimenticabile

Dott. Luigi Marasso

Consigliere dell'Aero Club Torino

Vittore Catella
Ercole Agnelli
Alfonso Isola
Alberto Caprotti
Tullio Alliaro
Gaetano Di Modica
Luigi Medici
Piero Novarese
Dario Rosso
Ercole Bonamanni
Mario Sesteri
Guglielmo Tagliapietra
Sergio Viano.

— Torino, 6 giugno 1966.

I Paracadutisti Combattenti e Reduci prendono viva parte al dolore per la perdita del loro compagno d'armi e amatissimo presidente

Dott. Cav. Luigi Marasso

— Torino, 6 giugno 1966.

Il Direttore, il Dirigente Sanitario, i Colleghi Medici, il Personale tutto sanitario ed amministrativo dell'Ufficio ENPAS di Torino si uniscono al dolore dei familiari per la perdita del caro indimenticabile collaboratore ed amico

Dott. Luigi Marasso

— Torino, 6 giugno 1966.

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino partecipa la dolorosa perdita del Collega

Prof. Dott. Luigi Marasso

e si associa al cordoglio della Famiglia.

— Torino, 6 giugno 1966.

La figlioccia Irma e famiglia Mossetti partecipano affettuosamente con profondo cordoglio.

Prendono vivissima parte al dolore di Laura ed Alberto Marasso le amiche
Gina Aliata
Adriana Borra
Vittoria Dell'Olio
Albertina Donato
Valeria Doria
Marinella Fabbri
Giuliana Lattes
Maria Vittoria Majnone
Clara Mazzei
Giorgia Piazzano
Anita Rho
Adriana Valenzin
Marisa Ziel.

Partecipano al dolore dell'amico Alberto, gli amici:
Adele e Giorgio Bertetti
Luciano Fiore
Paola Doria
Elena Fraci
Maurizio Vassiliana
Fernando Galletti
Laia e Carlo Cordero di Montezemolo
Mimmo Arditoreno
Marcello Agnes.

Gli Alunni della Scuola «Michelangelo» partecipano al dolore della loro Preside per la improvvisa morte del marito

Cav. Dott. Luigi Marasso

— Torino, 6 giugno 1966.

Preside, Professori, Personale, Alunni della Scuola Media «G. B. Vico» partecipano al dolore della Prof. Laura Paladino Marasso per la perdita del marito

Dott. Luigi Marasso

— Torino, 6 giugno 1966.

I Medici della Sede di Torino e dell'Ispettorato Piemonte e Liguria dell'INPS partecipano con animo addolorato l'immatura scomparsa del collega e amico

Dott. Luigi Marasso

— Torino, 6 giugno 1966.

La famiglia Carradotti partecipa commossa all'immenso dolore

Professori, Segretari, Personale della Scuola «Michelangelo» prendono viva parte al dolore della loro Preside per la tragica perdita del marito

Cav. Dott. Luigi Marasso

— Torino, 6 giugno 1966.

Partecipano al cordoglio Bruna Calderi e famiglia.

Zii Candido e Onorina Marasso, cugini Gino, Domenico e famiglie partecipano con profondo dolore la scomparsa del caro GINO.

La famiglia Gonzini Rosso Ugo Amerio Adige Carlo Franco partecipano al dolore della famiglia Marasso.

La Famiglia de Sanis partecipa al dolore della sig.ra Laura e Alberto per la scomparsa del

Dott. Luigi Marasso

— Torino, 6 giugno 1966.

Dottor Peppino Mazzone e famiglia partecipano al dolore dei congiunti per la scomparsa di

Dott. Luigi Marasso Mar. Stefano Porta

— Torino, 7 giugno 1966.

Il Direttore, gli Ufficiali, Sottufficiali e Personale Civile della Direzione Costruzioni Aeronautiche Torino si uniscono al dolore della famiglia per l'immatura perdita del

MARESCIALLO MONTATORE 3ª CL.

Stefano Porta

— Torino, 6 giugno 1966.

Luigi Rolle partecipa al cordoglio della famiglia per la perdita del

Mar. Pilota Porta

ricordando riconoscente il suo esempio di passione aviatoria semplice forte e puro.

— Torino, 7 giugno 1966.

Partecipano al dolore, Nino e Mery Pastore Pola e Michele Bosetti.

I fratelli Bianchetto partecipano con accorato dolore la scomparsa dell'indimenticabile amico

Dott. Luigi Marasso

— Selvaso, 6 giugno 1966.

Geometra Lucio [illegible] partecipa al dolore della Famiglia del Carissimo amico

M.llo Stefano Porta

— Torino, 6 giugno 1966.

I cugini Maria Teresa Porta con famiglia partecipano dolore Fidel e Rita per morte di

Stefano Porta

— Torino, 6 giugno 1966.

E' con grande tristezza che il Centro Regionale di Paracadutismo Torinese annuncia la scomparsa per tragico incidente di

Luigi Marasso

animatore entusiasta ed insostituibile del paracadutismo torinese e di

Stefano Porta

appassionato pilota dei paracadutisti.

— Torino, 5 giugno 1966.

Partecipano al dolore di Alberto
Jolanda Todero
Stella Silvestro
Valerio di Nosso
Piero Bechis.

La famiglia Odile-Pecchio si associa al dolore.

Dopo breve malattia ha lasciato i suoi cari

Dott. Giuseppe Vaccarono

Lo annunciano con profondo dolore la moglie Maria Caudina, gli adorati figli Marcella e Nino, cognati, nipoti, cugini. Funerali oggi ore 14,30 da corso Duca Abruzzi 72, indi la cara Salma sarà trasportata a Strambino lui tumulata. Non fiori.

— Torino, 7 giugno 1966.

Antonio Mortarola ricorda con affetto il caro amico.

Luigi e Renata Salza partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa del

Dott. Giuseppe Vaccarono

— Torino, 6 giugno 1966.

Le famiglie Bodoira e Almeni prendono viva parte al lutto delle Famiglie per la scomparsa del

Dott. Giuseppe Vaccarono

— Torino, 6 giugno 1966.

Colleghe e Personale tutto della Farmacia Mongo prendono viva parte al lutto della Dottoressa Marcella Vaccarono.

Gli ex Compagni ed Amici del D'Azeglio si uniscono al dolore di Nino per la scomparsa del PADRE.

Ines e Giovanni Mongo partecipano commossi al grande dolore della dott.ssa Marcella Vaccarono per la perdita del padre

Dott. Giuseppe Vaccarono

— Torino, 7 giugno 1966.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anita Treves dei Bonfili ved. Trieste

Lo annuncia straziata la figlia Gabriella ved. De Benedetti coi figli Giorgio e la moglie Graziella Rossi, Carla ed il marito Mario Mazza, Guido e la moglie Mara Barbaglia.

— Padova, 6 giugno 1966.

Sono affettuosamente vicini Andrea Masse e famiglia, l'Avvocato Paolo Emilio Ferrari con la moglie Franca Masse e figli.

Partecipano al grave lutto il Generale Mario Rossi e consorte con la figlia Lidi e marito Dott. Vasco Masse.

La famiglia Barbaglia partecipa commossa al dolore di Gabriella e figli per la perdita della Signora ANITA.

Mentre ubbidiva alla vita ritornava a Dio

Anna Rosa Voarino

di anni 14

Straziati lo annunciano i genitori, il fratello e parenti tutti. La sepoltura mercoledì 8 alle ore 10. La famiglia ringrazia vivamente il dott. Ferrero, il dott. Lanza, la prof. Stoppa, il prof. Comino, i Medici assistenti, la signora Mercedes e tutto il Personale del Reparto prof. Benassi.

— Moncalieri, 6 giugno 1966.

La famiglia Orsola e Giovanna Siestre partecipa all'immenso dolore della famiglia Voarino per l'immatura perdita della cara ANNA ROSA.

— Moncalieri, 6 giugno 1966.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Pertusati

Premio Fedeltà F I A T

Addolorati lo annunciano: la moglie Giuseppina Cricchio, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 7 corr. ore 9 da via Moretta 49, indi la cara salma proseguirà per Momberuzzo.

— Torino, 9 giugno 1966.

Serenamente è mancato

Riccardo Bordone

Commerciante

Ne danno il triste annuncio la moglie Adele, la sorella Giuseppina Fenilese, cognati, cognate, nipoti. I funerali avranno luogo martedì 7 corrente in Cunico Monferrato alle ore 11.

— Torino, 7 giugno 1966.

Nel 1° anniversario della scomparsa del

DOTT. ING.

Giacomo Boggetto

la moglie, con infinita tristezza Lo ricorda affettuosamente a quanti Lo ebbero caro. Messe suffragio: Torino 8 giugno ore 8 Chiesa Madonna della Salute; Lerone 9 giugno ore 18,30.

— Torino, 7 giugno 1966.

Il primo cosmonauta americano uscito nello spazio aveva al polso questo Omega

Superate le prove di collaudo della NASA, i cronografi Omega Speedmaster di serie equipaggiano i cosmonauti del programma Gemini.

Per questa storica "passeggiata" di 21 minuti a 180.000 metri di altitudine, la NASA ha preso precauzioni straordinarie. La tuta spaziale per esempio è composta di molteplici strati di tessuti sintetici e costa oltre 20.000 dollari. In effetti, in quelle condizioni di agravità la minima perdita sarebbe fatale all'astronauta: privo di questa protezione, il suo sangue entrerebbe in ebollizione. E non dimentichiamo che la passeggiata si svolse a una velocità di 27.000 km all'ora, 6.000 volte la velocità di un pedone sulla Terra!

All'esterno della tuta spaziale...

La sola modifica apportata dalla NASA all'Omega Speedmaster riguarda il bracciale. Non esisteva un bracciale abbastanza lungo per essere allacciato al "polso" della tuta! Nessun altro cambiamento fu apportato, né alla cassa né al meccanismo.

L'orologio ha sopportato temperature inumane e il vuoto quasi assoluto (mezzo miliardesimo della pressione atmosferica al livello del suolo).

Torniamo sulla Terra

Dopo questa prova trionfale, i cronografi Omega Speedmaster fanno parte dell'equipaggiamento standard dei cosmonauti del programma Gemini. A che cosa è dovuta questa eccezionale robustezza Omega? A un insieme di elementi che fanno la qualità Omega: la natura dei metalli impiegati; i 1497 controlli di fabbricazione superati da ogni Omega; la fluidità permanente dell'olio che lubrifica ogni Omega (un olio che costa 280.000 lire al litro); e, soprattutto, la cura infinita dei maestri orologiai Omega.

E torniamo al vostro Omega

All'Osservatorio di Neuchâtel, nell'ultima gara di precisione disputata, Omega ha realizzato uno splendido "tiro concentrato": 8 Omega si sono classificati fra i primi 10. E, per la prima volta, gli Uffici Statali Svizzeri per il controllo della marcia degli orologi hanno attribuito a una serie continua di 100.000 meccanismi automatici Omega (dal N. 24.410.000 al N. 24.509.999) il certificato di Cronometro con la più alta menzione esistente: quella per "Risultati particolarmente buoni".

Infine per l'undicesima volta, il cronometraggio delle Olimpiadi è stato affidato a Omega: Messico, 1968.

Questo insieme di fatti, concreti, verificabili, vi dà la [illegible] Omega ciò che c'è di meglio... e in più Omega è garantito in 150 Paesi del mondo.

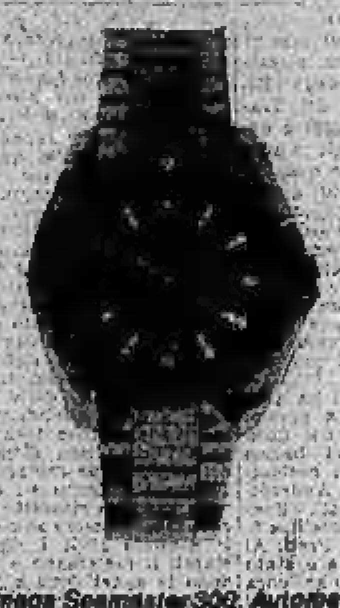
Omega Seamaster, automatico, impermeabile, con calendario: oro 18 kt. L. 115.000; laminato oro L. 69.000; acciaio inoss. L. 48.000. Maggior. per bracciale.

Omega Constellation cronometro automatico, impermeabile, calendario: oro 18 kt. L. 160.000; laminato oro L. 79.000; acciaio innossidabile L. 68.000.

Cronografo Omega Speedmaster con totalizzatore dei minuti e delle ore. Lettura: 1/5 di secondo. Cassa e bracciale d'acciaio inossidabile L. 78.000.

OMEGA

Omega Seamaster de Ville, automatico, impermeabile, con calendario: oro 18 kt. L. 125.000; laminato oro L. 64.000; acciaio inossidabile L. 53.000.



Omega Seamaster 300, Automatico, a perfetta tenuta d'acqua fino a 200 m di profondità. Cassa e bracciale d'acciaio inossidabile L. 63.000.